



Ogni stagione
ha la sua musica.
Note morbide e *Intense*
ne creano la pausa
perfetta.





Maria Callas
MARIA CALLAS
+ of +
TEATRO LA FENICE

From the 11th of September 2015
Teatro La Fenice di Venezia

Ingresso con visita al Teatro
Ticket includes entrance to the exhibition
and visit to the theatre

Biglietti / informazioni e vendita
Information and tickets www.veneziaunica.it
call center Hellovenezia: (+39) 041 2424

THE MERCHANT[®]
OF VENICE



My Pearls
the quintessence of
the precious gems



THEMERCHANTOFVENICE.COM



Radio3 per la Fenice

Opere della Stagione Lirica 2021-2022
*trasmesse in diretta o in differita
dal Teatro La Fenice o dal Teatro Malibran*

sabato 20 novembre 2021 ore 19.00
Fidelio

martedì 22 febbraio 2022 ore 19.00
Le baruffe

venerdì 1 aprile 2022
I lombardi alla prima crociata

venerdì 24 giugno 2022
Peter Grimes

venerdì 7 ottobre 2022
Apollo et Hyacinthus

venerdì 14 ottobre 2022
La Fille du régiment

Concerti della Stagione Sinfonica 2021-2022
trasmessi in diretta o differita dal Teatro La Fenice o dal Teatro Malibran

Myung-Whun Chung (sabato 4 dicembre 2021 ore 20.00)

Frédéric Chaslin (sabato 8 gennaio 2022 ore 20.00)

Charles Dutoit (sabato 15 gennaio 2022 ore 20.00)

Frédéric Chaslin (sabato 14 maggio 2022 ore 20.00)

Marco Angius (sabato 4 giugno 2022 ore 20.00)

Fabio Luisi (venerdì 8 luglio 2022 ore 20.00)

FONDAZIONE AMICI DELLA FENICE STAGIONE 2021-2022



Clavicembalo francese a due manuali *copia dello strumento di Goermans-Taskin, costruito attorno alla metà del XVIII secolo (originale presso la Russell Collection di Edimburgo).*

Opera del M° cembalario Luca Vismara di Seregno (MI); ultimato nel gennaio 1998.

Le decorazioni, la laccatura a tampone e le chinoiseries – che sono espressione di gusto tipicamente settecentesco per l'esotismo orientaleggiante, in auge soprattutto in ambito francese – sono state eseguite dal laboratorio dei fratelli Guido e Dario Tonoli di Meda (MI).

Caratteristiche tecniche:
*estensione fa¹ - fa³,
trasposizione tonale da 415 Hz a 440 Hz,
dimensioni 247 x 93 x 28 cm.*

*Dono al Teatro La Fenice
degli Amici della Fenice, gennaio 1998.*

*e-mail: info@amicifenice.it
www.amicifenice.it*

Incontri con l'opera e con il balletto

mercoledì 17 novembre 2021

LUCA MOSCA

Fidelio

martedì 25 gennaio 2022

SERGIO TROMBETTA

Marie-Antoinette

martedì 15 febbraio 2022

GIORGIO BATTISTELLI

Le baruffe

lunedì 28 marzo 2022

GUIDO BARBIERI

I lombardi alla prima crociata

martedì 19 aprile 2022

PAOLO BARATTA

Faust

giovedì 21 aprile 2022

FRANCESCO ERLE

La Griselda

martedì 21 giugno 2022

LUCA MOSCA

Peter Grimes

martedì 4 ottobre 2022

SANDRO CAPPELLETO

Apollo et Hyacinthus

lunedì 10 ottobre 2022

OLGA VISENTINI

La Fille du régiment

tutti gli incontri avranno luogo alle ore 18.00
al Teatro La Fenice – Sale Apollinee



Benjamin Britten (1913-1976) al suo tavolo da lavoro (1959 circa).

VENEZIAMUSICA
e dintorni

LIRICA E BALLETO
STAGIONE 2021-2022

PETER GRIMES

Teatro La Fenice

venerdì 24 giugno 2022 ore 19.00 turno A
domenica 26 giugno 2022 ore 17.00 turno B
mercoledì 29 giugno 2022 ore 19.00 turno E
sabato 2 luglio 2022 ore 17.00 turno C
martedì 5 luglio 2022 ore 19.00 turno D

main partner

INTESA  SANPAOLO



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE



Benjamin Britten e Peter Pears (1910-1986) nel 1941 a New York, Brooklyn Heights; da Donald Mitchell, John Evans, Benjamin Britten. Picture from a Life 1913-1976, Londra e Boston, 1978.

La locandina	11
<i>Peter Grimes</i> in breve <i>a cura di Maria Rosaria Corchia</i>	13
<i>Peter Grimes</i> in short	16
Argomento	19
Synopsis	22
Argument	25
Handlung	28
Il libretto	32
Peter e il mare, i protagonisti del <i>Grimes</i> <i>di Carla Moreni</i>	95
Paul Curran: «Peter Grimes, un uomo solo e incompreso» <i>a cura di Leonardo Mello</i>	102
Paul Curran: “Peter Grimes, a lonely, misunderstood man”	107
Benjamin Britten alla Fenice <i>a cura di Franco Rossi</i>	113
MATERIALI	
George Crabbe, onesto cantore della verità <i>di Leonardo Mello</i>	126
CURIOSITÀ	
Snape, un paesino del Suffolk tra <i>Peter Grimes</i> e <i>Harry Potter</i>	132
Biografie	133
IMPRESA E CULTURA	
Alberto Galassi: «Ferretti Group e Teatro La Fenice insieme per abbracciare la cultura»	142



Benjamin Britten durante una prova per la prima rappresentazione assoluta di Peter Grimes (Londra, Sadler's Wells, 1945). In piedi: Kenneth Green (scenografo e costumista), Eric Crozier (regista), Reginald Goodall (direttore d'orchestra).

PETER GRIMES

opera in un prologo e tre atti

libretto di Montagu Slater

dal poema The Borough di George Crabbe

musica di Benjamin Britten

prima rappresentazione assoluta:
Londra, Sadler's Wells, 7 giugno 1945

edizioni Boosey & Hawkes, Londra
rappresentante per l'Italia Casa Ricordi, Milano

personaggi e interpreti

<i>Peter Grimes, a fisherman</i>	Andrew Staples
<i>Ellen Orford, a widow, schoolmistress of the Borough</i>	Emma Bell
<i>Captain Balstrode, retired merchant skipper</i>	Mark S. Doss
<i>Auntie, landlady of 'The Boar'</i>	Sara Fulgoni
<i>First Niece, main attraction of 'The Boar'</i>	Patricia Westley
<i>Second Niece, main attraction of 'The Boar'</i>	Jessica Cale
<i>Bob Boles, fisherman and Methodist</i>	Cameron Becker
<i>Swallow, a lawyer</i>	Sion Goronwy
<i>Mrs. (Nabob) Sedley, a rentier widow</i>	Rosalind Plowright
<i>of an East India Company's factor</i>	Eamonn Mulhall
<i>Rev. Horace Adams, the Rector</i>	Alex Otterburn
<i>Ned Keene, apothecary and quack</i>	Laurence Meikle
<i>Hobson, carrier</i>	Elisa Savino (24, 29/6, 5/7)
<i>Un soprano</i>	Letizia Pellegrino (26/6, 2/7)
<i>Fischerwoman</i>	Alessandra Vavasori (24, 29/6, 5/7)
	Maria Elena Fincato (26/6, 2/7)
<i>Lawyer</i>	Salvatore De Benedetto (24, 29/6, 5/7)
	Alessandro Vannucci (26/6, 2/7)
<i>First Fisherman, Burgess</i>	Emanuele Pedrini
<i>Second Fisherman, Burgess</i>	Nicola Nalesso
<i>Third e Fifth Burgess</i>	Matteo Michi
<i>Fourth Burgess</i>	Enzo Borghetti
<i>Boy (John), Grimes' apprentice</i>	Pietro Moretti

maestro concertatore e direttore

Juraj Valčuha

regia

Paul Curran

scene e costumi Gary McCann

light designer Fabio Baretin

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

maestro del Coro Alfonso Caiani

in lingua originale con sopratitoli in italiano e in inglese
nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

direttore musicale di palcoscenico Marco Paladin; direttore dell'allestimento scenico Massimo Checchetto; direttore di scena e di palcoscenico Lorenzo Zanoni; aiuto direttore di scena Sara Polato; altro maestro del Coro Andrea Chinaglia; maestro di sala Maria Cristina Vavolo; altro maestro di sala Alberto Boischio; maestri di palcoscenico Raffaele Centurioni, Roberta Ferrari; maestro alle luci Roberta Paroletti; assistente alla regia Oscar Cecchi; assistente a scene e costumi Gloria Bolchini; capo macchinista Andrea Muzzati; capo elettricista Fabio Baretin; capo audiovisivi Alessandro Ballarin; capo sartoria e vestizione Emma Bevilacqua; responsabile dell'atelier costumi Carlos Tieppo; responsabile della falegnameria Paolo De Marchi; capo gruppo figuranti Guido Marzorati; scene Arianese (Milano), Surfaces (Treviso), Laboratorio Teatro La Fenice; attrezzatura Laboratorio Teatro La Fenice; costumi Atelier Teatro La Fenice; calzature Epoca (Milano); trucco Michela Pertot (Trieste); parrucche Mario Audello (Torino); sopratitoli Studio GR (Venezia)

Peter Grimes in breve

a cura di Maria Rosaria Corchia

Primo grande successo teatrale del compositore inglese Benjamin Britten (1913-1976), *Peter Grimes* debuttò al Sadler's Wells il 7 giugno 1945: in una Londra ancora gravemente ferita dalla guerra, il successo di questo lavoro rappresentò per l'arte inglese un momento di gloriosa rinascita. Negli anni immediatamente successivi l'opera venne proposta sia in America che in Europa: nel 1946 fu diretta da Leonard Bernstein al Berkshire Music Center di Tanglewood, nel Massachusetts, mentre del '47 è la versione di Tullio Serafin per la Scala. Nonostante il rapporto di amicizia che legava Britten alla Fenice, prima di questa produzione 2022 *Peter Grimes* non era invece ancora mai stato messo in scena sul palcoscenico veneziano.

Il primo abbozzo vide la luce negli Stati Uniti: dopo l'esito negativo dell'operetta *Paul Bunyan*, che aveva debuttato alla Columbia University, Britten decise di lavorare a un progetto più ambizioso e scelse come fonte letteraria *The Borough* (Il borgo) di George Crabbe, un poema ambientato sulla costa del Suffolk, nell'Inghilterra orientale, dove lo stesso compositore era nato e cresciuto, come ricorda nell'introduzione ai saggi su *Peter Grimes* pubblicati a Londra nel 1946 per la Sadler's Wells Foundation: «Ho passato quasi per intero la mia vita a contatto con il mare. La casa paterna a Lowestoft dava sul mare, e gli anni della fanciullezza sono stati scanditi dalle furiose tempeste che talvolta spingevano le navi sulla nostra costa. [...] Componendo *Peter Grimes* ho inteso manifestare la mia consapevolezza dell'eterna lotta di uomini e donne la cui esistenza dipende dal mare».

Se la redazione del libretto, organizzato in un prologo e tre atti, fu affidata a Montagu Slater (1902-1956), affatto trascurabile per la creazione dell'opera fu il contributo del tenore Peter Pears, interprete d'elezione e compagno di vita di Britten: fu per la sua voce tenorile che il compositore concepì espressamente il ruolo del protagonista di *Peter Grimes*.

Dai molteplici piani di lettura, l'opera, inevitabilmente influenzata dal clima bellico ancora vivo nella mente e negli animi, sviscera alcuni temi universali: la violenza fisica e psicologica; il rapporto tra uomo adulto e ragazzo; il condizionamento della massa sull'individuo; ma soprattutto il senso di colpa, il desiderio di riscatto, il senso tragico della vita. Al centro della vicenda è il pescatore Peter Grimes, figura ambigua, tormentata, piena di contraddizioni: sospettato per due volte di aver provocato la morte del proprio mozzo, alla fine della vicenda troverà riscatto nel suicidio indotto, facendo affondare la propria barca in mare. Rispetto alla figura negativa e malvagia disegnata da Crabbe, qui assistiamo a una trasfigurazione del personaggio: il Grimes di Britten è un uomo sofferente, sensibile, è un

‘diverso’ – anche se non è chiaro fino in fondo in che cosa consista la sua diversità – che cade vittima sì, delle sue debolezze, ma anche dell’incomprensione del contesto sociale opprimente e ipocrita nel quale vive, e di un’aura ‘maledetta’ attribuitagli dagli sguardi dei suoi compaesani del borgo.

Il messaggio dell’opera è pieno di ambiguità: non è chiaro quale sia il senso generale della vicenda, né chi siano i buoni e i cattivi; non sembra nemmeno possibile evincere un giudizio definitivo sul suo personaggio principale. Da una parte Grimes sembra essere un uomo selvaggio, incapace di dominarsi, pericoloso per la comunità; ma acquista la statura dell’eroe tragico nel momento in cui alla fine della storia, in silenzio, spinge la barca al largo scegliendo la morte in solitudine. Dall’altra il borgo, l’antagonista, lungi dall’essere una presenza ‘positiva’, è fatto anch’essa da individui deboli, capaci solo di blaterare e spettegolare, che rispondono alle modalità di comportamento del ‘branco’ fino quasi ad



Benjamin Britten e il regista Eric Crozier (1914–1994) esaminano il modellino di scena per la prima rappresentazione assoluta di Peter Grimes al Sadler’s Wells di Londra, 1945. Crozier scrisse per Britten i libretti di Albert Herring (1947), Let’s make an opera (1949) e Billy Budd (1951).

assurgere a luogo esemplare di ogni omologazione. Anche al netto dei valori musicali e drammatici, il fascino di quest’opera deriva proprio da questa mancanza di riferimenti, e dalla ‘sospensione’ del giudizio sul pescatore inglese, che rimane irrimediabilmente irrisolto, a metà tra pietà e condanna.

La musica, intrisa di intelligente eclettismo, rivela molto più di quanto racconti il libretto. Varia profondamente, tra stili e mezzi, dando a ogni personaggio e a ogni situazione una connotazione molto ben definita. Così si passa dalla ‘banalità’ della scrittura accuratamente studiata per alcuni personaggi del borgo, che riflette perfettamente la loro ‘magra’ caratura individuale, alla profondità del canto lirico di Peter Grimes ogni qualvolta il personaggio si chiude nella sua intimità: è la musica che esprime e rivela la sua solitudine, il suo dolore, dandogli una nobiltà che la vicenda altrimenti gli negherebbe. In generale, sono molteplici gli influssi musicali riscontrabili all’ascolto, da Wagner a Puccini fino a un certo Berg, con alcune incursioni più squisitamente britanniche rintracciabili nelle canzoni marinaresche.

Tra i tratti fondamentali della partitura vi è l’importanza della coralità, che fa da contraltare, enfatizzandola, alla solitudine di Grimes. Il borgo è unito nelle occasioni di divertimento popolare, nelle occupazioni tipiche di un paese di mare, ma soprattutto è unito nell’ostilità contro il pescatore: le scene di insieme, spesso di grande ampiezza e complessità, rendono la molteplicità di sfaccettature del borgo e nello stesso tempo la sua compattezza nell’isolare il ‘diverso’.

La struttura musicale dell’opera si contraddistingue per una significativa linearità: la partitura può essere divisa in due parti simmetriche, con una prima parte che segna un percorso verso l’illusione di un’ascesa, di un riscatto, e una seconda che disegna la caduta dalla disillusione alla morte. La drammaturgia musicale si sviluppa in una successione di numeri chiusi, tenuti insieme da un tessuto connettivo fatto di motivi ricorrenti associati a personaggi e situazioni. Celeberrimi sono i sei interludi orchestrali: cinque di essi sono diventati pezzi da concerto con vita autonoma, pubblicati, sempre nel 1945, come *Four Sea Interludes* e *Passacaglia*.

Peter Grimes in short

Debating at Sadler's Wells on 7 June 1945, the opera *Peter Grimes* by the British composer Benjamin Britten (1913-1976) was his first great success. In a London that was still reeling from the devastation of the war, the success of this work represented a marvellous rebirth for English art. In the years immediately after the war, the opera was staged in both America and Europe: in 1946 it was conducted by Leonard Bernstein at the Tanglewood Berkshire Music Centre in Massachusetts, while in 1947 it was Tullio Serafin who held the baton at La Scala. Despite the friendship between Britten and La Fenice, *Peter Grimes* had, until now, never been performed in the Venetian Opera House.

The first draft was written in the United States: after the critical reception of the operetta *Paul Bunyan* which debuted at Columbia University, Britten decided to compose a more ambitious work. The literary source he chose for this was George Crabbe's *The Borough*, a poem set in Suffolk on the east coast, where the composer himself had actually grown up, as he says in the introduction to the essays about *Peter Grimes* published in London for the Sadler's Wells Foundation in 1946: "I lived all my life closely in touch with the sea. My father's house in Lowestoft directly faced the sea and my life as a child was coloured by the fierce storms that sometimes drove ships onto our coast. [...] Composing *Peter Grimes*, I wanted to express my awareness of the perpetual struggle of men and women whose livelihood depends on the sea".

Consisting of a prologue and three acts, the libretto was written by Montagu Slater (1902-1956). However, an important role in the creation of the opera was also played by the tenor Peter Pears, Britten's favourite singer and companion. In fact, the role of the protagonist in *Peter Grimes* was written explicitly with his tenor voice in mind.

Inevitably influenced by the climate of war that was still vivid in both people's minds and souls, with its multiple interpretations the opera deals with several universal themes: physical and psychological violence; the relationship between an adult man and a boy; how the individual is conditioned by the mass; but above all, the sense of guilt, the desire for revenge and the tragic meaning of life. At the heart of the tale is the fisherman Peter Grimes, an ambiguous, tormented character who is full of contradictions: suspected of having caused the death of no less than two apprentices, in the end he finds redemption after being induced to commit suicide by sinking his boat at sea. Compared to the negative, evil figure portrayed by Crabbe, what we see here is a transfiguration of the character: Brit-



Locandina della prima rappresentazione italiana di Peter Grimes di Benjamin Britten, Teatro alla Scala di Milano, 11 marzo 1947.

ten's Grimes is a man who is tormented and sensitive; he is 'different' - although what this diversity lies in is not completely clear - who becomes a victim of his own weaknesses but also of the oppressive and hypocritical social context in which he is living, and of an aura of the 'damned' that his fellow villagers believe he has.

The opera's message is extremely ambiguous: the general meaning of the tale is unclear, as is who are the goodies and the baddies; it doesn't even seem possible to reach a final judgement about the main character. On the one hand, Grimes appears to be an uncivilised man who is unable to control his actions, posing a danger to the community; but at the end of the tale, when he silently pushes his boat out to sea, choosing to die in solitude he acquires the

status of a tragic hero. On the other hand, the village, which is the antagonist, is anything but a 'positive' presence, being made up of weak individuals who are only capable of idle talk and gossiping, and of following the behaviour of the 'herd' to such an extent that they almost become an exemplary place of approval. The musical and dramatic value of the work aside, the fascination of this opera lies in this lack of references and the 'suspension' of judgement about the English fisherman which remains irreparably unresolved, and a mixture of pity and condemnation.

Seeped in intelligent eclecticism, the music reveals much more than the libretto. It varies greatly in both style and instruments, giving each character and each situation a clearly defined connotation. Thus, it goes from the 'banality' of the carefully studied composition for each character in the village, which is the perfect reflection of their 'meagre' individual calibre, to the depth of the lyrical canto of Peter Grimes each time he withdraws within himself. It is the music that reveals his solitude and pain, giving him a noble air that the tale itself would otherwise deny. Generally speaking, the listener will recognise multiple influences in the music, going from Wagner, Puccini to Berg, as well as some exquisitely British incursion in the sailors' songs.

One of the score's fundamental characteristics lies in the importance of the chorus, which acts as a counter-attraction, emphasising it in comparison to Grimes' solitude. The village is united during the occasions of common enjoyment, during the everyday chores of a fishing village, but above all it is united in its hostility towards the fisherman. Often of considerable size and complexity, the group scenes portray not only the multiple facets of the village, but also its unity in isolating what is 'different'.

What makes musical structure of the opera stand out is its significant linearity. The score can be divided into two symmetrical parts: the first reveals a path towards the illusion of an ascent and revenge whilst the second discloses the fall from disillusion to death. The musical dramaturgy develops with a succession of closed numbers that are bound together by a connecting network of recurring motifs that are associated with different characters and situations. The six orchestra interludes are famous: five of them became independent concert pieces that were published in 1945, for example, *Four Sea Interludes* and *Passacaglia*.

Argomento

L'azione si svolge in un piccolo paese di pescatori dell'Inghilterra orientale.

PROLOGO

All'interno del municipio, si svolge un'inchiesta sulla morte in mare del giovane apprendista del pescatore Peter Grimes. Quest'ultimo è chiamato a deporre, e dopo la sua testimonianza il giudice Swallow decreta che il ragazzo sia morto per «cause accidentali». Diffida però Grimes dal prendere con sé un nuovo apprendista. Peter chiede che venga svolto un processo vero e proprio, e rivendica il suo diritto ad avere un aiutante. La sua richiesta non viene accolta e l'assemblea si scioglie. La maestra del paese, Ellen, promette a Peter il suo aiuto, assicurandogli che il suo nome verrà riabilitato e «la vita sarà benigna».

ATTO PRIMO

Scena prima

È mattina presto. Mentre di lontano si preannuncia una tempesta, gli abitanti del borgo svolgono le loro abituali occupazioni. Dal mare giunge Peter, che chiede aiuto agli altri pescatori per tirare in terra la sua barca. Nessuno si fa avanti, tranne il capitano Balstrode e il farmacista Ned Keene, il quale annuncia a Grimes di avergli trovato un nuovo apprendista: si tratta di andarlo a prendere all'orfanotrofio. Hobson, carrettiere, rifiuta di farlo adducendo come scusa che il suo carro è già pieno. Ellen, venendo in aiuto di Peter, propone di accompagnare il ragazzo nel tragitto: a quel punto Hobson accetta. La tempesta si avvicina, e Balstrode consiglia Grimes di abbandonare il borgo e imbarcarsi, perché le maldicenze nei suoi confronti gli impediranno di vivere tranquillo, ricevendo in cambio da Peter un netto rifiuto («Sono del posto, ho le radici qui»). Sprezzante, predice che diventerà un «ricco commerciante» e sposterà Ellen.

Scena seconda

È notte fonda, la tempesta è al culmine. Al 'Cinghiale', la taverna di 'zietta', entra Mrs. Sedley, ricca vedova che attende lì che Keene le porti una scorta di laudano, da cui è dipendente.

Tra gli avventori ci sono Bolstrode e Boles, pescatore metodista che importuna le 'nipoti' di zietta. Arriva Keene, annunciando che la scogliera dove si trova la capanna di Grimes è franata. Peter, fino a questo momento silenzioso, proferisce una frase delirante e ambigua, e Boles, ubriaco, si scaglia contro di lui per colpirlo con una bottiglia, ma Bolstrode glielo impedisce. Poi, per riportare la calma, questi chiede che qualcuno canti una canzone, e Keene attacca un canone. Quando Peter si unisce al canto tutti si ammutoliscono. Entra Ellen con John, il nuovo giovane apprendista. Zietta suggerisce che si fermino nella taverna a scaldarsi un po', ma Peter ordina risolutamente al ragazzo di seguirlo subito alla sua capanna.

ATTO SECONDO

Scena prima

Un'assolata mattina di domenica. Sta per iniziare la preghiera del mattino, e la gente si dirige verso la chiesa. Fuori, Ellen cerca di far parlare John, il nuovo apprendista di Peter. Il ragazzo tace, ma la donna vede il suo maglione strappato e un livido sul suo collo. Teme che Peter gli abbia fatto del male. Arriva Grimes, che vuole portare John a pesca. Ellen gli obietta che il ragazzo ha diritto a un giorno di riposo. Al netto rifiuto del pescatore, Ellen gli dice in faccia che i progetti costruiti insieme per riabilitare il suo nome e ripartire da zero sono stati vani («Peter! Abbiamo fallito. Abbiamo fallito!»). Peter reagisce colpendola, e



Gary McCann, bozzetto per Peter Grimes di Benjamin Britten al Teatro La Fenice, giugno 2022; direttore Juraj Valčuba, regia di Paul Curran, scene e costumi di Gary McCann.

alcuni abitanti del borgo assistono alla scena. La folla, incattivita dal gesto, incalza gridando incessantemente «Grimes è alle solite». Bolstrode cerca di difendere Peter dalle maldicenze, ma alla fine gli uomini decidono di recarsi alla capanna di Grimes e agire contro di lui, lasciando le donne ad aspettare. Ellen, 'zietta' e le sue 'nipoti', rimaste sole, riflettono amaramente sulla natura e sul temperamento maschile.

Scena seconda

Peter sprona rudemente John a prepararsi per il mare. Nel lungo e allucinato monologo che segue, si scaglia contro le «chiacchiere» del borgo, e descrive il suo sogno di essere come gli altri, divenire benestante, sposare Ellen e vivere una vita felice («In sogno mi son costruito un focolare più accogliente / caldo per il mio cuore e di una calma assoluta / dove non ci saranno più né paura né tempesta»). Poi ricorda con sgomento gli occhi del primo apprendista nel terribile giorno in cui è morto. Sentendo gli uomini arrivare, crede che il ragazzo o Ellen lo abbiano tradito, e cade in preda al panico. Il ragazzo grida e scompare, Peter corre dietro di lui, uscendo dalla porta che dà sulla scogliera. Il pastore, Swallow e Ned trovano la capanna deserta, seppure ben curata e in ordine. Balstrode, restato solo, si dirige nella direzione presa da Grimes.

ATTO TERZO

Scena prima

Una sera di alcuni giorni dopo. C'è una festa da ballo nella sala delle riunioni del municipio, e i festeggiamenti coinvolgono anche la taverna. Swallow cerca di avvicinare le 'nipoti' di 'zietta', che riescono a sfuggirgli. Mrs. Sedley avvicina Ned Keene per dirgli che Grimes ha assassinato John. Ned non le presta attenzione, dandole della visionaria e incolpando il laudano che assume. Peter è scomparso, e Balstrode lo cerca sulla spiaggia insieme a Ellen, la quale gli mostra il maglione da lei ricamato per John e ritrovato «sulla linea di marea». Mrs. Sedley, che ha assistito nascosta alla scena, corre a chiamare Swallow per denunciare Grimes. Viene organizzata una caccia all'uomo. Ormai la folla è sicura del delitto di Peter («Faremo pagare all'assassino il suo delitto!») e urla con forza il suo nome.

Scena seconda

È scesa la nebbia. Si sentono voci che gridano incessantemente «Grimes, Peter Grimes!». Peter, «stanco e fuori di sé», invoca Ellen sperando di ritrovare la pace, poi in un crescente delirio si scaglia anche contro di lei e prende a urlare insieme agli altri il proprio nome. Ellen e Balstrode gli si avvicinano per aiutarlo. Peter sembra non vederli e prende a cantare singhiozzando. Contro il volere di Ellen, Balstrode spinge Peter a mettere in acqua la barca. Gli dice di arrivare fino al mare aperto, e giunto lì di affondarla. All'alba riprendono le normali occupazioni del borgo. Nel disinteresse generale, Swallow afferma che il guardacoste ha avvistato una barca affondare in mezzo al mare. Nel coro finale viene evocato il potere tremendo della marea.

Synopsis

The plot takes place in a small fishing village on England's east coast.

PROLOGUE

In the town hall an inquest is taking place after the drowning at sea of the young apprentice to the fisherman Peter Grimes. The latter is asked to testify, and after he has given evidence Judge Swallow rules that the young boy's death was "accidental". However, he warns Grimes against hiring another apprentice. Peter asks for a real trial, asserting his right to an assistant. His request is dismissed, and the court is cleared. The village teacher, Ellen, promises she will help Peter, promising him his name will be cleared and "life will be kind".

ACT ONE

Scene one

It is early in the morning. While a storm is brewing in the distance, the villagers are going about their usual chores. Peter has come back from sea and asks the other fisherman to help him haul his boat ashore. Nobody makes a move except Captain Balstrode and the apothecary Ned Keene, who tells Grimes he has found him a new apprentice: all he has to do is go to the workhouse to get him. Hobson, a waggoner, refuses to take him, with the excuse his wagon is already full. Coming to Peter's aid, Ellen says she will accompany the boy and at that point Hobson agrees. The storm is approaching and Balstrode advises Grimes to leave the village and head out to sea because the slander circulating about him will make a tranquil life impossible. Peter refuses outright ("I am native, I am rooted here"). He scornfully predicts that he will become a "wealthy merchant" and marry Ellen.

Scene two

It's the middle of the night and the storm has reached its climax. Inside 'The Boar', 'Auntie's' pub, the wealthy widow Mrs Sedley enters and waits for Keene to bring her a supply of laudanum which she is addicted to. Amongst the customers are Bolstrode and Boles, a Methodist fisherman who pesters Auntie's 'nieces'. Keene arrives with the news that there has

been a landslide on the cliff near Grimes' hut. Peter, who has not said a word until now, says something wild and ambiguous and Boles, who is drunk, pounces on him, trying to strike him with a bottle, but Bolstrode stops him. In an attempt to restore peace, he asks someone to sing a song, which Keene then does. When Peter joins in, everyone suddenly falls silent. Ellen appears with John, the new young apprentice. Auntie suggests they stay in the pub a while to warm up, but Peter resolutely tells the boy to follow him to his hut immediately.

ACT TWO

Scene one

It's a sunny Sunday morning. The service is about to begin and people are going to church. Outside, Ellen tries to speak to John, Peter's new apprentice. The boy doesn't say a word, but she notices that his jumper is torn, and he has a bruise on his neck. She is afraid Peter has hurt him. Grimes arrives, wanting to take the boy fishing. Ellen objects, saying the boy has the right to one day's rest. When the fisherman refuses, Ellen tells him outright that the plans they made together to restore his name and start again from scratch have been in vain ("Peter! We've failed! We've failed"). Peter strikes her in response while some of the villagers are watching. Angered by the gesture, the crowd begins to shout, "Grimes is at his exercise." Bolstrode tries to defend Peter from the slander but in the end the men



Gary McCann, bozzetto per Peter Grimes di Benjamin Britten al Teatro La Fenice, giugno 2022; direttore Juraj Valčuba, regia di Paul Curran, scene e costumi di Gary McCann.

decide to go to Grimes's hut and deal with him, while the women remain where they are and wait. Once they are on their own, Ellen, 'Auntie' and her 'nieces' reflect bitterly on the male temperament and nature.

Scene two

Peter brusquely pushes John ahead telling him to get ready to go to sea. In the lengthy, delirious monologue that follows, he rails against the village 'gossip', and describes his dream of being like other people, becoming wealthy, marrying Ellen and living a happy life ("In dreams I built myself some kindlier home / Warm in my heart and in a golden calm / Where there'll be no more fear and no more storm"). Then he suddenly remembers his first apprentice and the terrible day when he died. When he hears the men arriving, he thinks that the boy or Ellen have betrayed him and starts to panic. The boy screams and disappears, Peter runs after him, out of the door that leads to the cliff. The rector, Swallow and Ned don't find anybody in the hut, although everything is neat and tidy. Left by himself, Balstrode heads off in the same direction as Grimes.

ACT THREE

Scene one

One evening a couple of days later. A dance is taking place in one of the town hall rooms and the guests are also going into the pub. Swallow tries to approach one of 'Aunties' 'nieces' but they manage to get away. Mrs. Sedley goes to Ned Keene to tell him that Grimes killed John. Ned doesn't pay any attention, saying she has been imagining things because of the laudanum she takes. Peter has disappeared, and Balstrode is looking for him on the beach together with Ellen, who shows him the jersey she embroidered for John and found down by "the tide-mark". Mrs. Sedley, who has been listening hidden in a corner, runs off to get Swallow and report Grimes. They organise a manhunt. The crowd is now sure that Peter has committed the crime, ("We'll make the murderer pay for his crime!") and they shout his name at the top of their voices.

Scene two

There is thick fog. Voices can be heard calling "Grimes, Peter Grimes!" in continuation. Peter, "weary and demented" invokes Ellen, hoping to make peace but instead, he becomes more and more delirious and rails against her as well, and starts shouting his own name, too. Ellen and Balstrode approach him to help. Peter doesn't seem to see them and starts to sing and sob. Against Ellen's will, Balstrode makes Peter put his boat in the water. He tells him to sail out to the open sea and sink it. At dawn, the village activities recommence. Nobody is interested when Swallow says that a coastguard saw a boat sink in the middle of the sea. The final chorus evokes the tremendous power of the sea.

Argument

Les faits se déroulent dans un petit village de pêcheurs de l'Est de l'Angleterre.

PROLOGUE

À l'intérieur de la mairie, on enquête sur la mort en mer du jeune apprenti qui travaillait avec le pêcheur Peter Grimes, auquel on demande une déposition. Une fois qu'il a témoigné, le juge Swallow décrète que le garçon est mort de «causes accidentelles». Mais il interdit à Grimes de prendre un autre apprenti. Peter demande à ce que se déroule un véritable procès et revendique le droit de disposer de quelqu'un pour l'aider. Sa demande est repoussée et la séance est levée. La maîtresse d'école du village, Ellen, promet de l'aide à Peter, en lui assurant que son nom sera réhabilité et que «sa vie redeviendra normale».

PREMIER ACTE

Première scène

Le matin arrive. Les habitants du bourg vaquent à leurs occupations habituelles, tandis qu'une tempête s'annonce au loin. Peter revient de la mer et demande de l'aide aux autres pêcheurs pour tirer son bateau sur la rive. Personne n'est disposé à l'aider, à part le capitaine Balstrode et le pharmacien Ned Keene, qui annonce à Grimes qu'il lui a trouvé un nouvel apprenti qu'il suffira d'aller chercher à l'orphelinat. Hobson, le charretier, refuse de le transporter sous prétexte que son chariot est déjà plein. Ellen, pour venir en aide à Peter, propose d'accompagner le garçon le long du trajet: Hobson accepte alors de les transporter. La tempête se rapproche et Balstrode conseille à Grimes d'abandonner le bourg et de s'embarquer, parce que les médisances sur son compte l'empêcheront de vivre tranquillement. Mais Peter lui oppose un refus très net («Je suis d'ici, et c'est ici que se trouvent mes racines»). Avec mépris, il annonce qu'il deviendra «riche comme commerçant» et qu'il épousera Ellen.

Deuxième scène

Il fait tout à fait nuit, la tempête est à son comble. Au 'Sanglier', la taverne de 'Zietta', Mme Sedley, fait son entrée. Cette riche veuve vient attendre Keene qui doit lui fournir une ré-

serve de laudanum, dont elle est dépendante. Parmi les clients, il y a Bolstrode et Boles, un pêcheur méthodiste qui importune les 'nièces' de Zietta. Keene fait son entrée, en annonçant que le récif où se trouve la cabane de Grimes est s'éboulé. Peter, silencieux jusqu'alors, profère une phrase délirante et ambiguë. Boles, complètement ivre, se jette sur lui pour le frapper avec une bouteille, mais Bolstrode l'en empêche. Puis, pour faire revenir le calme, il demande à quelqu'un de chanter une chanson, et Keene se lance dans un canon. Quand Peter s'unit au chant, tout le monde se tait. Ellen entre avec John, le nouveau jeune apprenti. Zietta suggère qu'ils restent dans la taverne pour se réchauffer un peu, mais Peter donne l'ordre au garçon de le suivre tout de suite pour aller à la cabane.

DEUXIÈME ACTE

Première scène

Un matin de dimanche ensoleillé. C'est le moment de dire la prière du matin, et les gens se dirigent vers l'église. Ellen essaie de faire parler John, le nouvel apprenti de Peter. Le garçon se tait, mais la femme voit son pull-over déchiré et un bleu sur son cou. Elle craint que Peter ne lui ait fait du mal. Grimes arrive et veut aller à la pêche avec John. Ellen lui objecte que le jeune garçon a le droit de se reposer pour une journée. Au refus net que lui oppose le pêcheur, Ellen lui jette à la figure que les projets qu'ils ont fait ensemble pour réhabiliter son nom et



Gary McCann, bozzetto per Peter Grimes di Benjamin Britten al Teatro La Fenice, giugno 2022; direttore Juraj Valčuha, regia di Paul Curran, scene e costumi di Gary McCann.

repartir à zéro sont inutiles («Peter! Nous avons échoué. Nous avons échoué!»). Peter réagit en la frappant et quelques habitants du bourg assistent à la scène. La foule, irritée par ce geste, se met à crier avec insistance que «Grimes en revient à ses habitudes». Bolstrode essaie de défendre Peter des médisances, mais à la fin les hommes décident de se rendre à la cabane de Grimes et de prendre des mesures contre lui, disant aux femmes d'attendre. Ellen, 'Zietta' et ses 'nièces', restées seules, réfléchissent amèrement sur la nature et le tempérament masculin.

Deuxième scène

Peter pousse John assez rudement à se préparer pour aller en mer. Dans le long monologue halluciné qui s'en suit, il s'en prend aux «bavardages» du bourg et décrit son rêve d'être comme les autres, de devenir aisé, d'épouser Ellen et de vivre une vie heureuse («En rêve, je me suis construit un foyer plus accueillant / faisant chaud au cœur où règne un calme absolu / plus de peur ni de tempête»). Puis il repense avec effroi au premier apprenti, au jour terrible où il est mort. En entendant les hommes arriver, il croit que le jeune garçon ou Ellen l'ont trahi et il est pris de panique. Le jeune garçon pousse un cri et disparaît, Peter se met à sa poursuite, en sortant par la porte qui donne sur le récif. Le berger, Swallow et Ned trouvent la cabane déserte, quoique que soignée et en ordre. Balstrode, resté seul, prend la direction qu'a suivie Grimes.

TROISIÈME ACTE

Première scène

Un soir, quelques jours plus tard. Il y a un bal dans la salle des fêtes de la mairie. La taverne aussi participe aux célébrations. Swallow essaie d'aborder les 'nièces' de 'Zietta', qui réussissent à s'échapper. Mme Sedley s'approche de Ned Keene pour lui dire que Grimes a assassiné John. Ned ne la prend pas au sérieux, mais lui dit qu'elle a sans doute des hallucinations à cause du laudanum. Peter a disparu et Balstrode le cherche sur la plage, avec Ellen qui lui montre le pull-over qu'elle a tricoté pour John et qu'elle a retrouvé «au fil de l'eau». Mme Sedley, qui a assisté cachée à la scène, court appeler Swallow pour dénoncer Grimes. On organise une chasse à l'homme. La foule est désormais sûre du crime de Peter («nous ferons payer son crime à l'assassin!») et hurle son nom de toutes ses forces.

Deuxième scène

Le brouillard s'est abattu. On entend des voix qui continuent à crier «Grimes, Peter Grimes!». Peter, «fatigué et hors de lui», invoque Ellen en espérant retrouver la paix, puis dans un délire croissant il se jette contre elle et se met à hurler son propre nom, lui aussi. Ellen et Balstrode s'en rapprochent pour l'aider. Peter semble ne les pas voir et se met à chanter en sanglotant. Contre la volonté d'Ellen, Balstrode pousse Peter à mettre le bateau à l'eau. Il lui dit d'aller en pleine mer, où faire couler l'embarcation. À l'aube, les occupations normales du bourg reprennent. Dans le désintérêt général, Swallow annonce que le garde-côte a vu un bateau couler en pleine mer. Le chœur final évoque le pouvoir terrible de la marée.

Handlung

Die Handlung spielt in einem kleinen Fischerdorf an der englischen Ostküste.

PROLOG

Im Rathaus wird der Tod eines jungen Lehrlings untersucht, der auf See umgekommen ist. Peter Grimes, bei dem der Lehrling tätig war, wird als Zeuge verhört; nach seiner Aussage stellt Richter Swallow fest, dass der Junge Opfer eines „Unfalls“ war. Er warnt Grimes jedoch davor, einen neuen Lehrling aufzunehmen. Peter verlangt ein ordentliches Verfahren und pocht auf sein Recht, einen Helfer einzustellen. Seiner Bitte wird nicht entsprochen und die Versammlung löst sich auf. Die Dorfschullehrerin Ellen verspricht Peter ihre Hilfe und versichert ihm, dass sein Name rehabilitiert wird und „sein Leben gut werden wird“.

ERSTER AKT

Erste Szene

Es ist früher Morgen. Während in der Ferne ein Sturm aufzieht, gehen die Dorfbewohner ihren Alltagsgeschäften nach. Vom Meer her kommt Peter, der die anderen Fischer um Hilfe bittet, um sein Boot an Land ziehen zu können. Einzig Kapitän Balstrode und der Apotheker Ned Keene kommen ihm zu Hilfe; Ned verkündet Grimes, dass er einen neuen Lehrling gefunden hat: er kann im Waisenhaus abgeholt werden. Der Fuhrmann Hobson behauptet, sein Wagen sei bereits voll und weigert sich. Erst als Ellen zu Hilfe eilt und Peter anbietet, den Jungen auf der Reise zu begleiten, nimmt Hobson den Auftrag an. Der Sturm zieht auf und Balstrode rät Grimes, das Dorf zu verlassen und sich einzuschiffen; die Verleumdungen gegen ihn werden ihn daran hindern, in Frieden zu leben. Peter lehnt dies schroff ab („Ich bin von hier, hier habe ich Wurzeln“). Verächtlich prophezeit er ihm, dass er bald als „reicher Kaufmann“ Ellen heiraten wird.

Zweite Szene

Es ist spät in der Nacht, der Sturm erreicht seinen Höhepunkt. In der Taverne „The Boar“ von „Tantchen“, tritt die reiche Witwe Mrs. Sedley ein, die auf Keene wartet, der ihr einen

Vorrat an Laudanum bringen soll, nach dem sie süchtig ist. Unter den Gästen sind auch Bolstrode und Boles, ein methodistischer Fischer, der die „Nichten“ von Tantchen belästigt. Keene tritt auf und verkündet, dass die Klippe, auf der Grimes Hütte steht, eingestürzt ist. Peter, der bis dahin geschwiegen hat, sagt einen wahnsinnigen und zweideutigen Satz und der betrunkene Boles stürzt sich auf ihn, um ihn mit einer Flasche zu schlagen; Bolstrode kann ihn davon abhalten. Um wieder Ruhe zu schaffen, bittet er jemanden, ein Lied zu singen, und Keene stimmt einen Kanon an. Als Peter in den Gesang einstimmt, verstummen alle. Ellen kommt mit dem neuen Lehrling John herein. Das Tantchen schlägt vor, dass sie in der Taverne einkehren, um sich ein wenig aufzuwärmen, aber Peter befiehlt dem Jungen entschlossen, ihm sofort in seine Hütte zu folgen.

ZWEITER AKT

Erste Szene

Ein sonniger Sonntagmorgen. Das Morgengebet beginnt in Kürze und die Menschen sind auf dem Weg zur Kirche. Draußen versucht Ellen, John, den neuen Lehrling von Peter, zum Reden zu bringen. Der Junge schweigt, aber die Frau sieht seinen zerrissenen Pullover und einen blauen Fleck an seinem Hals. Sie fürchtet, dass Peter ihn geschlagen hat. Grimes trifft ein, der John zum Angeln mitnehmen will. Ellen weist ihn darauf hin, dass der Junge Recht auf einen freien Tag hat. Als ihr der Fischer mit schroffer Ablehnung antwortet, sagt ihm Ellen ins Gesicht, dass ihre gemeinsamen Pläne, seinen Namen zu rehabilitieren und neu anzufangen, vergeblich waren („Peter! Wir haben versagt. Wir haben versagt!“). Peter reagiert wütend und schlägt sie, was einige Dorfbewohner mitbekommen und erzürnt anfangen zu rufen: „Grimes ist wieder da“. Bolstrode versucht, Peter gegen die Verleumdungen zu verteidigen, aber schließlich beschließen die Männer, zu Grimes Hütte zu gehen und gegen ihn vorzugehen. Die Frauen bleiben zurück. Ellen, das „Tantchen“, und ihre „Nichten“, die sich selbst überlassen sind, denken verbittert über die Natur und das Temperament von Männern nach.

Zweite Szene

Peter fordert John harsch auf, sich auf die Ausfahrt auf das Meer vorzubereiten. In einem langen und halluzinatorischen Monolog wettet er gegen das „Geschwätz“ des Dorfes und spricht über seinen Traum, wie die anderen zu sein, wohlhabend zu werden, Ellen zu heiraten und ein glückliches Leben zu führen („Im Traum baute ich mir ein wohliges Herdfeuer, / warm für mein Herz und von absoluter Ruhe, / wo es keine Angst und keinen Sturm mehr geben wird“). Dann erinnert er sich mit Bestürzung an den ersten Lehrling an den schrecklichen Tag, an dem dieser verstarb. Als er die Männer kommen hört, glaubt er, der Junge oder Ellen hätten ihn verraten, und gerät in Panik. Der Junge schreit und verschwindet, Peter rennt ihm hinterher und geht durch die Tür zur Klippe. Der Pastor, Swallow und Ned finden die Hütte verlassen vor, aber gut gepflegt und aufgeräumt. Balstrode, der allein zurückbleibt, geht in die Richtung, in die Grimes gegangen ist.

DRITTER AKT

Erste Szene

Ein Abend einige Tage später. Im Sitzungssaal des Rathauses findet eine Tanzfeier statt, und auch die Taverne wird in die Feierlichkeiten einbezogen. Swallow versucht, sich „Tantchens Nichten“ zu nähern, die ihm jedoch ausweichen. Mrs. Sedley wendet sich an Ned Keene, um ihm zu sagen, dass Grimes John ermordet hat. Ned schenkt ihr keine Beachtung, nennt sie eine Geisterseherin und schiebt die Schuld auf das Laudanum, das sie einnimmt. Peter ist verschwunden, und Balstrode sucht ihn zusammen mit Ellen am Strand, die ihm den Pullover zeigt, den sie für John bestickt hatte und „an der Gezeitenlinie“ gefunden hat. Mrs. Sedley, die die Szene heimlich beobachtet hat, rennt los, um Swallow zu rufen und Grimes anzuzeigen. Es wird eine Fahndung organisiert. Inzwischen ist sich die Menge sicher, dass Peter ein Verbrechen begangen hat („Wir werden den Mörder für sein Verbrechen büßen lassen!“) und ruft laut seinen Namen.

Zweite Szene

Nebel ist aufgezogen und man hört Stimmen, die unaufhörlich „Grimes, Peter Grimes!“ rufen. Peter, „müde und außer sich“, ruft nach Ellen, in der Hoffnung, bei ihr Ruhe zu finden. In einem zunehmenden Delirium stürzt er zu ihr, wobei auch er seinen Namen ruft. Ellen und Balstrode eilen zu ihm und wollen ihm helfen, doch Peter scheint sie nicht zu sehen. Schluchzend fängt er an zu singen. Gegen Ellens Willen drängt Balstrode Peter, sein Boot zu Wasser zu lassen. Er befiehlt ihm, bis zum offenen Meer zu fahren und es dort zu versenken. In der Morgendämmerung beginnen die Alltagsgeschäfte im Dorf, als sei Nichts geschehen. Inmitten des allgemeinen Desinteresses bemerkt Swallow, dass die Küstenwache ein Boot entdeckt hat, das sich mitten auf dem Meer im Sinken befindet. Im Schlusschor wird die gewaltige Kraft der Gezeiten beschworen.



Gary McCann, bozzetti per Peter Grimes di Benjamin Britten al Teatro La Fenice, giugno 2022; direttore Juraj Valčuba, regia di Paul Curran, scene e costumi di Gary McCann.

Peter Grimes

an opera in three acts and a prologue

words by Montagu Slater

from the poem *The Borough* of George Crabbe

music by Benjamin Britten

Characters

Peter Grimes, a fisherman tenor

Ellen Orford, a widow, schoolmistress of the Borough soprano

Captain Balstrode, retired merchant skipper baritone

Auntie, landlady of 'The Boar' contralto

First Niece, main attraction of 'The Boar' soprano

Second Niece, main attraction of 'The Boar' soprano

Bob Boles, fisherman and Methodist tenor

Swallow, a lawyer bass

Mrs. (Nabob) Sedley, a rentier widow of an East India Company's factor mezzosoprano

Rev. Horace Adams, the Rector tenor

Ned Keene, apothecary and quack baritone

Hobson, carrier bass

A fisherman

Another fisherman

Boy (John), Grimes' apprentice

Chorus of townspeople and fisherfolk.

Scene: The Borough, a small fishing town on the East Coast.

Time: Towards 1830.

Peter Grimes

opera in un prologo e tre atti

libretto di Montagu Slater

dal poema *The Borough* di George Crabbe

musica di Benjamin Britten

Personaggi

Peter Grimes, pescatore tenore

Ellen Orford, vedova, maestra del borgo soprano

Captain Balstrode, comandante in pensione baritono

Auntie, proprietaria del 'Cinghiale' contralto

Prima nipote, principale attrattiva del 'Cinghiale' soprano

Seconda nipote, principale attrattiva del 'Cinghiale' soprano

Bob Boles, pescatore e metodista tenore

Swallow, uomo di legge basso

Mrs. (Nabob) Sedley, ricca vedova di un funzionario della Compagnia delle Indie Orientali mezzosoprano

Rev. Horace Adams, rettore tenore

Ned Keene, farmacista e 'medico' and quack baritono

Hobson, carrettiere basso

Un pescatore

Un altro pescatore

Ragazzo (John), apprendista di Grimes

Coro di cittadini e pescatori.

Scena: Il Borgo, un villaggio di pescatori sulla Costa Orientale dell'Inghilterra.

Epoca: Attorno al 1830.

PROLOGUE

Interior of the Moot Hall arranged as for Coroner's Inquest. Coroner, Mr. Swallow, at table on dais, clerk at table below. A crowd of townspeople in the body of the hall is kept back by Hobson acting as Constable. Mr. Swallow is the leading lawyer of the Borough and at the same time its Mayor and its Coroner. A man of unexceptionable career and talents he nevertheless disturbs the burgesses by his air of a man with an arrière pensée.

HOBSON

(shouts)

Peter Grimes!

Peter Grimes steps forward from among the crowd.

SWALLOW

(reading)

Peter Grimes, we are here to investigate the cause of death of your apprentice William Spode, whose body you brought ashore from your boat, *The Boy Billy*, on the 26th ultimo. Do you wish to give evidence?

(Peter nods)

Will you step into the box. Peter Grimes. Take the oath. After me. "I swear by Almighty God."

PETER

"I swear by Almighty God."

SWALLOW

"That the evidence I shall give."

PETER

"That the evidence I shall give."

SWALLOW

"Shall be the truth."

PETER

"Shall be the truth."

SWALLOW

"The whole truth and nothing but the truth."

PROLOGO

Interno della sala delle riunioni nel municipio, adibita a sede per una udienza preliminare. Il Coroner, Mr. Swallow, seduto a un tavolo, su una pedana, il segretario comunale a un tavolo senza pedana. Un gruppo di gente del paese che occupa gran parte della sala è tenuto a bada da Hobson, facente funzione di guardia. Mr. Swallow è l'avvocato più importante del borgo, oltretutto sindaco e Coroner. Niente di eccezionale nella sua carriera o nelle sue capacità, ma tuttavia egli appare leggermente inquietante agli occhi dei concittadini perché sembra avere sempre qualche pensiero recondito.

HOBSON

(a voce alta)

Peter Grimes! Peter Grimes!

Peter Grimes esce dalla folla e si fa avanti.

SWALLOW

(leggendo)

Peter Grimes, siamo qui per l'istruttoria relativa alla causa della morte del suo mozzo William Spode, il cui cadavere lei ha riportato a riva nella sua barca, *The Boy Billy*, il 26 ultimo scorso. È disposto a deporre?

(Peter annuisce)

Venga alla sbarra, Peter Grimes. Presti giuramento. Ripeta dopo di me. «Giuro su Dio Onnipotente».

PETER

«Giuro su Dio Onnipotente».

SWALLOW

«Che quanto dirò.»

PETER

«Che quanto dirò.»

SWALLOW

«Sarà la verità.»

PETER

«Sarà la verità.»

SWALLOW

«Tutta la verità e nient'altro che la verità.»

PETER

"The whole truth and nothing but the truth".

SWALLOW

Tell the court the story in your own words.

(Peter is silent)

You sailed your boat round the coast with the intention of putting in at London. Why did you do this?

PETER

We'd caught a huge catch, too big to sell here.

SWALLOW

And the boy died on the way?

PETER

The wind turned against us, blew us off our course. We ran out of drinking water.

SWALLOW

How long were you at sea?

PETER

Three days.

SWALLOW

What happened next?

PETER

He died lying there among the fish.

SWALLOW

What did you do?

PETER

Threw them all overboard, set sail for home.

SWALLOW

You mean you threw the fish overboard?...

When you landed did you call for help?

PETER

I called Ned Keene.

SWALLOW

The apothecary here?

(Indicates Ned)

Was there anybody else called?

PETER

«Tutta la verità e nient'altro che la verità».

SWALLOW

Racconti i fatti alla corte, con le sue parole.

(Peter tace)

Nella sua barca ha navigato lungo la costa, con l'intenzione di gettar l'ancora a Londra. Perché l'ha fatto?

PETER

Avevamo fatto una pesca eccezionale, troppo grossa per venderla qui.

SWALLOW

E il ragazzo è morto durante il tragitto?

PETER

Il vento ha girato e ci ha fatto deviare dalla rotta. Abbiamo finito le riserve di acqua da bere.

SWALLOW

Quanto tempo siete stati in mare?

PETER

Tre giorni.

SWALLOW

E poi che è successo?

PETER

È morto in mezzo ai pesci, in fondo alla barca.

SWALLOW

E allora che ha fatto?

PETER

Li ho buttati tutti fuori bordo e son tornato a casa.

SWALLOW

Vuol dire che ha buttato i pesci fuori bordo?

All'arrivo, ha chiesto aiuto?

PETER

Ho chiamato Ned Keene.

SWALLOW

Il nostro farmacista?

(Indicandolo)

Non è stato chiamato nessun altro?

PETER
Somebody brought the parson.

SWALLOW
You mean the Rector, Mr. Horace Adams?
(The Rector steps forward. Swallow waves him back)

All right, Mr. Adams.
(He turns back to Peter)
Was there a certain amount of excitement?

PETER
Bob Boles started shouting.

SWALLOW
There was a scene in the village street from which you were rescued by our landlady?

PETER
Yes. By Auntie.

SWALLOW
We don't call her that here... You then took to abusing a respectable lady.
(Peter glares)
Answer me... You shouted abuse at a certain person?

Mrs. Sedley pushes forward. Mrs. Sedley is the widow of a retired factor of the East India Company and is known locally as "Mrs. Nabob". She is 65, self-assertive, inquisitive, unpopular.

MRS. SEDLEY
Say who! Say who!!

SWALLOW
Mrs. Sedley here.

PETER
(fiercely)
I don't like interferers.

A slight hubbub among the spectators resolves itself into a chorus which is more like the confused muttering of a crowd than something fully articulate.

CHORUS
When women gossip the result
Is someone doesn't sleep at night.

PETER
Qualcuno ha chiamato il parroco.

SWALLOW
Intende Mr. Horace Adams, il pastore?
(Il pastore si fa avanti. Swallow gli fa segno di tornare al suo posto)

Grazie, Mr. Adams.
(Si rivolge a Peter)
Non c'era una discreta confusione?

PETER
Bob Boles s'è messo a gridare.

SWALLOW
C'è stata una baruffa nella strada del paese, dalla quale vi ha salvato la padrona del pub?

PETER
Sì, zietta.

SWALLOW
Qui non la si chiama così... Allora lei si è messo a insultare una signora rispettabile.
(Sguardo furioso di Peter)
Mi risponda... Ha ingiuriato o no una certa persona?

Mrs Sedley si spinge in avanti. È la vedova di un agente in pensione della Compagnia delle Indie Orientali ed è conosciuta da tutti come Signora Nababbo. Sessantacinquenne, perentoria, curiosa, impopolare.

MRS SEDLEY
Dica chi! Dica chi!

SWALLOW
Per favore, signora.

PETER
(faccia feroce)
Non sopporto i ficcanaso.

Lieve brontolio tra gli astanti che si trasforma ben presto in un coro più simile a un mormorio confuso che a un discorso completamente articolato.

CORO
Chiacchiere di donne e
qualcuno non ci dorme la notte.

HOBSON
(shouting)
Silence!

SWALLOW
Now tell me this. Who helped you carry the boy home? The schoolmistress, the widow, Mrs. Ellen Orford?

Renewed hubbub. Ellen steps forward to Swallow.

WOMEN'S CHORUS
O when you pray, you shut your eyes,
And then can't tell the truth from lies.

HOBSON
(shouts)
Silence!

SWALLOW
Mrs. Orford, as the schoolmistress, the widow, how did you come into this?

ELLEN
I did what I could to help.

SWALLOW
Why should you help this kind of fellow – callous, brutal and coarse?
(To Grimes)

There's something here perhaps in your favour. I'm told you rescued the boy from drowning in the March storms.

(Peter is silent)
Have you something else to say? No? – Then I have. Peter Grimes, I here advise you – do not get another boy apprentice. Get a fisherman to help you – big enough to stand up for himself. Our verdict is – that William Spode, your apprentice, died in accidental circumstances. But that's the kind of thing people are apt to remember.

CHORUS
But when the crowner sits upon it,
Who can dare to fix the guilt?

HOBSON
(shouts)
Silence! Silence!

HOBSON
(grida)
Silenzio!

SWALLOW
Ora, mi dica. Chi l'ha aiutata a portare il ragazzo a casa? La maestra, Mrs. Ellen Orford, la vedova?

Rinnovato brontolio. Ellen avanza verso Swallow.

CORO DI DONNE
Quando si prega, si chiudono gli occhi
e non si distinguono la verità dalle bugie.

HOBSON
(grida)
Silenzio!

SWALLOW
Mrs. Orford, lei che è maestra e vedova, come si è fatta coinvolgere in questa storia?

ELLEN
Ho fatto del mio meglio per dare una mano.

SWALLOW
Perché mai aiutare un individuo del genere, grossolano, brutale, rozzo?
(A Grimes)

Qui c'è forse qualcosa in suo favore. Mi dicono che lei ha salvato il ragazzo quando stava per annegare durante le tempeste di marzo.

(Peter tace)
Ha qualcos'altro da dire? No? Io, invece sì. Peter Grimes, la ammonisco: non prenda un altro mozzo. Prenda un pescatore per farsi aiutare e che sia abbastanza forte per difendersi da solo. Il nostro verdetto è il seguente: il suo mozzo, William Spode, è morto per cause accidentali. Ma è il genere di cosa, di cui la gente prima o poi si ricorda.

CORO
Ma quando il Coroner ha parlato,
chi osa aprir più bocca?

HOBSON
(grida)
Silenzio! Silenzio!

Peter has stepped forward and is trying to speak.

PETER
Your honour! Like every other fisherman I have to hire an apprentice. I must have help.

SWALLOW
Then get a woman help you look after him.

PETER
That's what I want – but not yet.

SWALLOW
Why not?

PETER
Not till I've stopped people's mouths.

The hubbub begins again.

SWALLOW
(makes a gesture of dismissal)
Stand down! Clear the court. Stand down!

PETER
“Stand down” you say. You wash your hands. The case goes on in people's minds The charges that no court has made Will be shouted at my head. Then let me speak, let me stand trial, Bring the accusers into the hall. Let me thrust into their mouths, The truth itself, the simple truth.

He shouts this excitedly against the hubbub chorus.

CHORUS
When women gossip, the result Is someone doesn't sleep at night. But when the crowner sits upon it, Who can dare to fix the guilt?

Against them all Constable Hobson shouts his

HOBSON
Clear the court!

Peter si è fatto avanti e cerca di parlare.

PETER
Vostro Onore! Come qualsiasi altro pescatore sono obbligato a prendere un mozzo. Mi serve aiuto.

SWALLOW
Allora si prenda una donna che la aiuti a stargli dietro.

PETER
È quel che penso di fare ma ancora no.

SWALLOW
Perché no?

PETER
Non prima di aver fatto smettere le male lingue.

Ricomincia il brontolio in sala.

SWALLOW
(fa un cenno a indicare la fine dell'udienza)
Ritiratevi! Sgombrate l'aula. Ritiratevi!

PETER
Lei dice «ritiratevi». Se ne lava le mani. Mala gente continua a rimuginarci su e le accuse che nessun tribunale mi ha fatto me le grideranno tutti in faccia. Lasciatemi parlare, voglio un processo regolare, conducete gli accusatori in aula. Gli ricacerò in gola la verità, la verità nuda e cruda.

Urla queste frasi eccitato sullo sfondo del brontolio generale.

CORO
Chiacchiere di donne e qualcuno non ci dorme la notte. Ma quando il Coroner ha parlato chi osa aprir più bocca?

Contro tutti loro Hobson grida

HOBSON
Sgombrate l'aula!

Swallow rises with slow dignity. Everybody stands up while he makes his ceremonial exit. The crowd then begins to go out. Peter and Ellen are left alone.

PETER
The truth – the pity – and the truth.

ELLEN
Peter, come away!

PETER
Where the walls themselves Gossip of inquest.

ELLEN
But we'll gossip, too, And talk and rest.

PETER
While Peeping Toms Nod as you go. You'll share the name Of outlaw, too.

ELLEN
Peter, we shall restore your name. Warmed by the new esteem That you will find.

PETER
Until the Borough hate Poisons your mind.

ELLEN
There'll be new shoals to catch: Life will be kind.

PETER
Ay! only of drowning ghosts: Time will not forget: The dead are witness And Fate is Blind.

ELLEN
Unclouded The hot sun Will spread his rays around.

Swallow si alza con lenta dignità. Tutti lo imitano, ed egli fa la sua cerimoniosa uscita di scena. La folla allora comincia a uscire. Peter ed Ellen rimangono soli.

PETER
La verità, la compassione e la verità.

ELLEN
Peter, andiamo via!

PETER
Quando perfino i muri sanno che c'è stata un'istruttoria e ne parlano.

ELLEN
Ma anche noi parleremo, chiacchiereremo e ci riposeremo.

PETER
Mentre gli spioni scuoteranno la testa, vedendoti passare e anche tu, come me, sarai chiamata fuorilegge!

ELLEN
Peter, salveremo il tuo buon nome. Grazie alla nuova stima che ti conquisterai.

PETER
Finché l'odio del borgo non avvelenerà la tua mente.

ELLEN
Ci saranno tanti pesci da pescare: la vita sarà benigna.

PETER
Certo! Solo spettri di annegati: il tempo non dimenticherà: i morti sono testimoni e il fato è cieco.

ELLEN
Senza nubi il caldo sole effonderà i suoi raggi.

ELLEN, PETER
My/Your voice out of the pain,
Is like a hand
That I/you can feel and know:
Here is a friend.

They walk off slowly as the curtain falls.

Interlude I
Dawn

ACT ONE

SCENE ONE

Street by the sea: Moot Hall exterior with its outside staircase, next door to which is 'The Boar'. Ned Keene's apothecary's shop is at the street corner. On the other side breakwaters run down to the sea. It is morning, before high tide, several days later. Two fishermen are turning the capstan, hauling in their boat. Prolonged cries as the boat is hauled ashore. Women come from mending nets to take the fish baskets from other fishermen who now disembark. Captain Balstrode sits on the breakwater looking out to sea through his glass. Balstrode is a retired merchant sea-captain, shrewd as a travelled man should be, but with a general sympathy that makes him the favourite rentier of the whole Borough. He chews a plug of tobacco while he watches.

CHORUS

Oh hang at open doors net, the cork,
While squalid seadames at their mending work.
Welcome the hour when fishing through the tide
The weary husband throws his freight aside.

FISHERMEN

O cold and wet, and driven by the tide,
Beat your tired arms against your tarry side.
Find rest in public bars where fiery gin
Will aid the warmth that languishes within.

Several fishermen cross to 'The Boar' where Auntie stands in the doorway.

ELLEN, PETER
La mia/tua voce che viene dal dolore,
è come una mano
che io/tu possa toccare:
ecco un amico.

Mentre escono il sipario cala lentamente.

Interludio I
Alba

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA

Strada lungo il mare: facciata del municipio, con scalinata esterna. Accanto, porta a porta, l'osteria 'Il cinghiale'. La farmacia di Ned Keene è all'angolo della strada. Dall'altra parte, frangiflutti che arrivano fino al mare. Mattino, prima dell'alta marea, qualche giorno dopo. Due pescatori, all'argano, tirano la barca a riva. Grida prolungate, nel corso dell'operazione. Alcune donne hanno smesso per un momento di rammendare le reti, vengono a prendere i panieri dei pesci da altri pescatori che sbarcano. Il capitano Balstrode è seduto su un frangiflutti, osserva il mare con il cannocchiale. È un capitano di lungo corso in pensione. Uomo perspicace, come chi ha molto viaggiato, ma di indole talmente gentile che tutti nel borgo lo vedono di buon occhio. Mastica tabacco.

CORO

Appendete alle porte aperte reti e sugheri,
mentre le misere mogli dei marinai son dietro a rammendare, e salutano l'ora in cui finita la pesca il marito stanco sistema il carico.

PESCATORI

Intirizzito, inzuppato, dai flutti sballottato,
batti col braccio stanco il fianco incatramato.
Riposati nei pub dove il gin ardente
rianimerà il calore in te languente.

Parecchi pescatori si dirigono verso il 'Cinghiale'. Zietta è sulla soglia.

FISHERMAN
Auntie.

AUNTIE
Come in gentlemen, come in.

BOLES
Her vats flow with poisoned gin!

Boles the Methodist fisherman stands aside from all this dram drinking.

FISHERMAN
(points and laughs)
Boles has gone Methody!

AUNTIE
A man should have
Hobbies to cheer his private life.

Fishermen go into 'The Boar'. Others remain with their wives at the nets and boats.

WOMEN'S CHORUS
Dabbling on shore half-naked seaboys crowd,
Swim round a ship, or swing upon a shroud:
Or in a boat purloined with paddles play
And grow familiar with the watery way.

While the second boat is being hauled in, boys are scrambling over the first.

BALSTRODE
Shoo, you little barnacles
Up your anchors, hoist sails.

Balstrode chases them from the boat. A more respectable figure now begins, with much hat-raising, his morning progress downry the High Street. He makes straight for 'The Boar'.

FISHERMAN
(touches cap)
Dr. Crabbe.

BOLES
(points as the swing door closes)
He drinks "Good Health" to all diseases.

PESCATORE
Zietta.

ZIETTA
Entrate, signori, entrate.

BOLES
I suoi tini traboccano di gin velenoso!

Boles, il pescatore metodista, si tiene in disparte, rifiutando di unirsi al gruppo dei bevitori.

PESCATORE
(lo segna a dito e ride)
Boles è diventato metodista!

ZIETTA
Un uomo deve pur avere passatempi,
altrimenti che cos'è la vita?

Alcuni pescatori entrano al 'Cinghiale'. Altri rimangono con le mogli, accanto alle reti e alle barche.

CORO DI DONNE
Sguazzando sulla riva figli di pescatori, seminudi si radunano, nuotano intorno a una nave, o fanno l'altalena sulle sartie, o giocano con i remi di una barca rubata e si familiarizzano con il mondo del mare.

Mentre un'altra barca viene tirata a riva, dei ragazzi si arrampicano sulla prima.

BALSTRODE
Via, piccole telline!
Su le ancore, issate le vele!

Balstrode li scaccia. Un personaggio più rispettabile incede ora, tra gli scappellamenti generali, come tutti i giorni, lungo la High Street. Va dritto verso il 'Cinghiale'.

PESCATORE
(si tocca il berretto)
Dr. Crabbe.

BOLES
(lo segna a dito, mentre la porta a battenti si richiude)
Beve alla salute di tutte le malattie.

FISHERMAN
Storm?

ANOTHER FISHERMAN
Storm?

They shade their eyes looking out to sea.

BALSTRODE
(*glass to his eye*)
A long way out. Sea horses. The wind is holding back the tide. If it veers round, watch for your lives.

CHORUS OF FISHERS
And if the springtide eats the land again
Till even the cottages and cobbled walls of fishermen
Are billets for the thieving waves which take
As if in sleep, thieving for thieving's sake

The Rector comes down the High Street. He is followed as always by the Borough's second most famous rentier [after Baldstrode], the widow, Mrs. [Nabob] Sedley. From 'The Boar' come the two 'nieces' who give Auntie her nickname. They stand in front of the pub taking the morning sun. Ned Keene, seeing Mrs. Sedley, pops out of his shop door.

RECTOR
(*right and left*)
Good morning, good morning!

NIECES
Good morning!

MRS. SEDLEY
Good morning, dear Rector.

NED
Had Auntie no nieces we'd never respect her.

SWALLOW
Good morning! Good morning!

NIECES
Good morning!

MRS. SEDLEY
Good morning, your worship, Mr. Swallow!

PESCATORE
Tempesta?

ALTRO PESCATORE
Tempesta?

Facendosi schermo agli occhi con la mano, guardano il mare.

BALSTRODE
(*col cannocchiale*)
Ancora lontana. Cavalloni. Il vento trattiene la marea. Se gira, si salvi chi può.

CORO DI PESCATORI
E se la marea erode ancora la terra
al punto che le casette e i muri rabberciati di noi
pescatori sono alloggi per le onde ladre che,
come nel sonno, rubano per il piacere di rubare

Il pastore scende lungo la High Street. È seguito come sempre dalla signora più celebre del borgo [dopo Baldstrode], la vedova Mrs. [Nababbo] Sedley. Dal 'Cinghiale' escono le due 'nipoti' cui si deve il soprannome di zietta. Si fermano davanti al pub a godersi il sole. Ned Keene, vedendo Mrs. Sedley, si affaccia all'improvviso alla porta della farmacia.

PASTORE
(*a destra e a sinistra*)
Buongiorno, buongiorno!

NIPOTI
Buongiorno!

MRS. SEDLEY
Buongiorno, caro pastore.

NED
Se zietta non avesse nipoti, non la rispetteremmo.

SWALLOW
Buongiorno, buongiorno!

NIPOTI
Buongiorno!

MRS. SEDLEY
Buongiorno, signor sindaco, Mr. Swallow!

AUNTIE
(*to Keene*)
You jeer, but if they wink you're eager to follow.

The Rector and Mrs. Sedley continue towards the Church.

NED
(*shouts across to Auntie*)
I'm coming tonight to see your nieces.

AUNTIE
(*dignified*)
'The Boar' is at its patron's service.

BOLES
God's storm will drown your hot desires!

BALSTRODE
God stay the tide, or I shall share your fears.

CHORUS
For us seadwellers, this seabirth can be
Death to our gardens of fertility.
Yet only such contemptuous springtide can
Tickle the virile impotence of man.

PETER
(*calls off*)
Hi! Give us a hand!
(*Chorus stops*)
Hault the boat!

BOLES
(*shouts back*)
Haul it yourself, Grimes.

PETER
(*off*)
Hi! Somebody bring the rope!

Nobody does. Presently he appears and rakes the capstan rope himself and pulls it after him [off] to the boat. Then he returns. The Fishermen and women turn their backs on him and slouch away awkwardly.

ZIETTA
(*a Keene*)
Lei scherza, ma se loro le fan l'occhiolino, gli corre [subito dietro].

Il pastore e Mrs. Sedley proseguono in direzione della chiesa.

NED
(*grida rivolto a zietta*)
Stasera vengo a trovare le sue nipoti.

ZIETTA
(*con aria dignitosa*)
'Il Cinghiale' è sempre aperto per i clienti.

BOLES
La tempesta spengerà i tuoi ardori!

BALSTRODE
Dio fermi la marea, o condividerò i tuoi timori.

CORO
Per noi, gente di mare, questo parto del mare può significare morte per i nostri fertili giardini.
Tuttavia solo questa marea sprezzante può risvegliare la nostra virilità sopita.

PETER
(*grida da fuoriscena*)
Ehi! Date una mano!
(*Il coro tace*)
Tirate la barca!

BOLES
(*grida in risposta*)
Tirala da te, Grimes.

PETER
(*fuori scena*)
Ehi! Qualcuno porti la gomena!

Nessuno alza un dito. Peter appare, prende da sé la gomena dell'argano e la tira [fuoriscena] fino alla barca. Torna. Pescatori e donne gli volgono le spalle e si allontanano lentamente, strascicando i piedi.

BALSTRODE
(*going to capstan*)
I'll give a hand. The tide is near the turn.

NED
We'll drown the gossips in a tidal storm.

Peter Grimes goes back to the boat. Balstrode and Keene turn the capstan.

AUNTIE
(*at the door of 'The Boar'*)
Parsons may moralise and fools decide,
But a good publican takes neither side.

BALSTRODE
O haul away! The tide is near the turn.

NED
Man invented morals, but tides have none.

BOLES
(*with arms akimbo watches their labour*)
This lost soul of a fisherman must be
Shunned by respectable society.
Oh let the captains hear, the scholars learn:
Shielding the sin, they share the people's scorn.

AUNTIE
I have my business. Let the preachers learn,
Hell may be fiery but the pub won't burn.

BALSTRODE, NED
The tide that floods will ebb, the tide will turn.

The boat is hauled up. Grimes appears.

NED
Grimes, you won't need help from now.
I've got a prentice for you.

BALSTRODE
A workhouse brat?

BALSTRODE
(*avvicinandosi all'argano*)
Darò una mano. La marea sta per cambiare.

NED
Annegheremo le chiacchiere nella tempesta.

Grimes torna alla barca. Balstrode e Keene fanno girare l'argano.

ZIETTA
(*sulla porta del 'Cinghiale'*)
I pastori posson fare i modesti e gli sciocchi
[decidere,
ma una buona padrona di pub non prende le parti
[di nessuno.

BALSTRODE
Tirate! La marea sta per cambiare.

NED
L'uomo ha inventato la morale, ma le maree non
[ne hanno.

BOLES
(*con le mani sui fianchi li guarda lavorare*)
Quest'anima perduta di un pescatore dev'essere
messa al bando da tutte le persone rispettabili.
Lo sappiano i capitani, chi ha studiato impari:
proteggendo il peccato, ci si guadagna il disprezzo
[della gente.

ZIETTA
Io ho il mio giro d'affari. Lo sappia chi si mette a
[predicare,
l'inferno può ardere ma il pub non brucerà.

BALSTRODE, NED
La marea montante calerà, la marea cambierà.

La barca è tirata a riva. Appare Grimes.

NED
Grimes, non cercherà più un aiuto d'ora in poi.
Ho un mozzo per lei.

BALSTRODE
Un ragazzino dell'ospizio?

NED
I called at the workhouse yesterday.
All you do now is fetch the boy.
We'll send the carter with a note.
He'll bring your bargain on his cart.
(*Shouts*)
Jim Hobson, we've a job for you.

HOBSON
(*enters*)
Cart's full sir. More than I can do.

NED
Listen, Jim. You'll go to the workhouse
And ask for Mr. Keene his purchase.
Bring him back to Grimes.

HOBSON
Cart's full sir. I have no room.

NED
Hobson, you'll do what there is to be done.

It is near enough to an argument to attract a crowd. Fishermen and women gather round. Boles takes his chance.

BOLES
Is this a Christian country?
Are pauper children so enslaved
That their bodies go for cash?

NED
Hobson, will you do your job?

Ellen Orford has come in. She is a widow of about 40. Her children have died, or grown up and gone away, and in her loneliness she has become the Borough schoolmistress. A hard life has not hardened her. It has made her the more charitable.

HOBSON
I have to go from pub to pub
Picking up parcels, standing about.
My journey back is late at night.
Mister, find some other way
To bring your boy back.

CHORUS
He's right. Dirty jobs!

NED
Ci sono passato ieri.
Deve solo mandarlo a prendere.
Manderemo il vetturale con un biglietto
e glielo riporterà lui. È un affare.
(*Grida*)
Jim Hobson; abbiamo un lavoro per te.

HOBSON
(*entra*)
Il carro è pieno, signore. Niente da fare.

NED
Senti, Jim. Devi andare all'ospizio
e ritirare quello che ha comprato Mr. Keene.
Portalo a Grimes.

HOBSON
Il carro è pieno, non c'è posto.

NED
Hobson, farai quel che ti si dice.

L'alterco finisce per attirare una piccola folla. Si avvicinano pescatori e donne. Boles coglie l'occasione.

BOLES
È terra cristiana questa?
I bambini dell'ospizio sono forse schiavi
che si possono comprare come cose?

NED
Hobson, vuoi fare o no il tuo lavoro?

Ellen Orford è entrata. È una vedova di circa quarant'anni. I suoi figli sono morti, o sono diventati adulti e se ne sono andati, rimasta sola si è messa a fare la maestra elementare. La vita dura non le ha indurito il cuore. Anzi, l'ha resa ancor più caritatevole.

HOBSON
Devo andare da un pub all'altro
a ritirare pacchi, aspettare qua e là.
Quando rientro è notte tarda.
Signore, trovi un altro sistema
per prelevare il suo ragazzo.

CORO
Ha ragione. È un lavoraccio!

HOBSON
Mister, find some other way...

ELLEN
Carter? I'll mind your passenger.

CHORUS
You? What? And be Grimes's messenger?

ELLEN
Whatever you say, I'm not ashamed.
Somebody must do the job.
The carter goes from pub to pub,
Picking up parcels, standing about.
The boy needs comfort late at night,
He needs a welcome on the road,
Coming here strange he'll be afraid.
I'll mind your passenger.

NED
Mrs. Orford is talking sense.

CHORUS
Ellen you're leading us a dance,
Fetching boys for Peter Grimes,
Because the Boro's afraid
You who help will share the blame.

ELLEN
Whatever you say...
Let her among you without fault
Cast the first stone
And let the Pharisees and Sadducees
Give way to none.
But whosoever feels his pride
Humbled so deep,
There is no corner he can hide
Even in sleep!
Will have no trouble to find out
How a poor teacher
Widowed and lonely finds delight
In shouldering care.
(As she moves up the street)
Mr. Hobson, where's your cart? I'm ready.

HOBSON
Up here, ma'am. I can wait.

HOBSON
Signore, trovi qualche altro sistema.

ELLEN
Carrettiere! Mi occuperò io del suo viaggiatore.

CORO
Tu? Come! Per conto di Grimes?

ELLEN
Dite quel che vi pare, non mi vergogno.
Qualcuno deve pur farlo.
Il carrettiere va da un pub all'altro,
ritira pacchi, aspetta qua e là.
Il ragazzo ha bisogno di un asilo per la notte
e di qualcuno che gli dia il benvenuto durante il tragitto,
arrivando qui si sentirà un estraneo, avrà paura.
Mi occuperò io del suo viaggiatore!

NED
Mrs. Orford dice cose giuste.

CORO
Ellen ci metti tutti nei guai
a procurare ragazzi per Peter Grimes,
perché il borgo ha paura
che se lo aiuti incolperanno anche te!

ELLEN
Dite quel che vi pare...
Colui che tra voi è senza peccato
scagli la prima pietra
e i Farisei e i Sadducei
rimangano pure del loro parere.
Ma per colui, la cui fierezza
è così profondamente umiliata,
non c'è angolino in cui nascondersi
neppure nel sonno.
È facile capire come
una povera insegnante
vedova e sola provi soddisfazione
nel dare una mano.
(Risalendo la strada)
Mr. Hobson, dov'è il suo carro? Sono pronta.

HOBSON
Qui, signora. Non si preoccupi, aspetto.

The crowd stands round and watches. Some follow Ellen and Hobson. On the edge of the crowd are other activities.

MRS. SEDLEY
(whispers to Ned)
Have you my pills?

NED
I'm sorry ma'am.

MRS. SEDLEY
My sleeping draught?

NED
The laudanum
Is out or stock and being brought
By Mr. Carrier Hobson's cart.
He's back tonight.

MRS. SEDLEY
Good Lord, good Lord.

NED
Meet us both at this pub, 'The Boar',
Auntie's we call it. It's quite safe.

MRS. SEDLEY
I've never been in a pub in my life.

NED
You'll come?

MRS. SEDLEY
All right.

NED
Tonight?

MRS. SEDLEY
All right.

She moves off up the street.

NED
If the old dear takes much more laudanum
She'll land herself one day in Bedlam!

La folla è sempre là a guardare. Alcuni seguono Ellen e Hobson. Movimenti al margine della folla.

MRS. SEDLEY
(mormora a Ned)
Ha portato le mie pillole?

NED
Mi dispiace, signora.

MRS. SEDLEY
Il mio sonnifero?

NED
Il laudano
è finito e me lo deve riportare
Mr. Hobson, il vetturale.
Tornerà stanotte.

MRS. SEDLEY
Buon Dio, buon Dio.

NED
Venga a cercarci al 'Cinghiale',
da zietta, come diciamo noi. Non c'è pericolo.

MRS. SEDLEY
Non sono mai entrata in un pub in vita mia.

NED
Verrà?

MRS. SEDLEY
Va bene.

NED
Stasera?

MRS. SEDLEY
Va bene.

Si allontana, risalendo la strada.

NED
Se la vecchietta esagera con il laudano
un giorno o l'altro finisce al manicomio!

BALSTRODE

(looks seaward through his glass)

Look! The storm cone!
The wind veers
In from the sea
At gale force.

CHORUS

Look out for squalls!
The wind veers
In from the sea
At gale force.
Make your boat fast!
Shutter your windows
And bring in all the nets!

ALL

Now the flood tide
And the seahorses
Will gallop over
The eroded coast,
Flooding, flooding
Our seasonal fears.
Look! The storm cone!
The wind veers.
A high tide coming
Will eat the land.
A tide no breakwaters can withstand.
Fasten your boats.
The springtide's here
With a gale behind.

CHORUS

Is there much to fear?

NED

Only for the goods you're rich in: it won't drown
your conscience, it might flood your kitchen.

BOLES

(passionately)

God has his ways which are not ours:
His high tide swallows up the shores.
Repent!

NED

And keep your wife upstairs.

BALSTRODE

(guarda verso il mare, col cannocchiale)

Guardate! il segnale!
Il vento gira
e vien dal mare
a tutta forza!

CORO

Attenzione ai piovaschi!
Il vento gira
e vien dal mare
a tutta forza.
Ammarate bene le barche!
Sprangate le imposte!
Ritirate le reti!

TUTTI

Ora la marea
e i cavalloni
inghiottiranno al galoppo
la terra erosa
inondando, inondando
le nostre paure stagionali.
Guardate! Il segnale!
Il vento gira.
L'alta marea
mangerà la terra.
Una marea cui nessun frangiflutti può resistere.
Fissate bene le barche.
La marea di primavera è qui,
spinta da una tempesta.

CORO

C'è da aver molta paura?

NED

Solo per i vostri averi: non sommergerà le coscienze,
potrebbe inondarvi la cucina.

BOLES

(con passione)

Dio ha i suoi disegni, ma non sono i nostri:
la sua alta marea inghiottisce la costa.
Pentitevi!

NED

E tenete la moglie al pian di sopra.

OMNES

O Tide that waits for no man
Spare our coasts!

There is a general exeunt, mostly through the swing doors of 'The Boar'. Dr. Crabbe's hat blows away, is rescued for him by Ned Keene who bows faint into the pub. Finally only Peter and Balstrode are left, Peter gazing seaward, Balstrode hesitating at the pub door.

BALSTRODE

And do you prefer the storm
To Auntie's parlour and the rum?

PETER

I live alone. The habit grows.

BALSTRODE

Grimes, since you're a lonely soul
Born to blocks and spars and ropes
Why not try the wider sea
With merchantman or privateer?

PETER

I am native, rooted here.

BALSTRODE

Rooted by what?

PETER

By familiar fields,
Marsh and sand,
Ordinary streets,
Prevailing wind.

BALSTRODE

You'd slip these moorings if you had the mind.

PETER

By the shut faces
Of the Borough clans,
And by the kindness
Of a casual glance.

BALSTRODE

You'll find no comfort there.

TUTTI

O marea che non guardi in faccia a nessuno
risparmia la nostra costa!

Escono tutti di scena, i più dalla porta a battenti del 'Cinghiale'. Il cappello del dr. Crabbe è portato via dal vento ed è recuperato da Ned Keene che s'inchina davanti a lui, mentre entra nel pub. Infine, restano in scena solo Peter e Balstrode. Peter guarda fisso il mare, Balstrode esita sulla soglia del pub.

BALSTRODE

Preferisci la tempesta
al locale di zietta e al rum?

PETER

Vivo solo. Questione d'abitudine.

BALSTRODE

Grimes, dato che sei un solitario
nato in mezzo alle sartie e ai pennoni e ai cavi
perché non darsi alla vita di alto mare
su una nave mercantile o corsara?

PETER

Sono del posto, ho le radici qui.

BALSTRODE

Le radici?

PETER

I campi ben noti,
le paludi e la sabbia,
le strade di tutti i giorni,
il vento che soffia sempre.

BALSTRODE

Molla gli ormeggi, basta volerlo.

PETER

I visi impenetrabili
della gente del borgo;
la gentilezza
di uno sguardo distratto.

BALSTRODE

Non troverai mai la pace, qui.

When an urchin's quarrelsome,
Brawling at his little games,
Mother stops him with a threat,
"You'll be sold to Peter Grimes."

PETER
Selling me new apprentices,
Children taught to be ashamed
Of the legend on their faces
"You've been sold to Peter Grimes!"

BALSTRODE
Then the Crouner sits to
Hint, but not to mention crimes,
And publishes an open verdict
Whispered about this "Peter Grimes".
Your boy was workhouse starved
Maybe you're not to blame he died.

PETER
Picture what that day was like
That evil day.
We strained into the wind
Heavily laden,
We plunged into the wave's
Shuddering challenge,
Then the sea rose to a storm
Over the gunwales,
And the boy's silent reproach
Turned to illness.
Then home
Among fishing nets!
Alone, alone, alone
With a childish death!

BALSTRODE
This storm is useful. You can speak your mind
And never mind the Borough commentary.
There is more grandeur in a gale of wind
To free confession, set a conscience free.

PETER
They listen to money,
These Borough gossips;
I have my visions,
Fiery visions.
They call me dreamer
They scoff at my dreams

Quando un bambino capriccioso
si mette a far le bizzze, giocando,
la madre lo blocca minacciandolo,
«Sarai venduto a Peter Grimes!»

PETER
Mi vendono nuovi mozzi,
bambini ai quali hanno insegnato la vergogna
di quel che si legge sul loro viso
«Sei stato venduto a Peter Grimes!».

BALSTRODE
Il Coroner dice e non dice,
non parla di delitti
e rilascia un verdetto aperto
e tutti mormorano alle spalle di questo «Peter Grimes».
Il tuo mozzo era indebolito per la vita all'ospizio
forse non è colpa tua se è morto.

PETER
Immagini che cosa fu quel giorno,
quel giorno maledetto.
Lottavamo contro il vento
con un grosso carico,
ci tuffavamo dentro le onde
che fremendo ci sfidavano,
poi il mare si gonfiò in tempesta
superando i parapetti
e il rimprovero silenzioso del ragazzo
si cambiò in malattia.
Poi di nuovo a casa
fra le reti
solo, solo, solo
con la morte di un fanciullo.

BALSTRODE
Questa tempesta è utile. Parla, di' pure tutto
e lascia perdere le chiacchiere del borgo.
C'è una grandiosità nell'ira del vento
che sblocca la confessione, e libera la coscienza.

PETER
Stan solo dietro ai soldi
questi chiacchieroni del borgo;
io ho le mie visioni,
visioni ardenti.
Mi chiamano sognatore
si beffano dei miei sogni

And my ambition.
But I know a way
To answer the Borough;
I'll win them over.

BALSTRODE
With the new prentice?

PETER
We'll sail together.
These Borough gossips
Listen to money
Only to money:
I'll fish the sea dry,
Sell the good catches
That wealthy merchant
Grimes will set up
Household and shop
You will all see it!
I'll marry Ellen.

BALSTRODE
Man go and ask her
Without your booty,
She'll have you now.

PETER
No, not for pity!...

BALSTRODE
Then the old tragedy
Is in store:
New start with new prentice
Just as before.

PETER
What Peter Grimes decides
Is his affair.

BALSTRODE
You fool, man, fool!

The wind has risen. Balstrode is shouting above it. Peter faces him angrily.

PETER
Are you my conscience?

e della mia ambizione.
Ma io so come
rispondere al borgo;
li convincerò che ho ragione.

BALSTRODE
Con il tuo nuovo mozzo?

PETER
Faremo vela insieme.
Questi pettegoli del borgo
stan dietro ai soldi
solo ai soldi.
Prosciugherò il mare
a forza di pescare,
venderò tutto quel che pesco.
Il ricco commerciante Grimes
metterà su casa e bottega,
ve ne accorgete tutti!
Sposerò Ellen!

BALSTRODE
Amico vaglielo a chiedere subito
anche a mani vuote,
ti dirà di sì.

PETER
No, per compassione, no!...

BALSTRODE
Allora, ricomincerà la solita tragedia:
nuovo inizio,
nuovo mozzo,
tutto come al solito.

PETER
Quel che decide Grimes,
son fatti suoi.

BALSTRODE
Sciocco, povero sciocco!

Si è alzato il vento. Balstrode grida per farsi sentire. Peter lo affronta iroso.

PETER
Lei è la mia coscienza?

BALSTRODE
 Might as well
 Try shout the wind down as to tell
 The obvious truth.

PETER
 Take your advice
 Put it where your money is.

BALSTRODE
 The storm is here. O come away.

PETER
 The storm is here and I shall stay.
(The storm is rising. Auntie comes out of 'The Boar' to fasten the shutters, in front of the windows. Balstrode goes to help her. He looks back towards Peter, then goes into the pub)
 What harbour shelters peace?
 Away from tidal waves, away from storms
 What harbour can embrace
 Terrors and tragedies?
 With her there'll be no quarrels,
 With her the mood will stay,
 A harbour evermore
 Where night is turned to day.

The wind rises. He stands a moment as if leaning against the wind. Curtain.

Interlude II Storm

SCENE TWO

Interior of 'The Boar', typical main room of a country pub. No bar. Upright settles, tables, log fire. When the curtain rises Auntie is admitting Mrs. Sedley. The gale has risen to hurricane force and Auntie holds the door with difficulty against the wind which rattles the windows and howls in the chimney. They both push the door closed.

AUNTIE
 Past time to close!

BALSTRODE
 Dire la verità
 pura e semplice è come
 cercare di calmare la tempesta urlando.

PETER
 Si tenga i suoi consigli,
 li metta dov'è il suo denaro.

BALSTRODE
 Arriva la tempesta. Vieni via.

PETER
 È arrivata e io resto qui.
(La tempesta sta aumentando di intensità. Zietta esce dal 'Cinghiale' per mettere le imposte alle finestre. Balstrode le dà una mano. Si volta a guardare Grimes, poi entra nel pub)
 In quale porto si rifugia la pace?
 Lontano dalle onde di maremoto, lontano dalle
 tempeste quale porto può accogliere
 terrori e tragedie?
 Con lei non ci saranno litigi,
 con lei sempre buon umore,
 un porto per sempre
 dove la notte diviene giorno.

Si alza il vento. Peter sta fermo un momento, come appoggiandosi al vento. Sipario.

Interludio II Tempesta

SCENA SECONDA

Interno del 'Cinghiale', sala caratteristica di un pub di paese. Niente bar. Panche lungo il muro, tavole, cepi nel caminetto. Quando si alza il sipario, zietta sta facendo entrare Mrs. Sedley. Il vento soffia con la forza di un uragano e zietta stenta a richiudere la porta contro il vento che fa tremare i vetri delle finestre e ulula nella cappa del camino. Le due donne riescono finalmente a chiudere la porta.

ZIETTA
 L'ora di chiusura è passata!

MRS. SEDLEY
 He said half past ten.

AUNTIE
 Who?

MRS. SEDLEY
 Mr. Keene.

AUNTIE
 Him and his women!

MRS. SEDLEY
 You referring to me?

AUNTIE
 Not at all, not at all.
 What do you want?

MRS. SEDLEY
 Room from the storm.

AUNTIE
 That is the sort of weak politeness
 Makes a publican lose her clients.
 Keep in the corner out of sight.

Balstrode and a fisherman enter. They struggle with the door.

BALSTRODE
 Phew, that's a bitch of a gale all right.

AUNTIE
(nods her head towards Mrs. Sedley)
 Shhh.

BALSTRODE
 Sorry. I didn't see you, missis.
 You'll give the regulars a surprise.

AUNTIE
 She's meeting Ned.

BALSTRODE
 Which Ned?

AUNTIE
 The quack.
 He's looking after her heart attack.

MRS SEDLEY
 Ha detto alle dieci e mezzo.

ZIETTA
 Chi?

MRS SEDLEY
 Mr. Keene.

ZIETTA
 Lui e le sue donne!

MRS SEDLEY
 Allude a me?

ZIETTA
 Ma no, ma no.
 Che cosa vuole?

MRS SEDLEY
 Ripararmi dalla tempesta.

ZIETTA
 Ecco un tipico caso di cortese debolezza
 che fa perdere clienti a una padrona di pub.
 Resti nell'angolo dove non la vedono.

Entrano Balstrode e un pescatore. Hanno difficoltà con la porta.

BALSTRODE
 Uffa, stramaledetta tempesta.

ZIETTA
(fa un cenno di testa a Mrs. Sedley)
 Shhh.

BALSTRODE
 Mi dispiace, signora, non l'avevo vista.
 Sarà una sorpresa per i clienti abituali.

ZIETTA
 Deve vedere Ned.

BALSTRODE
 Quale Ned?

ZIETTA
 Il guaritore.
 La cura per il mal di cuore.

BALSTRODE
Bring us a pint.

AUNTIE
It's closing time.

BALSTRODE
You fearful old female why should you mind?

AUNTIE
The storm.

Bob Boles and other fishermen enter. The wind howls through the door and again there is difficulty in closing it.

BOLES
Did you hear the tide
Has broken over the Northern Road?

He leaves the door open too long with disastrous consequences. A sudden gust howls through the door, the shutters of the window fly open, a pane blows in.

BALSTRODE
(shouts)
Get those shutters!

AUNTIE
(screams)
Ooooo!

BALSTRODE
You fearful old female, why do you
Leave your windows naked?

AUNTIE
Ooooo!

BALSTRODE
Better strip a niece or two
And clamp your shutters.

The two 'nieces' run in. They are young, pretty enough though a little worn, conscious that they are the chief attraction of 'The Boar'. At the moment they are in mild hysterics, having run downstairs in their night

BALSTRODE
Portaci una pinta.

ZIETTA
È ora di chiudere.

BALSTRODE
Vecchia fifona e che te ne importa?

ZIETTA
La tempesta!

Entrano Bob Boles e altri pescatori. Il vento ulula attraverso la porta ed essi hanno ancora grosse difficoltà per chiuderla.

BOLES
Avete saputo che la marea
ha interrotto il Northern Road?

Lascia aperta la porta troppo a lungo, con conseguenze disastrose. Una raffica improvvisa entra nel locale ululando, le imposte di una finestra si aprono all'improvviso, un vetro si rompe.

BALSTRODE
(gridando)
Attenti alle imposte.

ZIETTA
(urlando)
Uuuu!

BALSTRODE
Vecchia fifona, perché
lasci nude le finestre?

ZIETTA
Uuuu!

BALSTRODE
Meglio far spogliare una nipote o due
e chiuder bene le imposte!

Le due 'nipoti' entrano correndo. Sono giovani e abbastanza carine, anche se un po' appassite, ma consapevoli di essere la principale attrazione del 'Cinghiale'. Sono relativamente agitate, essendo scese in fretta con ancora

clothes, though with their unusual instinct for precaution they have found time to don each a wrap. It is not clear whether they are sisters, friends or simply colleagues: but they behave like twins, as though each has only half a personality and they cling together always to sustain their self-esteem.

BOTH NIECES
Oo! Oo!
It's blown our bedroom windows in.
Oo! we'll all be drowned.

BALSTRODE
Perhaps in gin.

NIECES
I wouldn't mind if it didn't howl.
It gets on my nerves.

BALSTRODE
D'you think we
Should stop our storm for such as you
Coming all over palpitations!
Auntie, get some new relations.

AUNTIE
(takes it ill)
Loud man, I never did have time
For the kind of creature who spits in his wine.
A joke's a joke and fun is fun
But say your grace and be polite for all that we
[have done.]

NIECES
For his peace of mind.

MRS. SEDLEY
This is no place for me.

NIECES
For his peace of mind.

MRS. SEDLEY
This is no place for me.

AUNTIE
Loud man!

il pigiama indosso, sebbene con la loro istintiva prudenza abbiano trovato il tempo di prendere uno scialle. Non si sa bene se siano sorelle, amiche o semplicemente colleghe, ma si comportano come due gemelle, come se ognuna avesse solo una mezza personalità e stesse sempre insieme all'altra per sostenersi reciprocamente.

NIPOTI
Oo! Oo!
Il vento ci ha aperto la finestra.
Oo! Finiremo per annegare tutti.

BALSTRODE
Forse nel gin.

NIPOTI
Se non ululasse, non ci baderei.
Mi dà proprio ai nervi.

BALSTRODE
Ma cosa credete,
che si possa fermare la tempesta
per gente come voi che la fa tanto lunga!
Zietta, cercati delle altre parenti.

ZIETTA
(la prende male)
Non urli tanto, non ho mai avuto tempo da perdere per chi sputa nel vino che beve.
Va bene che uno scherzo è uno scherzo
ma ci ringrazi e ci sia grato per tutto quel che
[abbiamo fatto.]

NIPOTI
Per la pace dell'anima sua.

MRS SEDLEY
Questo non è posto per me.

NIPOTI
Per la pace dell'anima sua.

MRS SEDLEY
Questo non è posto per me.

ZIETTA
Non urli tanto!

Some more fishermen and women come in. Usual struggle with the door.

FISHERMAN

There's been a landslide up the coast.

BOLES

(rising unsteadily)
I'm drunk. Drunk.

BALSTRODE

You're a Methody wastrel.

BOLES

(staggers to one of the nieces)
Is this a niece of yours?

AUNTIE

That's so.

BOLES

Who's her father?

AUNTIE

Who wants to know?

BOLES

I want to pay my best respects
To the beauty and misery of her sex.

BALSTRODE

Old Methody, you'd better tune
Your piety to another hymn.

BOLES

I want her.

BALSTRODE

Shhh.

AUNTIE

(cold)
Turn that man out.

BALSTRODE

He's the local preacher.
He's lost the way of carrying liquor.
He means no harm.

Entrano altri pescatori e donne. Solita lotta contro la porta.

PESCATORE

C'è stata una frana lungo la costa.

BOLES

(si alza barcollando)
Sono ubriaco. Ubriaco!

BALSTRODE

Methodista buono a niente.

BOLES

(barcollando, va verso una delle nipoti)
È una delle sue nipoti?

ZIETTA

Certo.

BOLES

Chi è suo padre?

ZIETTA

A chi interessa?

BOLES

Voglio fare i miei migliori omaggi
alla bellezza e all'infelicità del suo sesso.

BALSTRODE

Vecchio metodista, faresti meglio a cantare
la tua pietà su un altro salmo.

BOLES

La voglio.

BALSTRODE

Shhh.

ZIETTA

(fredda)
Cacciatelo fuori.

BALSTRODE

È il predicatore locale.
Non ce la fa più a reggere il liquore.
Ma non è cattivo.

BOLES

No, I mean love!

BALSTRODE

Come on, boy!

(Boles hits him. Mrs. Sedley screams. Balstrode quietly overpowers Boles and sits him in a chair)

We live and let live,

And look, we keep our hands to ourselves.

(Boles struggles to his feet. Balstrode sits him down again, laying the law down)

Pub conversation should depend

On this eternal moral;

So long as satire don't descend

To fisticuff or quarrel.

We live and let live, and look

We keep our hands to ourselves.

And while Boles is being forced into his chair again, the bystanders comment

CHORUS

We live and let live, and look

We keep our hands to ourselves.

BALSTRODE

We sit and drink the evening through

Not deigning to devote a

Thought to the daily cud we chew,

But buying drinks by rota.

CHORUS

We live and let live, and look

We keep our hands to ourselves.

Door opens. The struggle with the wind is worse than before as Ned Keene gets through.

NED

Have you heard the cliff is down

Up by Grimes's hut?

AUNTIE

Where is he?

MRS. SEDLEY

Thank God you've come.

BOLES

No, voglio un po' d'amore!

BALSTRODE

Via, figliolo!

(Boles lo colpisce. Mrs. Sedley urla. Balstrode lo blocca tranquillamente e lo fa sedere su una sedia)

Viviamo e lasciamo vivere e,

prima di tutto, teniamo le mani a posto.

(Boles si rialza a fatica, Balstrode lo fa sedere di nuovo, dettando legge)

La conversazione in un pub deve obbedire

a una morale eterna;

gli scherzi non devon mai degenerare

in giochi di mano o litigi.

Viviamo e lasciamo vivere e,

prima di tutto, teniamo le mani a posto.

E mentre Boles è costretto di nuovo a rimettersi a sedere, gli astanti commentano.

CORO

Viviamo e lasciamo vivere e,

prima di tutto, teniamo le mani a posto.

BALSTRODE

Sediamo e beviamo fino a tarda sera

senza degnarci di dedicare

un pensiero al nostro trantran quotidiano

pagandoci a turno da bere come sempre.

CORO

Viviamo e lasciamo vivere e,

prima di tutto teniamo le mani a posto.

Si apre la porta. La lotta con il vento è peggiore di prima. Entra Ned Keene.

NED

Avete sentito? È franata la scogliera

dalle parti della capanna di Grimes.

ZIETTA

Lui dov'è?

MRS. SEDLEY

Grazie a Dio lei è arrivato!

NED
You won't blow away.

MRS. SEDLEY
The earter's over half an hour late.

BALSTRODE
He'll be later still: the road's under flood.

MRS. SEDLEY
I can't stay longer. I refuse!

NED
You'll have to stay if you want your pills.

MRS. SEDLEY
With drunken females and in brawls!

NED
They're auntie's nieces, that's what they are,
And better than you for kissing, ma.
Mind that door!

BALSTRODE, ALL
Mind that door!

The door opens again. Peter Grimes has come in. Unlike the rest he wears no oilskins. His hair looks wild. He advances into the room shaking off the rain-drops from his hair. Mrs. Sedley faints. Ned Keene catches her as she falls.

NED
Get the brandy, aunt.

AUNTIE
Who'll pay?

NED
Her. I'll charge her for it.

As Peter moves forward the others shrink back.

CHORUS
Talk of the devil and there he is
A devil he is, and a devil he is.
Grimes is waiting his apprentice.

NED
Il vento non lo porterà via.

MRS. SEDLEY
Il vetturale ha più di un'ora di ritardo.

BALSTRODE
Farà anche più tardi: la strada è sott'acqua.

MRS. SEDLEY
Non posso rimanere più a lungo, mi rifiuto!

NED
Dovrà rimanere se vuole le sue pillole.

MRS. SEDLEY
Con delle donnacce ubriache e in mezzo a gente
[che urla!

NED
Sono le nipoti di zietta, tutto qui,
e meglio di lei da baciare, signora.
Attenzione alla porta!

BALSTRODE, TUTTI
Attenzione alla porta!

La porta si apre ancora. Entra Peter Grimes. Al contrario degli altri, non indossa l'impermeabile di incerato. Ha i capelli arruffati. Avanza nel locale scuotendosi la pioggia di dosso. Mrs. Sedley sviene e sta per cadere. Ned Keene la riprende al volo.

NED
Prenda il brandy, zietta.

ZIETTA
Chi paga?

NED
Lei. Lo metterò sul suo conto.

Come Peter avanza, gli altri si ritraggono.

CORO
Come parli del diavolo, ne spunta la coda;
è un diavolo davvero, è un diavolo davvero.
Grimes aspetta il suo mozzo.

NED
This widow's as strong as any two
Fishermen I have met.
Everybody's very quiet.

Noone answers. Silence is broken by Peter, as if thinking aloud.

PETER
Now the great Bear and Pleiades where earth moves
Are drawing up the clouds of human grief,
Breathing solemnity in the deep night.
Who can decipher in storm or starlight
The written character of a friendly fate
As the sky turns, the world for us to change?
But it the horoscope's bewildering
Like a flashing turmoil of a shoal of herring
Who can turn skies back and begin again?

Silence again. Then muttering in undertones.

CHORUS
He's mad or drunk, why's that man here?

NIECES
His song alone would sour the beer.

CHORUS
His temper's up. O chuck him out.

NIECES
I wouldn't mind if he didn't howl.

CHORUS
He looks as though he's nearly drowned.

BOLES
(staggers up to Grimes)
You've sold your soul, Grimes.

BALSTRODE
Come away.

BOLES
Satan's got no hold on me.

BALSTRODE
Leave him alone, you drunkard.

NED
Questa vedova è robusta quanto due
pescatori messi insieme.
Senti che silenzio.

Nessuno risponde. Il silenzio è interrotto da Peter, che sembra pensare a voce alta.

PETER
Ora l'Orsa Maggiore e le Pleiadi là dove la terra ruota
ammassano le nuvole dell'umano dolore
solenni nella notte profonda alitando.
Chi potrà decifrare nella tempesta o nelle stelle
il segno scritto di un destino amico
mentre il cielo ruota per cambiarci il mondo?
Ma se questo oroscopo è solo confusione
come il balenante tumulto di un banco di aringhe
chi potrà riportare i cieli indietro per ricominciare
[da zero?

Di nuovo silenzio. Poi mormorii sommessi.

CORO
È matto o ubriaco. Che ci fa qui costui?

NIPOTI
Basterebbe la sua canzone a far inacidire la birra.

CORO
È su di giri. Buttatelo fuori!

NIPOTI
Se almeno non urlasse tanto.

CORO
Sembra mezzo morto.

BOLES
(si avvicina a Grimes barcollando)
Hai venduto l'anima, Grimes.

BALSTRODE
Lascia perdere.

BOLES
Satana non ha presa su di me.

BALSTRODE
Lascialo stare, ubriacone.

Goes to get hold of Boles.

BOLES
I'll hold the gospel light before
The cataract that blinds his eyes.

PETER
(as the drunk stumbles up to him)
Get out.

Grimes thrusts Boles aside roughly and turns away.

BOLES
His exercise
Is not with men but killing boys.

Boles picks up a bottle and is about to bring it down on Grimes's head when Balstrode knocks it out of his hand and it crashes in fragments on the floor.

AUNTIE
For God' sake, help me keep the peace.
D'you want me up at the next Assize?

BALSTRODE
For peace sake, someone start a song.

Keene starts a round.

AUNTIE
That's right, Ned!

ALL
Old Joe has gone fishing and
Young Joe has gone fishing and
You know has gone fishing and
Found them a shoal.
Pull them in handfuls,
And in canfuls,
And in panfuls.
Bring them in sweetly,
Gut them completely,
Pack them up neatly,
Sell them discretely.
Oh, haul away.

Peter comes into the round: the others stop.

Si accosta a Boles per trattenerlo.

BOLES
Avvicinerò la luce del Vangelo
alla cateratta che lo acceca.

PETER
(mentre l'ubriaco gli si avvicina barcollando)
Fuori.

Grimes respinge brutalmente Boles e si volta da un'altra parte.

BOLES
Non pratica i suoi esercizi
con gli uomini ma solo coi ragazzi, e li ammazza.

Boles afferra una bottiglia e sta per spaccarla sulla testa di Grimes, quando Balstrode gliela fa volar via. La bottiglia va in mille pezzi.

ZIETTA
Per l'amor di Dio, aiutatemi a mantener l'ordine.
Mi volete veder finire in tribunale?

BALSTRODE
Per amor della pace, qualcuno canti qualcosa.

Ned attacca un canone.

AUNTIE
Bene, Ned!

TUTTI
Il vecchio Joe è andato a pescare e
il giovane Joe è andato a pescare e
Tizio è andato a pescare e
hanno trovato un banco di pesci.
L'han pescato con le mani,
l'han pescato a bracciate,
l'han pescato coi panieri.
L'han tirato a riva tranquillamente,
l'hanno sventrato completamente,
l'hanno imballato con attenzione,
e venduto con discrezione,
Issa, issa.

Peter si unisce al canone: gli altri si arrestano.

PETER
When I had gone fishing
When he had gone fishing
When You Know'd gone fishing
He found us Davy Jones.
Bring him in with horror,
Bring him in with terror,
And bring him in with sorrow!
Oh, haul away.

This breaks the round, but the others recover in a repeat. At the climax of the round the door opens to admit Ellen Orford, the boy and the carrier. All three are soaking, muddy and bedraggled.

HOBSON
The bridge is down, we half swam over.

NED
And your cart? Is it seaworthy?

The women go to Ellen and the boy. Auntie fusses over them. Boles reproaches.

ELLEN
We're chilled to the bone.

BOLES
(to Ellen)
Serves you right, woman.

AUNTIE
My dear
There's brandy and hot water to spare.

NIECES
Let's look at the boy.

ELLEN
(rising)
Let him be.

NIECES
(admiring)
Nice sweet thing.

ELLEN
(protecting him)

PETER
Quando io ero andato a pescare
quando lui era andato a pescare
quando Tizio è andato a pescare
trovammo la morte in fondo al mare.
Tiratelo a riva con orrore,
Tiratelo a riva con terrore,
E tiratelo a riva con dolore!
Issa, issa.

Il canone s'interrompe, gli altri attaccano una ripresa. Al punto culminante si apre la porta ed entra Ellen Orford, con il ragazzo e il vetturale. Sono tutti e tre inzuppati, fangosi e inzaccherati.

HOBSON
Il ponte è stato travolto dalle acque, siamo venuti
[quasi a nuoto.

NED
E la sua vettura? Tiene il mare?

Le donne si avvicinano a Ellen e al ragazzo. Zietta si dà un gran da fare intorno a loro. Boles brontola.

ELLEN
C'è entrato il freddo nelle ossa.

BOLES
(a Ellen)
Donna, ben ti sta.

ZIETTA
Cara,
c'è brandy e acqua calda a volontà.

NIPOTI
Diamo un'occhiata al ragazzo.

ELLEN
(alzandosi in piedi)
Lasciatelo stare.

NIPOTI
(ammirandolo)
Bel ragazzino.

ELLEN
(proteggendolo)

Not for such as you.

PETER
Let's go. You ready?

AUNTIE
Let them warm up.
They've been half drowned.

PETER
Time to get off.

AUNTIE
Your hut's washed away.

PETER
Only the cliff.
Young prentice, come.

The boy hesitates, Ellen leads him to Peter.

ELLEN
Goodbye, my dear,
God bless you.
Peter will take you home.

OMNES
Home? Do you call that home?

Peter takes the boy out of the door into the howling storm. Curtain.

ACT TWO

Interlude III
Sunday morning

SCENE ONE

Scene as in Act One. The Street, some weeks later. A fine sunny morning with church bells ringing. Some of the villagers are standing outside the church door. The street is deserted till Ellen and Grimes's new boy, John, come in against the stream of villagers crossing

Non è roba per voi.

PETER
Andiamo. Sei pronto?

ZIETTA
Lasciate che si riscaldino un po'.
Per poco non sono annegati.

PETER
È ora di andare.

ZIETTA
Il mare s'è portato via la tua capanna.

PETER
Solo la scogliera.
Mozzo, vieni.

Il ragazzo esita. Ellen lo spinge verso Peter.

ELLEN
Addio, caro.
Dio ti benedica.
Peter ti porterà a casa sua.

TUTTI
Casa? È una casa quella?

Peter e il ragazzo escono nella tempesta che infuria. Sipario.

ATTO SECONDO

Interludio III
Domenica mattina

SCENA PRIMA

La stessa del primo atto. La strada. Una bella mattina di sole, alcune settimane dopo; si odono suonare le campane. Alcuni paesani si trovano presso la porta della chiesa. Ellen e il ragazzo, John, vanno nella direzione opposta al flusso di gente che si dirige in chiesa. Ellen si

towards the church. Ellen is carrying a workbasket. She sits down between a boat and a breakwater and takes her knitting front the basket. One or two late-comers cross and hurry into the church.

ELLEN
Glitter of waves
And glitter of sunlight
Bid us rejoice
And lift our hearts on high.
Man alone
Has a soul to save,
And goes to church
To worship on a Sunday.

The organ starts a voluntary in church, off.

Shall we not go to church this Sunday
But do our knitting by the sea?
I'll do the work, you talk.

Hymn starts in church.

CHORUS
Now that the daylight fills the sky
We lift our hearts to God on high,
That He in all we do or say
Would keep us free from harm today.

ELLEN
Nothing to tell me.
Nothing to say?
Then shall I
Tell you what your life was like?
See if I'm right. I think
You liked your workhouse with its grave,
Empty look. Perhaps you weren't
So unhappy in your loneliness?
When first I started teaching
The life at school to me seemed bleak and empty
But soon I found a way of knowing children
Found the woes of little people
Hurt more, but are more simple.

CHORUS
May He restrain our tongues from strife
And shield from anger's din our life
And guard with watchful care our eyes
From earth's absorbing vanities.

siede tra una barca e un frangiflutti e prende il lavoro a maglia dal paniere. Uno o due ritardatari attraversano la strada e corrono verso la chiesa.

ELLEN
Luccichio di onde
e luccichio di sole
ci portano la gioia
ed elevano i nostri cuori.
Solo l'uomo
ha un'anima da salvare,
e va in chiesa
a pregare la domenica.

Assolo estemporaneo di organo in chiesa, fuori scena.

Invece di andare in chiesa questa domenica
perché non restiamo in riva al mare?
Io lavoro a maglia, tu parli.

In chiesa cominciano a cantare l'inno.

CORO
Ora che la luce del sole riempie il cielo
innalziamo i nostri cuori a Dio Onnipotente,
possa Egli in tutto ciò che facciamo o diciamo
tenerci oggi lontani dal male.

ELLEN
Niente da dirmi,
niente da dire?
Allora devo
raccontarti io quello che è stata la tua vita?
E tu mi dirai se ho ragione. Io penso
che ti piacesse l'ospizio, con il suo aspetto
solenne e vuoto. Forse non eri
troppo infelice nella tua solitudine?
I primi anni che insegnavo la vita a scuola
mi sembrava squallida e vuota
ma presto imparai a capire i bambini
scoprii che i dolori dei piccoli esseri
fanno più male, ma sono più semplici.

CORO
Possa egli trattenere le nostre lingue dalle contese
e proteggere dallo strepito della collera la nostra vita
e, con cura gelosa, preservare i nostri occhi
dalle seducenti vanità terrestri.

ELLEN
John, you may have heard the story
Of the prentice Peter had before.

CHORUS
So we, when this day's work is done
And shades of night return once more...
Amen.

ELLEN
But when you came,
I said, now this is where we
Make a new start.
Every day I pray it may be so.

Morning prayer begins and the Rector's voice is heard from the church.

RECTOR
Wherefore I pray and beseech you, as many as are
here present, to accompany me with a pure heart
and humble voice, saying after me. Almighty...

CONGREGATION
Almighty and most merciful Father; We have erred
and strayed from thy ways like lost sheep... And
we have done those things which we ought not to
have done. And grant, o most merciful Father...

The church service continues through the ensuing scene.

ELLEN
There's a tear in your coat.
Was that done before you came?
Badly torn.

Mrs. Sedley stops to listen on her way to church.

That was done recently.
Take your hand away.
Your neck, is it?
John, what are you trying to hide?

RECTOR
(in church)
O Lord, open Thou our lips;

ELLEN
John, forse hai sentito parlare del mozzo
che Peter aveva prima di te.

CORO
E quando la giornata è finita
e le ombre della notte calano, diciamo...
Amen.

ELLEN
Ma quando sei arrivato
ho detto, è con lui
che si ricomincia.
Tutti i giorni prego che sia così.

Inizia la preghiera del mattino. Si ode la voce del pastore dalla chiesa.

PASTORE
E ora io vi prego e vi supplico, voi qui presenti, di
accompagnarmi con cuore puro e umile voce, ripe-
tendo dopo di me, Padre Onnipotente...

CORO
Padre Onnipotente e infinitamente misericordioso;
abbiamo peccato e ci siamo allontanati dalla retta
via come pecorelle smarrite... E abbiamo commes-
so ciò che non avremmo dovuto. E concedi, o Pa-
dre misericordioso...

La preghiera continua come sottofondo nella scena seguente.

ELLEN
Hai uno strappo nella giacca.
È successo prima che tu arrivassi?
Un brutto strappo.

Mrs. Sedley si ferma ad ascoltare, mentre si dirige in chiesa.

È cosa recente.
Leva la mano di lì.
È il collo, vero?
Che cosa cerchi di nascondere?

PASTORE
(in chiesa)
Signore, apri tu le nostre labbra;

CHORUS
And our mouth shall shew forth Thy praise.

RECTOR
O God make speed to save us;

CHORUS
O Lord make haste to help us.

ELLEN
(undoes the neck of the boy's shirt)
A bruise. Well... It's begun.

RECTOR
Glory be to the Father, and to the Son

CHORUS
and to the Holy Ghost;

RECTOR
As it was in the beginning, is now...

ELLEN
Child, you're not too young to know
Where roots of sorrow are.
Innocent you've learned how near
Life is to torture.

RECTOR
Praise ye the Lord;

CHORUS
The Lord's name be praised.

ELLEN
Let this be a holiday,
Full of peace and quietness
While the treason of the waves
Glitters like love.
Storm and all its terrors are
Nothing to the heart's despair.
After the storm will come a sleep
Like oceans deep.

CHOIR
O all ye works of the Lord, bless ye the Lord
O ye Sun and Moon, bless ye the Lord
O ye Winds of God, bless ye the Lord,

CORO
E la nostra bocca canterà le Tue lodi.

PASTORE
Dio, affrettati a salvarci;

CORO
Signore, accorri in nostro aiuto.

ELLEN
(apre il colletto della camicia del ragazzo)
Un livido. Allora... Si ricomincia.

PASTORE
Gloria al Padre, al Figlio

CORO
E allo Spirito Santo;

PASTORE
Come era in principio e ora...

ELLEN
Bambino, tu non sei troppo piccolo per sapere
dove sono le radici del dolore.
Innocente hai già appreso quanto la vita
sia vicina alla tortura.

PASTORE
Lodato sia il Signore;

CORO
Sia lodato il nome Suo.

ELLEN
Sia questo per noi un giorno di festa,
pieno di pace e di tranquillità
mentre la perfidia delle onde
luccica come l'amore.
La tempesta e tutti i suoi terrori non
son niente in confronto alla disperazione del cuore.
Dopo la tempesta verrà un sonno
profondo come gli oceani.

CORO
Voi tutte, opere del Signore, benedite il Signore
voi, sole e luna, benedite il Signore
voi, venti di Dio, benedite il Signore,

Praise Him and magnify Him for ever.
(Peter Grimes comes in excitedly from the harbour)
 O ye Light and Darkness, bless ye the Lord
 O ye Nights and Days, bless ye the Lord
 O ye Lightnings and Clouds, bless ye the Lord
 Praise Him and magnify Him for ever.

PETER
 Come boy.

ELLEN
 Peter what for?

CHOIR
 O ye Wells, bless ye the Lord
 O ye Seas and Floods, bless the Lord
 O ye Whales and all that move in the waters,
 Praise Him and magnify Him for ever.

PETER
 I've seen a shoal. I need his help.

ELLEN
 But if there were, then all the boats
 Would fast be launching.

PETER
 I can see
 The shoals to which the rest are blind.

CHOIR
 O all ye Fowls of the Air, bless ye the Lord
 O all ye Beasts and Cattle, bless ye the Lord

O ye Children of Men, bless ye the Lord,
 Praise Him and magnify Him for ever.

ELLEN
 This is a Sunday, his day of rest.

PETER
 This is whatever day I say it is!
 Come boy!

ELLEN
 You and John have fished all week
 Night and day without a break
 Painting boat, mending nets, cleaning fish,
 Now let him rest.

lodateLo ed esaltateLo nei secoli dei secoli.
(Peter Grimes entra eccitato venendo dal porto)
 O voi, luci e tenebre, benedite il Signore
 o voi, notti e giorni, benedite il Signore
 o voi, folgori e nubi, benedite il Signore,
 lodateLo ed esaltateLo nei secoli dei secoli.

PETER
 Vieni ragazzo.

ELLEN
 Peter perché?

CORO
 O voi, sorgenti, benedite il Signore
 o voi, mari e acque, benedite il Signore
 o voi, balene e tutto ciò che si muove nell'acqua,
 lodateLo ed esaltateLo nei secoli dei secoli.

PETER
 Ho visto un banco di pesci. Ho bisogno del suo aiuto.

ELLEN
 Se ce ne fosse uno le altre barche
 sarebbero già tutte in mare.

PETER
 Io vedo
 i banchi di pesci per i quali son ciechi tutti gli altri.

CORO
 O voi tutti, uccelli dell'aria, benedite il Signore
 o voi tutti, animali domestici e feroci, benedite il
 [Signore
 o voi tutti, figli dell'uomo, benedite il Signore,
 lodateLo ed esaltateLo nei secoli dei secoli.

ELLEN
 Oggi è domenica, il suo giorno di riposo.

PETER
 Lo dico io che giorno è!
 Vieni ragazzo!

ELLEN
 Tu e John avete pescato tutta la settimana
 Notte e giorno senza sosta
 a verniciar la barca, a rammendar le reti, a pulire il pesce,
 ora lascialo riposare.

PETER
 Come boy!

ELLEN
 But your bargain...

PETER
 My bargain?

ELLEN
 His weekly rest.

PETER
 He works for me, leave him alone, he's mine.

ELLEN
 Hush, Peter, hush!

CHOIR
 O ye Servants of the Lord, bless ye the Lord
 O ye Holy and Humble, bless ye the Lord
 Ananias, Azarias and Misael, bless ye the Lord,
 Praise Him and magnify Him for ever.
 Glory be to the Father, and to the Son, and to the
 [Holy Ghost,
 As it was in the beginning is now and ever shall be,
 World without end. Amen.

The sound dies down. In church the lesson is being read.

ELLEN
(speaks to Peter, away from the boy)
 This unrelenting work
 This grey, unresting industry,
 What aim, what future,
 what peace will your hard profits buy?

PETER
 Buy us a home, buy us respect
 And buy us freedom from pain
 Of grinning at gossips' tale
 Believe in me, we shall be free!

CHOIR
 I believe in God, the Father Almighty,
 Maker of Heaven and earth,
 And in Jesus Christ, His only Son our Lord
 Who was conceived...

PETER
 Vieni ragazzo!

ELLEN
 Ma il tuo contratto...

PETER
 Il mio contratto?

ELLEN
 Il suo giorno di riposo.

PETER
 Lavora per me, lascialo stare, è mio.

ELLEN
 Zitto, Peter!

CORO
 O voi, servi del Signore, benedite il Signore
 o voi, santi e umili, benedite il Signore
 Anania, Azaria e Misael, benedite il Signore,
 lodateLo ed esaltateLo nei secoli dei secoli.
 Gloria ai Padre e al Figlio, e allo Spirito Santo,
 come era in principio è ora e sempre sarà,
 nei secoli dei secoli. Amen.

Il coro tace. In chiesa inizia la lettura delle Sacre Scritture.

ELLEN
(a Grimes, in disparte dal ragazzo)
 Questo lavoro senza posa
 questa fatica grigia, incessante
 quale meta, quale futuro,
 quale pace ti procureranno i tuoi sudati profitti?

PETER
 Ci procureranno un focolare, la stima della gente,
 la libertà dal dolore di dover sorridere
 delle chiacchiere pettegole.
 Credimi, saremo liberi!

CORO
 Credo in Dio, Padre Onnipotente,
 creatore del cielo e della terra:
 e in Gesù Cristo, suo unico figlio, nostro Signore,
 che fu concepito...

Fades into background.

ELLEN

Peter, tell me one thing, where
The youngster got that ugly bruise?

PETER

Out of the hurly burly.

ELLEN

Oh your ways
Are hard and rough beyond his days.
Peter, were we right in what we planned
To do? Were we right, were we right?

PETER

(roughly)
Take away your hand.
(Then quietly)
My only hope depends on you.
If you take it away what's left?

ELLEN

(moves unhappily away from him)
Were we mistaken when we schemed
To solve your life by lonely toil?

PETER

(in anger)
Wrong to plan? Wrong to try? Wrong to live?
Right to die?

ELLEN

Were we mistaken when we dreamed
That we'd come through and all be well?

PETER

Wrong to struggle?
Wrong to hope?
Then the Borough's
Right again?

ELLEN

Peter! You cannot buy your peace,
You'll never stop the gossips' talk
With all the fish from out the sea.
We were mistaken to have dreamed...
Peter! We've failed. We've failed.

Cala in sottofondo.

ELLEN

Peter, dimmi un po', dove
si è fatto quel livido il ragazzo?

PETER

Nella confusione.

ELLEN

I tuoi modi
son troppo duri e brutali per la sua età.
Peter, abbiamo fatto bene a fare i nostri progetti?
Abbiamo fatto bene, abbiamo fatto bene?

PETER

(rude)
Giù la mano.
(Più tranquillo)
La mia sola speranza è in te.
Se me la togli che cosa mi resta?

ELLEN

(si scosta da lui, infelice)
Ci siamo sbagliati quando abbiamo deciso
di risolvere i tuoi problemi con un travaglio solitario?

PETER

(irato)
Sbagliato far progetti? Sbagliato provare?
Sbagliato vivere? Giusto morire?

ELLEN

Abbiamo sbagliato quando abbiamo sognato
che alla fine ce l'avremmo fatta?

PETER

Sbagliato lottare?
Sbagliato sperare?
Allora il borgo
ha di nuovo ragione?

ELLEN

Peter! Non puoi comprarti la pace,
non puoi fermare i pettegolezzi
con tutti i pesci del mare.
Abbiamo fatto male a sognare...
Peter! Abbiamo fallito. Abbiamo fallito!

He cries out as if in agony. Then strikes her. The basket falls.

CHOIR

(in church)
Amen.

PETER

So be it! And God have mercy upon me!

The boy runs from him. Peter follows. Ellen watches. Then goes out the other way. Behind closed doors and half-open windows neighbours have been watching. Three now emerge. First Auntie, then Ned Keene, finally Boles.

AUNTIE

Fool to let it come to this!
Wasting pity, squandering tears.
Grimes is at his exercise.

NED

See the glitter in his eyes!
Grimes is at his exercise.

BOLES

What he fears is that the Lord
Follows with a flaming sword.

AUNTIE

You see all tho' crazy eyes.

ALL THREE

Grimes is at his exercise.

BOLES

Where's the pastor of this flock?
Where's the guardian shepherd's hook?

ALL THREE

Parson, lawyer, all at prayers.
(The service is over and people gradually collect outside the church door)
Now the church parade begins,
Fresh beginning for fresh sins.
Ogling with a pious gaze
Each one's at his exercise.

Doctor Crabbe comes first.

Peter grida in preda a un dolore mortale. Poi la colpisce. Il paniere di Ellen cade a terra.

CORO

(in chiesa)
Amen.

PETER

Così sia! E Dio abbia pietà di me!

Il ragazzo scappa. Peter lo insegue. Ellen rimane ferma un istante, poi si allontana nella direzione opposta. I vicini sono stati a spiare da dietro le porte chiuse e le finestre semiaperte. Entrano in scena zietta, poi Ned Keene, per ultimo Boles.

ZIETTA

Folle lasciar arrivare le cose a questo punto!
Sprecare la compassione, versare lacrime invano.
Grimes ha ricominciato, come al solito.

NED

Guarda come gli brillano gli occhi!
Grimes è alle solite.

BOLES

Quello che teme è che il Signor
lo segua con una spada di fuoco.

ZIETTA

Vedete tutto attraverso occhi da pazzi.

TUTTI E TRE

Grimes è alle solite.

BOLES

Dov'è il pastore di questo gregge?
Dov'è il bastone del guardiano del gregge?

TUTTI E TRE

Pastore, avvocato, tutti a pregare.
(La messa è finita e la gente si raduna gradualmente all'ingresso della chiesa)
Ora escon tutti in processione,
Nuovo inizio per nuovi peccati.
Occhieggiando con aria molto pia
tutti dediti ai loro esercizi spirituali.

Esce per primo il dr. Crabbe.

AUNTIE
Doctor!

NED
Leave him out of it.

MRS. SEDLEY
(coming from church)
What is it?

NED
Private business.

MRS. SEDLEY
I heard two voices during psalms,
One was Grimes, and one more calm.

BOLES
While you worshipped idols there
The Devil had his Sabbath here.

MRS. SEDLEY
Maltreating that poor boy again.

BALSTRODE
Grimes is weatherwise and skilled
In the practice of his trade.
Let him be. Let us forget
What slander can invent.

CHORUS
What is it?

AUNTIE, BOLES, NED
What do you suppose?
Grimes is at his exercise.

As people come out two by two, they circulate the village green singing their couplets as they reach the centre. First come Swallow and a fellow lawyer.

CHORUS
What is it? What do you suppose?
Grimes is at his exercise.

FELLOW LAWYER
Dullards build their selfesteem
By inventing cruelties.

ZIETTA
Dottore!

NED
Non lo tirare in ballo.

MRS. SEDLEY
(uscendo di chiesa)
Che cosa c'è?

NED
Questioni personali.

MRS. SEDLEY
Ho sentito due voci, durante i salmi,
una era di Grimes, l'altra più calma.

BOLES
Mentre voi adoravate gli idoli là dentro
il Diavolo scatenava il suo sabba qui.

MRS. SEDLEY
Maltrattano ancora quel povero figliolo.

BALSTRODE
Grimes sa prevedere il tempo
e sa bene il suo mestiere.
Lasciamolo stare. Dimentichiamo
quel che la calunnia può inventare.

CORO
Che cosa c'è?

ZIETTA, BOLES, NED
Che cosa credete?
Grimes è alle solite.

I fedeli escono, due a due, e vanno e vengono sulla piazza del paese, cantando i loro couplets, quando arrivano al centro della scena. Per primi appaiono Swallow e un altro avvocato.

CORO
Che cosa c'è? Che cosa credete?
Grimes è alle solite.

AVVOCATO
Gli sciocchi si danno importanza
inventando cattiverie.

SWALLOW
Even so, the law restrains
Too impetuous enterprise.

FISHERWOMAN
Fishing is a lonely trade
Single men have much to bear.

NIECES
If a man's work cannot be made
Decent, let him stay ashore.

CHORUS
(over all)
What is it? What do you suppose?
Grimes is at his exercise.

Balstrode pauses by Ned as he walks round.

RECTOR
My flock, oh what a weight is this,
My burden pastoral.

MRS. SEDLEY
But what a dangerous faith is this
That gives souls equality!

BALSTRODE
When the Borough gossip starts
Somebody will suffer.

CHORUS
What is it? What do you suppose?
Grimes is at his exercise.

During the hubbub Boles climbs a little way up the steps of the Moot Hall.

BOLES
People... No! I will speak!...
This thing concerns you all.

CHORUS
(crowding round Boles)
Whoever's guilty gets the rap.
The Borough keeps its standards up.

BALSTRODE
Tubthumping.

SWALLOW
Però, la legge frena
chi troppo in là si spinge.

UNA MOGLIE DI PESCATORE
La pesca è un mestiere da solitari,
i celibi hanno un fardello pesante.

NIPOTI
Chi non può fare decentemente
il suo lavoro se ne resti a riva.

CORO
(sovrastando tutti)
Che c'è? Che cosa credete?
Grimes è alle solite.

Balstrode si avvicina a Ned e si ferma.

PASTORE
Il mio gregge, ah che peso è questo,
il mio fardello pastorale.

MRS. SEDLEY
Ma che fede pericolosa è questa
che dà uguaglianza alle anime!

BALSTRODE
Quando il borgo comincia a spettegolare
qualcuno ne busca sempre.

CORO
Che c'è? Che cosa credete?
Grimes è alle solite.

Durante la confusione, Boles sale qualche scalino del municipio.

BOLES
Gente... No! Parlerò!
Questa faccenda vi riguarda tutti.

CORO
(affollandosi attorno a Boles)
Chi è colpevole sarà punito.
Il borgo ci tiene alla sua moralità.

BALSTRODE
Chiacchiere a vuoto.

BOLES
This prentice system's
Uncivilised and unchristian.

BALSTRODE
Something of the sort befits
Brats conceived outside the sheets.

BOLES
Where's the parson in his black?
Is he here or is he not?
To guide a sinful straying flock?

CHORUS
Where's the parson?

RECTOR
Is it my business?

BOLES
Your business to ignore,
Crowing at your door,
Evils, like your fancy flowers?

CHORUS
Evils!

RECTOR
Calm now! Tell me what it is.

*Ellen comes in. She is met by Auntie who has picked up
Ellen's abandoned basket and its contents.*

AUNTIE
Ellen dear, see I've gathered
All your things. Come rest inside.

BOLES, CHORUS
She can tell you, Ellen Orford.
She helped him in his cruel games.

RECTOR
(holding his hand up for silence)
Ellen, please.

ELLEN
What am I to do?

BOLES
Questo sistema di ingaggiare i mozzi
non è né civile né cristiano.

BALSTRODE
Una cosa del genere è quel che si meritano
i marmocchi concepiti fuori del letto coniugale.

BOLES
Dov'è il pastore nerovestito?
C'è o non c'è?
Per guidare un gregge di peccatori smarriti?

CORO
Dov'è il pastore?

PASTORE
La cosa mi riguarda?

BOLES
La riguarda fingere
di non vedere il male che cresce davanti alla sua porta,
come i suoi fiori rari?

CORO
Il male!

PASTORE
Calma! Ditemi di che si tratta.

*Ellen entra in scena. Le va incontro zietta che ha raccolto
da terra il paniere da lavoro, con quello che c'è dentro.*

ZIETTA
Ellen cara, ho preso io tutte le tue cose.
Vieni dentro a riposarti un po'.

BOLES, CORO
Ellen Orford può dirvi tutto.
Lo ha aiutato nei suoi giochi crudeli.

PASTORE
(alzando una mano per chiedere il silenzio)
Ellen, per favore.

ELLEN
Che cosa devo fare?

BOLES, CHORUS
Speak out in the name of the Lord.

ELLEN
We planned that their lives should
Have a new start,
That I as a friend could
Make the plan work
By bringing comfort where
Their lives were stark.

RECTOR
You planned to be worldlywise,
But your souls were dark.

ELLEN
We planned this time to
Care for the boy;
To save him from danger
And hardship sore,
And mending his clothes and giving him
Regular meals.

MRS. SEDLEY
O little care you for the prentice
Or his welfare!

BOLES
Call it danger, call it hardship
Or plain murder!

NED
But thanks to flinty hearts
Even quacks can make a profit.

SWALLOW
You planned to heal sick souls
With bodily care.

NIECES
Perhaps his clothes you mended
But you work his bones bare!

AUNTIE
You meant just to be kind
And avert fear!

BOLES, CORO
Di' tutto in nome di Dio.

ELLEN
Avevamo deciso
di ripartire da zero,
io come amica potevo
far riuscire questo progetto
portando un qualche sollievo
alle loro vite desolate.

PASTORE
Il vostro piano era saggio
ma le vostre anime erano nere.

ELLEN
Avevamo deciso
di star dietro al ragazzo;
di proteggerlo dai pericoli
e dal lavoro troppo duro,
e rammandargli i vestiti
e dargli pasti regolari.

MRS SEDLEY
Poco vi importa del mozzo
o del suo benessere!

BOLES
Pericolo, lavoro troppo duro,
ma dite piuttosto assassinio!

NED
Ma grazie ai cuori di sasso
anche noi guaritori possiamo arricchirci.

SWALLOW
Avete deciso di curare le anime malate
con cure corporali.

NIPOTI
Forse i vestiti glieli avete rammandati
ma lo ammazzate a forza di farlo lavorare!

ZIETTA
Avete voluto esser buona
e scacciare la paura!

BALSTRODE
You interfering gossips, this
Is not your business!

HOBSON
Pity the boy!

ELLEN
O pity those who try to bring
A shadowed life into the sun.

ELLEN, AUNTIE, BALSTRODE
O hard, hard hearts!

CHORUS
Who lets us down must take the rap,
The Borough keeps its standards up.

OMNES
(without Ellen, Auntie and Balstrode)
Tried to be kind!
Murder!
Tried to be kind and to help!
Murder!

RECTOR
Swallow! Shall we go and see Grimes in his hut?

SWALLOW
Popular feeling's rising.

RECTOR
Balstrode. I'd like you to come.

BALSTRODE
I warn you. We shall waste your time.

RECTOR
I'd like your presence just the same.

MRS. SEDLEY
Little do the suspects know,
I've the evidence. I've a clue.

NED, NIECES, HOBSON, CHORUS
Now we shall find out the worst.

BALSTRODE
Pettegoli ficcanaso,
non son affari vostri!

HOBSON
Povero ragazzo!

ELLEN
Compiangete piuttosto quelli che cercano di portare
una vita umbratile alla luce del sole.

ELLEN, ZIETTA, BALSTRODE
O cuori duri!

CORO
Chi non è con noi sarà punito,
il borgo ci tiene alla sua moralità.

TUTTI
(senza Ellen, zietta e Balstrode)
Cercato di esser buona!
Assassinio!
Cercato di esser buona e di aiutare!
Assassinio!

PASTORE
Swallow! Andiamo a trovare Grimes nella sua
[capanna?]

SWALLOW
La collera popolare monta.

PASTORE
Balstrode. Vorrei che venisse anche lei.

BALSTRODE
La avverto. È tempo sprecato.

PASTORE
Comunque, vorrei che ci fosse anche lei.

MRS. SEDLEY
I sospettati non s'immaginano
certo che ho una prova, un indizio.

NED, NIPOTI, HOBSON, CORO
Ora scopriremo il peggio.

SWALLOW
(points to the Nieces who join the crowd)
No ragtail, no bobtail if you please.

BOLES
(pushes them away)
Back to the gutter, you keep out of this.

RECTOR
Only the men, the women stay.

SWALLOW
Carter Hobson, fetch the drum.
Summon the Boro' to Grimes's hut.

CHORUS
To Grimes's hut! To Grimes's hut!

Hobson sounds his drum and the men line up behind Swallow, the Rector and Mrs. Sedley. Balstrode lags behind. Behind them come the rest of the crowd.

MRS SEDLEY BOLES, RECTOR, NED, SWALLOW, CHORUS
Now is gossip put on trial
Now the rumours either fail
Or are shouted in the wind
Sweeping furious through the land.
Now the liars shiver for
Now if they've cheated we shall know:
We shall strike and strike to kill
At the slander or the sin.
Now the whisperers stand out
Now confronted by the fact.
Bring the branding iron and knife:
What's done now is done for life. Now.

The crowd has gone. Untie, Nieces and Ellen remain.

NIECES
Front the gutter, why should we
Trouble at their ribaldries?

AUNTIE
And shall we be ashamed because
We comfort men from ugliness?

ALL FOUR
Do we smile or do we weep
Or wait quietly till they sleep?

SWALLOW
(indica le nipoti che si uniscono al gruppo)
Niente gentaglia come voi, prego.

BOLES
(respingendole)
Tornate sul marciapiede, state alla larga.

PASTORE
Solo gli uomini, niente donne.

SWALLOW
Vetturale Hobson, prenda il tamburo.
Convochi il borgo alla capanna di Grimes.

CORO
Alla capanna di Grimes! Alla capanna di Grimes!

Hobson suona il suo tamburo e gli uomini si allineano dietro di lui, il pastore e Mrs. Sedley. Balstrode rimane indietro. Dietro a loro gli altri.

MRS SEDLEY BOLES, PASTORE, NED, SWALLOW, CORO
Ora i chiacchieroni finiscono sotto processo
ora i pettegolezzi cesseranno
o saranno urlati dal vento
che spazza furiosamente il paese.
Ora i bugiardi tremano
perché se hanno mentito ora lo sapremo:
colpiremo e colpiremo a morte
la calunnia o il peccato.
Ora i maldicenti verranno allo scoperto
smascherati dai fatti.
Portate il ferro arroventato e il coltello:
quello che si fa ora si fa per la vita. Ora.

La folla esce. Zietta, nipoti ed Ellen rimangono in scena.

NIPOTI
Noi del marciapiede, perché dovremmo
impicciarci delle loro sporche storie?

ZIETTA
E dovremmo vergognarci perché
facciamo dimenticare le brutture agli uomini?

TUTTE E QUATTRO
Sorridiamo o piangiamo
o aspettiamo chete che si addormentino?

AUNTIE

When in storm they shelter here,
And we soothe their fears away.

NIECES

We know they'll whistle their goodbyes
Next fine day and put to sea.

ELLEN

On the manly calendar
We only mark heroic days.

ALL FOUR

Do we smile or do we weep
Or wait quietly till they sleep?

ELLEN

They are children when they weep
We are mothers when they strive
Schooling our own hearts to keep
The bitter treasure of their love.

ALL FOUR

Do we smile or do we weep
Or wait quietly till they sleep?

Curtain.

Interlude IV

Passacaglia

SCENE TWO

Grimes's hut is an upturned boat. It is on the whole shipshape, though bare and forbidding. Ropes coiled, nets, kegs and casks furnish the place. It is lighted by a skylight. There are two doors, one [back centre] opens on the cliff, the other, downstage, opens on the road. The boy staggers into the room as if thrust from behind. Peter follows, in a towering rage. He pulls down boy's fishing clothes which were neatly stacked on a shelf.

PETER

Go there!
Here's your sea boots. Take those bright
And fancy buckles off your feet.

ZIETTA

Quando c'è tempesta si riparano qui
e noi calmiamo le loro paure.

NIPOTI

Ma noi sappiamo che, appena torna il bel tempo,
saluteranno fischiando e via al mare.

ELLEN

Sul calendario di un uomo
non segniamo che i giorni dell'eroismo.

TUTTE E QUATTRO

Sorridiamo o piangiamo
o aspettiamo chete che si addormentino?

ELLEN

Son bambini quando piangono
siamo madri quando lottano
insegniamo ai nostri cuori a conservare
l'amaro tesoro del loro amore.

TUTTE E QUATTRO

Sorridiamo o piangiamo
o aspettiamo chete che si addormentino?

Sipario.

Interludio IV

Passacaglia

SCENA SECONDA

La capanna di Grimes: è ricavata da una barca capovolta, ed è perfettamente in ordine, anche se spoglia e piuttosto squallida. Gomene arrotolate, reti, barilotti, botti. Prende luce da un lucernario. Due porte, una (nello sfondo) si apre sulla scogliera, l'altra (di lato) si apre sulla strada. Il ragazzo entra barcollando, come se l'avessero spinto. Peter lo segue, furibondo. Prende i vestiti del ragazzo che sono sistemati in bell'ordine su uno scaffale.

PETER

Forza!
Ecco gli stivali.
E levati quelle belle fibbie lucide dai piedi.

(He throws the sea boots down in front of the boy)

There's your oilskin and souwester.
Stir your pins, we must get ready.
There's the jersey that she knitted
With the anchor that she patterned.
(He throws the clothes to the boy. They fall on the floor around him. The boy is crying silently. Peter shakes his shoulder)

I'll tear the collar off your neck.
Steady. Don't take fright, boy. Stop.
(Peter opens the cliff-side door and looks out)
Look. Now is our chance.

The whole sea's boiling. Get the nets.
Come, boy!

They listen to money
These Borough gossips,
Only to money.
I'll fish the sea dry,
Flood the market.
Now is our chance to get a good catch
Get money to choke
Down rumour's throat.

I will set up
With house and home and shop.

I'll marry Ellen, I'll...
I'll marry Ellen, I'll...
(He turns to see the boy still sitting on the rope coil, weeping. He tears off his coat and throws the jersey at him)
Coat off! Jersey on!

My boy... We're going to sea!
(He gives the boy a shove, which knocks him over; he lies sobbing miserably. Peter changes tone and breaks into another song)

In dreams I've built myself some kindlier home
Warm in my heart and in a golden calm
Where there'll be no more fear and no more storm.
And she will soon forget her schoolhouse ways
Forget the labour of those weary days
Wrapped round in kindness like September haze.
The learned at their books have no more store
Of wisdom than we'd close behind our door.
Compared with us the rich man would be poor.
I've seen in stars the life that we might share:
Fruit in the garden, children by the shore,
A whitened doorstep, and a woman's care.
But dreaming builds what dreaming can disown.

Dead fingers stretch themselves to tear it down.
I hear those voices that will not be drowned

(Butta gli stivali al ragazzo)
Ecco l'impermeabile e il sud-ovest.
Sveglia, dobbiamo prepararci.
Ecco il maglione che ti ha fatto lei
con l'ancora che ci ha ricamato sopra.
(Butta al mozzo i vestiti che cadono a terra intorno a lui: il mozzo piange silenziosamente. Peter lo scuote prendendolo per le spalle)

Ti strapperò il colletto dal collo.
Piano. Non ti spaventare. Fermo.
(Peter apre la porta che dà sulla scogliera e guarda fuori)
Guarda. È la tua occasione.

Il mare ribolle. Prendi le reti.
Vieni ragazzo!
Badano solo ai soldi
questi pettegoli del borgo,
solo ai soldi.

Io prenderò tutti i pesci del mare,
inonderò il mercato.
È la nostra occasione di fare una buona pesca
far tanti soldi da ricacciare
le chiacchiere in gola a chi le fa.

Mi metterò a posto
con casa, famiglia e bottega.
Sposerò Ellen...
Sposerò Ellen...

(Si gira e vede il ragazzo piangere seduto su un rotolo di gomene. Gli strappa la giacca e gli getta il maglione)
Via la giacca! Infilati il maglione!
Ragazzo mio... Prendiamo il largo.

(Il ragazzo seguita a piangere. Gli dà uno spintone che lo fa cadere a terra, gemendo miseramente. Peter cambia tono e attacca un'altra canzone)

In sogno mi son costruito un focolare più accogliente
caldo per il mio cuore e di una calma assoluta
dove non ci saranno più né paura né tempesta.

E lei dimenticherà presto i suoi modi da maestra
dimenticherà la fatica di quei giorni penosi avvolta
nella tenerezza come in una bruma settembrina.

I dotti con tutti i loro libri non sono più sapienti di noi
quando ci saremo chiusi la porta alle spalle.
In confronto a noi, il ricco sarà povero.

Ho visto nelle stelle la vita che potremo fare insieme:
frutta in giardino, bambini lungo la riva,
una soglia bianca e una donna affettuosa.

Ma i sogni costruiscono ciò che i sogni possono
[vanificare.]

Dita morte si tendono per abbattere tutto.
Sento le voci che non si lasciano tacitare

Calling, there is no stone
In earth's thickness to make a home,
That you can build with and remain alone.
*(Hobson's drum, at the head of the Borough procession,
can be heard very distantly coming towards the hut.
Peter doesn't notice)*

Sometimes I see that boy here in this hut.
He's there now, I can see it, he is there!
His eyes are on me as they were that evil day.

Stop moaning boy. Water?
There's no more water.
You had the last yesterday.
You'll soon be home
In harbour calm and deep.

*In the distance can be heard the song of the neighbours
coming up the hill.*

CHORUS

(off)
Now! Now!...

PETER

(rises, goes quickly to the street door, and looks out)
There's an odd procession here.
Parson and Swallow coming near.
(Suddenly he turns on the boy, who doesn't move)
Wait! You've been talking.
You and that bitch were gossiping.
What lies have you been telling?
The Borough's climbing up the hill.
To get me! Me! Oh I'm not scared.
I'll send them off with a flea in their ear.
I'll show them. Grimes ahoy!

CHORUS

(off)
...Or are shouted in the wind
Sweeping furious thro' the land.
Now confronted by the fact.
Bring the branding iron and knife:
What's done now is done for life.
Now the liars shiver for
Now, if they've cheated we shall know.
We shall strike and strike to kill
At the slander or the sin.

gridando che non c'è pietra
nelle viscere della terra per costruirci un focolare,
dove tu possa vivere tranquillo.
*(Il tamburo di Hobson, alla guida del corteo, si ode
avvicinarsi da molto lontano. Peter non se ne accorge)*

A volte vedo quel ragazzo qui nella capanna.
Eccolo là, lo vedo, eccolo là!
I suoi occhi sono su di me come in quel giorno
[maledetto.

Smetti di lamentarti! Acqua?
Non c'è più acqua.
Hai bevuto l'ultima ieri.
Sarai presto a casa
nel porto tranquillo e profondo.

*In lontananza, si ode il canto dei vicini che risalgono
la collina.*

CORO

(fuori scena)
Ora! Ora!...

PETER

(si alza, si affaccia velocemente alla porta e guarda fuori)
C'è uno strano corteo in arrivo.
Il pastore e Swallow si avvicinano.
(Si volta di colpo verso il ragazzo, che resta immobile)
Aspetta! Sei andato in giro a chiacchierare.
Tu e quella cagna avete spettegolato.
Che bugie avete detto?
Il borgo si sta arrampicando su per la collina.
Per prendere me. Me! Oh io non ho paura.
Gli dirò il fatto loro.
Gliela faccio veder io. Grimes ehi!

CORO

(fuori scena)
...O saranno urtati dal vento
che spazza furiosamente il paese.
Smascherati dai fatti.
Portate il ferro arroventato e il coltello:
quel che si fa ora, si fa per la vita.
Ora i bugiardi tremano
perché se hanno mentito ora lo sapremo:
colpiremo e colpiremo a morte
la calunnia o il peccato.

PETER

You sit there watching me
And you're the cause of everything.
Your eyes, like his, are watching me
With an idiot's drooling gaze.
Will you move
Or must I make you dance?
*(The boy jumps up and begins dragging nets and other
tackle through the cliff door)*
Step boldly. For here's the way we go to sea
Down the cliff to find that shoal
That's boiling in the sea.
Careful, or you'll break your neck
Down the cliffside to the deck.
(Rope in hand he drives the boy towards the cliff door)
I'll pitch the stuff down. Come on!
(He pitches ropes and nets)
Now... Shut your eyes and down you go.

*There is a knocking at the other door. Peter turns
towards it, then retreats. Meanwhile the hot climbs
out. When Peter is between the two doors the boy screams
and falls out of sight. Peter runs to the cliff door,
feels for his grip and then swings quickly after him. –
The cliff-side door is open. The street door still resounds
with the Rector's knock. Then it opens and the Rector
puts his head round the door.*

RECTOR

Peter Grimes! Nobody here?

SWALLOW

What about the other door?

They go and look out. Silence for a moment.

RECTOR

Was this a recent landslide?

SWALLOW

Yes.

RECTOR

It makes almost a precipice.
How deep?

SWALLOW

Say forty feet.

PETER

Te ne stai lì a guardarmi
e sei la causa di tutto.
I tuoi occhi, come quelli dell'altro,
mi fissano con lo sguardo vacuo di un idiota.
Ti vuoi muovere
o ti faccio ballare?
*(Il ragazzo salta su e comincia a trascinare reti e paran-
chi, facendoli passare dalla porta che dà sulla scogliera)*
Datti una mossa. Si passa di qui per andare al mare
giù per la scogliera a trovare i pesci
che bollono nel mare.
Attento, o ti rompi il collo
giù per la scogliera fino alla barca.
(Con la gomina in mano, spinge il ragazzo verso la porta)
Ti butto giù tutta la roba. Forza!
(Gli butta la gomina e le reti)
Via... Chiudi gli occhi e scendi.

*Si sente bussare all'altra porta. Peter si volta a guar-
darla, fa un passo indietro. Nel frattempo, il ragazzo
sguscia fuori. Quando Peter è al centro della stanza, il
ragazzo grida e sparisce. Peter corre alla porta che dà
sulla scogliera, afferra la maniglia e si precipita veloce
dietro a lui. La porta che dà sulla scogliera resta aperta.
Quella d'ingresso risuona sempre dei colpi del pastore.
Poi si apre e il pastore si affaccia.*

PASTORE

Peter Grimes! C'è nessuno?

SWALLOW

Guardiamo dall'altra porta?

Vanno a guardare fuori. Un momento di silenzio.

PASTORE

Questa frana è recente?

SWALLOW

Sì.

PASTORE

È quasi un precipizio.
Che profondità?

SWALLOW

Quasi quaranta piedi.

RECTOR

Dangerous to leave the door open.

NED

He used to keep his boat down there.
Maybe they've both gone fishing.

RECTOR

Yet his hut is reasonably kept.
Here's order. Here's skill.

Swallow draws the moral.

SWALLOW

The whole affair gives Borough talk its, shall
I say quietus? Here we come pellmell,
Expecting to find out we know not what.
But all we find is a neat and empty hut.
Gentlemen, take this to your wives:
Less interference in our private lives.

RECTOR

There's no point certainly in staying here,
And will the last to go please close the door.

They go out – all save Balstrode who hesitates, looks round the hut, sees the boy's Sunday clothes lying around, examines them, then goes to the path door to shut it. He goes up to the cliffside door, looks out, and hurriedly climbs down the way Peter and the boy went. Curtain.

Interlude v

Moonlight

ACT THREE

SCENE ONE

Scene as in Act One, a few days later. The time is summer evening. One of the season's subscription dances is taking place in the Moot Hall which is brightly lit and from which we can hear the band playing a polka and the rhythm of the dancers' feet. 'The Boar' too is brightly lit

PASTORE

Pericoloso lasciar la porta aperta.

NED

Tiene sempre la barca laggiù.
Forse sono andati tutti e due a pescare.

PASTORE

Eppure la capanna è tenuta abbastanza bene,
tutto in ordine. Ci sa fare.

Swallow trae la morale.

SWALLOW

Tutto questo dà alle chiacchiere del borgo
«come dire?» il colpo di grazia.
Arriviamo qui tutti alla rinfusa credendo di chissà cosa.
E tutto si riduce a una capanna vuota e pulita.
Signori, andate a dire alle vostre mogli:
non v'immeschiate nelle faccende altrui.

PASTORE

Non c'è motivo di rimanere qui,
per favore l'ultimo chiuda la porta.

Escono tutti tranne Balstrode che esita, vede i vestiti domenicali del mozzo sparpagliati qua e là, li esamina, poi si avvia verso la porta che dà sul sentiero, per chiuderla. Esce poi dalla porta che dà sulla scogliera, guarda fuori e scende precipitosamente giù nella direzione seguita da Peter e dal ragazzo. Sipario.

Interludio v

Chiaro di luna

ATTO TERZO

SCENA PRIMA

La stessa dell'atto primo, alcuni giorni dopo. Sera d'estate. Nella Sala delle Riunioni, illuminata a giorno, è in corso uno dei balli stagionali (in abbonamento). Si sente lo scalpiccio dei ballerini. L'orchestra suona una polka. Anche 'Il cinghiale' è tutto illuminato e durante

and, as the dance goes on, there will be a regular passage – of the males at any rate – from the Moot Hall to the inn. The stage is empty when the curtain rises but presently there is a little squeal and one of the nieces scampers down the exterior staircase of the Moot Hall closely followed by Swallow. They haven't got very far before the other niece appears at the top of the Moot Hall stairs. A Barn Dance is being played in the Moot Hall.

SWALLOW

(to Niece 1)

Assign your prettiness to me,
I'll seal the deed and take no fee,
My signature, your graceful mark
Are witnessed by the abetting dark.

NIECES

Together we are safe
As any wedded wife
For safety in number lies;
A man is always lighter
His conversation brighter
Provided that the tête-à-tête's in threes.

SWALLOW

Assign your prettiness to me,
I'll call it real property:
Your sister shan't insist upon
Her stay of execution.

NIECES

Save us from lonely men,
They're like a broody hen
With habits but with no ideas;
But in their choice of pleasures
They show their coloured feathers
Provided that the tête-à-tête's in threes.

SWALLOW

I shall take steps to change her mind;
She has first option on my love.
If my appeal should be ignored
I'll take it to the House of Lords.

NIECES

O pairing's all to blame
For awkwardness and shame,
And all these manly sighs and tears
Which wouldn't be expended

il ballo c'è un continuo andirivieni almeno per quanto riguarda gli uomini tra municipio e locanda. La scena è vuota quando si alza il sipario, poi si sente uno strillo e una delle nipoti scende di corsa giù per la scalinata esterna del municipio, seguita passo passo da Swallow. Non sono arrivati molto lontano quando appare l'altra nipote in cima alla scalinata. L'eco di un ballo rustico arriva dalla sala.

SWALLOW

(alla prima nipote)

Affida a me la tua bellezza,
suggerirò l'atto e non chiederò l'onorario,
la mia firma, la tua croce graziosa
avranno come testimone l'oscurità complice.

NIPOTI

Insieme a te siamo al sicuro
come una sola legittima moglie
perché non c'è pericolo se siamo in tre;
un uomo è sempre più piacevole
e la sua conversazione più brillante
quando il duetto è un terzetto.

SWALLOW

Affida a me la tua bellezza,
sarà come un bene immobiliare:
tua sorella non insisterà
sul suo diritto a soprassedere.

NIPOTI

Dio ci guardi dagli uomini soli,
son come galline che covano
tutti abitudini, niente idee;
ma quando scelgono i loro piaceri
si pavoneggiano nelle loro penne sgargianti
quando il duetto è un terzetto.

SWALLOW

Farò passi legali perché lei cambi parere;
ha una opzione prioritaria sul mio amore.
Se il mio appello fosse respinto
mi rivolgerò alla Camera dei Lord.

NIPOTI

L'idea stessa di coppia porta con sé
questa vergogna e questi imbarazzi,
questi sospiri maschili e queste lacrime
che non verrebbero mai sparse

If people condescended
Always to have their tête-à-tête's in threes.

SWALLOW
Assign your prettiness to me,
We'll make an absolute decree
Of quiet enjoyment which you'll bless
By sending sister somewhere else.

NIECE 2
Ned Keene is chasing me, gives me no peace.

SWALLOW
He went to the 'Boar' to have a glass.
Sister and I will join him there.
If you don't want Ned you'd better stay here.

He opens the inn door. Niece is about to enter when

NIECE 1
They're all watching. I must wait
Till Auntie's turned her back.

She escapes to join her sister and leaves Swallow holding the door open.

SWALLOW
Bah!

He goes into 'The Boar' alone. The Barn Dance stops, applause. The sisters are half way up stairs when Ned Keene comes out of the Moot Hall at the top of the stairs. They fly, giggling, and hide behind one of the boats on the shore. Three boats can be seen as at the end of Act One.

NED
(call after them)
Ahoy.

He is half way to their hiding place when a peremptory voice stops him in mid career. Mrs. Sedley is at the top of the Moot Hall stairs. A slow Waltz starts.

MRS. SEDLEY
Mr. Keene! Can you spare a moment?
I've something to say that's more than urgent,

se la gente accettasse
che i duetti fossero sempre terzetti.

SWALLOW
Affida a me la tua bellezza,
stabiliremo con decreto legge
uno stato di tranquillo piacere con la tua benedizione
e tua sorella lontana da qui.

SECONDA NIPOTE
Ned Keene mi corre sempre dietro, non mi dà pace.

SWALLOW
È andato al 'Cinghiale' a bere un bicchiere,
tua sorella e io lo raggiungeremo là.
Se non ne vuoi sapere di Ned resta qui.

Swallow apre la porta della locanda. La nipote sta per entrare quando

PRIMA NIPOTE
Ci stanno osservando tutti.
Devo aspettare che zietta guardi da un'altra parte.

Corre via per raggiungere la sorella e lascia Swallow, che tiene la porta aperta.

SWALLOW
Bah!

Entra da solo nel 'Cinghiale'. Il ballo rustico finisce, applausi. Le sorelle sono a metà scala, quando Ned Keene esce dalla sala, in cima alle scale. Scappano riacchiando e si nascondono dietro una delle barche, sulla riva. Si vedono tre barche come alla fine del primo atto.

NED
(le chiama)
Ohe!

È a mezza strada, quando una voce perentoria lo ferma. Mrs. Sedley è in cima alla scala del municipio. Inizia un valzer lento.

MRS. SEDLEY
Mr. Keene! Ha un minuto per me?
Ho da dirle qualcosa di più che urgente,

About Peter Grimes and that boy.
(*She is downstairs by now and has him buttonholed*)
Neither of them was seen yesterday.
It's more than suspicion now, it's fact.
The boy's disappeared.

NED
Do you expect me to act
Like a Bow Street runner or a constable?

MRS. SEDLEY
At least you can trouble to hear what
I've got to say.
For two days I've kept my eyes open
For two days I've said nothing;
Only watched and taken notes,
Pieced clue to clue and bit by bit
Reconstructed all the crime.
Everything points to Peter Grimes:
He is the murderer.

NED
Old woman, you're far too ready
To yell "blue murder".
If people poke their noses into others' business –
No! They won't get me to help them
They'll find there's merry hell to pay!
You just tell me where's the body?

MRS. SEDLEY
In the sea the apprentice lies
Whom nobody has seen for days.
Murder most foul it is
Eerie I find it
My skin's a prickly heat
Blood cold behind it!
In midnight's loneliness
And thrilling quiet
The history I trace
The stifling secret.
Murder most foul it is...
And I'll declare it.

NED
(*who is getting bored, thirsty and angry*)
Are you mad old woman
Or is it too much laudanum?

si tratta di Peter Grimes e di quel ragazzo.
(*Ora la donna è scesa e lo ha bloccato*)
Nessuno dei due è stato visto ieri.
Ora è più che un sospetto, è un fatto.
Il ragazzo è scomparso.

NED
Pretende che faccia
il poliziotto o la guardia?

MRS. SEDLEY
Almeno si può prendere il disturbo
di starmi a sentire.
Per due giorni ho tenuto gli occhi aperti,
da due giorni non dico nulla;
guardo, prendo nota e basta,
ho messo insieme gli indizi uno ad uno
ho ricostruito il quadro del delitto.
Tutto porta a Peter Grimes:
l'assassino è lui.

NED
Vecchia, sei troppo precipitosa
per mettersi a urlare all'assassino.
Se la gente ficca il naso nei fatti altrui –
No! Nessuno conti su di me per aiutarlo
si accorgeranno che gli costerà caro!
Ma dimmi un po', dov'è il cadavere?

MRS. SEDLEY
Il mozzo è in fondo al mare.
Nessuno lo vede da giorni e giorni.
È un delitto orrendo roba
da dare i brividi
mi vien la pelle d'oca
e mi si ghiaccia il sangue!
Nella solitudine della mezzanotte
e nella calma inquieta
ripenso a tutta la storia
al segreto opprimente...
È un delitto orrendo...
e io lo denuncerò!

NED
(*annoiato, assetato, adirato*)
Sei pazza, vecchia,
o è colpa del laudano?

MRS. SEDLEY
(like a cross-examining counsel)
Has Peter Grimes been seen?

NED
He's away.

MRS. SEDLEY
And the boy?

NED
They're fishing, likely.

MRS. SEDLEY
Has his boat been seen?

NED
Why should it?

MRS. SEDLEY
His hut's abandoned.

NED
I'm dry. Good night.

The Waltz stops. He breaks away from her grasp, goes into 'The Boar' and bangs the door after him. Dr. Crabbe emerges from 'The Boar'. Mrs. Sedley retires into the shadow of the boats. A Hornpipe starts from the Moot Hall. The Rector and other burgesses come down the Moot Hall stairs.

A BURGESS
Come along, doctor
(indicates 'The Boar')
We're not wanted there, we oldsters.

BURGESSES
Good night it's time for bed.
Good night! Good night! Good night, good people, good night!

RECTOR
I looked in a moment, the company's gay, with pretty young women and youths on the spree; so parched like my roses, but now the sun's down, I'll water my roses and leave you the wine.

MRS SEDLEY
(come facendo il controinterrogatorio)
Peter Grimes è stato visto?

NED
Non è in paese.

MRS SEDLEY
E il ragazzo?

NED
Sono a pescare, probabilmente.

MRS SEDLEY
È stata vista la barca?

NED
E perché mai?

MRS SEDLEY
La sua capanna è abbandonata.

NED
Ho sete. Buonanotte.

Il valzer finisce. Ned si libera di Mrs. Sedley, entra al 'Cinghiale' e si sbatte la porta alle spalle. Il dr. Crabbe viene fuori dal 'Cinghiale'. Mrs. Sedley si ritira nell'ombra delle barche. Dalla sala arriva il suono di una cornamusa. Il pastore e gli altri paesani scendono la scalinata del municipio.

UNO DEL POSTO
Venga dottore
(Indica il 'Cinghiale')
Non siamo graditi là, noi anziani.

GENTE DEL POSTO
Buonanotte è ora di andare a letto.
Buonanotte! Buonanotte! Buonanotte, brava gente, buonanotte!

PASTORE
Ho dato un'occhiata, c'è molta allegria, ragazzi e ragazze che si danno alla pazzia gioia; assetati come le mie rose, ma ora il sole è tramontato. Vado ad annaffiare le rose e vi lascio al vino!

BURGESSES
Good night! Good night! Good night, good people, good night!

RECTOR
Good night, dr. Crabbe, all good friends good night. Don't let the ladies keep company too late! My love to the maidens, wish luck to the men.

I'll water my roses and leave you the wine.

The Rector, dr. Crabbe and the Burgesses gradually disperse to their houses.

BURGESSES
Good night! Good night! Good night, good people, good night!

The Hornpipe fades out.

MRS. SEDLEY
(still in the boat shadow, goes on with her brooding)

Crime, which my hobby is,
Sweetens my thinking.
Men who can breach the peace
And kill convention
So many guilty ghosts
With stealthy body
Trouble my midnight thoughts...

Ellen and Balstrode come up slowly from the beach. It is clear they have been in earnest talk. As they approach Balstrode shines his lantern on the name of the nearest boat: The Boy Billy. Mrs. Sedley doesn't show herself.

ELLEN
Is the boat in?

BALSTRODE
Yes! For more than an hour.
Peter seems to have disappeared.
Not in his boat, not in his hut.

ELLEN
(holds out the boy's jersey)
This I found down by the tidemark.

GENTE DEL POSTO
Buonanotte! Buonanotte! Buonanotte, brava gente, buonanotte!

PASTORE
Buonanotte, dr. Crabbe, amici miei buonanotte a tutti. Non lasciate che le signore ricevano fino a tardi! Tante buone cose alle fanciulle, buona fortuna agli [uomini].
Vado ad annaffiare le mie rose e vi lascio al vino.

Il pastore, il dr. Crabbe e i paesani si avviano a poco a poco alle loro case.

GENTE DEL POSTO
Buonanotte! Buonanotte! Buonanotte, brava gente, buonanotte!

Non si ode più la cornamusa.

MRS SEDLEY
(sempre all'ombra delle barche, continua a rimuginare pensieri neri)
Il delitto, che è il mio passatempo, rende più dolci i miei pensieri. Uomini che possono turbare la pace e uccidere le convenzioni tanti spettri colpevoli presenze furtive turbano i miei pensieri di mezzanotte...

Ellen e Balstrode risalgono lentamente dalla spiaggia. È evidente che hanno avuto una conversazione molto seria. Balstrode proietta la luce della sua lanterna sul nome della barca più vicina: The Boy Billy. Mrs. Sedley rimane nascosta.

ELLEN
La barca è a riva?

BALSTRODE
Sì! Da più di un'ora.
Peter sembra sia sparito; non è in barca, né nella capanna.

ELLEN
(mostrando il maglione del mozzo)
L'ho trovato sulla linea di marea.

It is getting dark. To see the garment properly Balstrode holds it to his lantern.

BALSTRODE
The boy's?

ELLEN
My broidered anchor on the chest.
(mediative)
Embroidery in childhood was
A luxury of idleness.
A coil of silken thread giving
Dreams of a silk and satin life.
Now my broiderery affords
The clue whose meaning we avoid.
My hand remembered its old skill
These stitches tell a curious tale.
I remember I was brooding
On the fantasies of children
And dreamt that only by wishing
I could bring some silk into their lives.
Now my broiderery affords
The clue whose meaning we avoid.

The jersey is wet. Balstrode wrings the water out.

BALSTRODE
We'll find him, maybe give a hand.

ELLEN
We have no power to help him now.

BALSTRODE
We have the power. We have the power.
In the black moment
When your friend suffers
Unearthly torment
We cannot turn our backs.
When horror breaks one heart
All hearts are broken.

ELLEN, BALSTRODE
We shall be there with him.

BALSTRODE
Nothing to do but wait
Since the solution
Is beyond life beyond
Dissolution.

Si sta facendo buio. Per vedere bene il maglione, Balstrode lo avvicina alla lanterna.

BALSTRODE
È del ragazzo?

ELLEN
C'è l'ancora che ho ricamato.
(Meditabonda)
Ricamare, quand'ero piccola,
era il lusso delle ore perse,
da un rocchetto di fil di seta
nascevano sogni di una vita tutta seta e raso.
Ora il mio ricamo ci dà un indizio
di ciò che volevamo ignorare.
La mia mano ha ritrovato l'abilità di un tempo
queste maglie
narrano uno strano racconto.
Ricordo che pensavo alle fantasie dei bambini
e sognavo che mi sarebbe bastato volerlo
per mettere della seta nella loro vita.
Ora il mio ricamo ci dà un indizio
di ciò che volevamo ignorare.

Il maglione è bagnato. Balstrode lo strizza.

BALSTRODE
Lo troveremo, forse l'aiuteremo.

ELLEN
Non è più in nostro potere aiutarlo, ora.

BALSTRODE
Invece sì. Invece sì.
Nel momento nero
in cui un amico soffre
un tormento indicibile
non possiamo voltargli le spalle.
Quando l'orrore spezza un cuore
tutti i cuori sono spezzati.

ELLEN, BALSTRODE
Saremo là con lui.

BALSTRODE
Non c'è che da aspettare
perché la soluzione
è al di là della vita
al di là della dissoluzione.

They go out together. The dance music starts up again. When they have gone Mrs. Sedley goes quickly to the inn door.

MRS. SEDLEY
(calling through the door)
Mr. Swallow, Mr. Swallow.
I want the lawyer Swallow.

AUNTIE
(coming to the door)
What do you want?

MRS. SEDLEY
I want the lawyer Swallow.

AUNTIE
He's busy.

MRS. SEDLEY
Fetch him please, this is official.
Business about the Boro' criminal,
Please do as I tell you!

AUNTIE
My customers come here for peace,
For quiet, away from you
And all such nuisances.

MRS. SEDLEY
This is an insult.

AUNTIE
As long as I am here you'll find
That I always speak my mind.

MRS. SEDLEY
I'll have you know your place.
You baggage!

AUNTIE
My customers come here,
They take their drink, they take their ease!

SWALLOW
(coming out)
Hi! What's the matter.

Escono di scena insieme. Il ballabile attacca di nuovo. Appena sono spariti, Mrs. Sedley corre verso la porta della locanda.

MRS. SEDLEY
(gridando attraverso la porta)
Mr. Swallow, Mr. Swallow.
Cerco l'avvocato Swallow.

ZIETTA
(venendo alla porta)
Che cosa vuole?

MRS. SEDLEY
Cerco l'avvocato Swallow.

ZIETTA
Ha da fare.

MRS. SEDLEY
Lo faccia venire qui, è qualcosa di ufficiale.
Si tratta del criminale del borgo.
Per favore, faccia quel che le dico.

ZIETTA
I miei clienti vengono qui per star tranquilli,
lontano da lei
e da altri rompiscatole.

MRS. SEDLEY
Lei mi offende.

ZIETTA
Vedrò io dico sempre
quello che penso lo vedrà!

MRS. SEDLEY
Le insegnerò a stare al suo posto.
Donnaccia!

ZIETTA
I miei clienti vengono qui
per bere e stare in santa pace!

SWALLOW
(uscendo)
Ehi! Che succede?

AUNTIE
(goes in and bangs door)
Good night!

MRS. SEDLEY
(points dramatically)
Look!

SWALLOW
I'm shortsighted you know.

MRS. SEDLEY
It's Grimes's boat, back at last!

SWALLOW
That's different. Hey.
(Shouts into 'The Boar')
Is Hobson there?

HOBSON
(appearing)
Ay, Ay, sir.

MRS. SEDLEY
Good, now things are moving; and about time too.

Hobson comes in.

SWALLOW
You're constable of the Borough,
Carter Hobson.

HOBSON
Ay, Ay, sir.

SWALLOW
As the mayor,
I ask you to find Peter Grimes.
Take whatever help you need.

HOBSON
Now what I claims is he's out at sea.

SWALLOW
(points)
But here's his boat.

HOBSON
Oh! We'll send a posse to his hut.

ZIETTA
(rientra sbattendo la porta)
Buonanotte!

MRS SEDLEY
(con aria tragica)
Guardi!

SWALLOW
Lo sa che sono miope.

MRS SEDLEY
È la barca di Grimes, finalmente a riva!

SWALLOW
Allora è diverso. Ehi.
(Urlando in direzione della locanda)
C'è Hobson?

HOBSON
(comparendo)
Sì, sì, signore!

MRS SEDLEY
Bene, qualcosa comincia a muoversi; era ora!

Hobson entra in scena.

SWALLOW
Vetturale Hobson,
lei è la guardia del borgo.

HOBSON
Sì, sì, signore!

SWALLOW
In qualità di sindaco,
le chiedo di cercare Peter Grimes.
Prenda chi vuole per aiutarla.

HOBSON
Io son del parere che sia ancora per mare.

SWALLOW
(indicandola)
Ma quella è la sua barca.

HOBSON
Manderemo un gruppo di uomini alla capanna.

SWALLOW
If he's not there, you'll search the shore,
The marsh, the fields, the streets, the Borough.

HOBSON
Ay, Ay, sir.
(He goes into 'The Boar' hailing)
Hey, there! Come out and help!
Grimes is around. Come on! Come on!

MRS. SEDLEY
Crime that's my hobby is
By cities hoarded.
Rarely are country minds
Lifted to murder,
The noblest of the crimes
Which are my study.
And now the crime is here,
And I am ready.

Hobson comes out with Boles and other fishermen. As the dance band fades out, the people crowd out of the Moot Hall and 'The Boar' and congregate on the green.

CHORUS
Who holds himself apart
Lets his pride rise.
Him who despises us
We'll destroy.
And cruelty becomes
His enterprise.
Him who despises us
We'll destroy.
(With two Nieces, Mrs. Sedley, Boles, Keene, Swallow and Hobson)

Our curse shall fall upon his evil day.
We shall tame his arrogance
We'll make the murderer pay for his crime!
Peter Grimes! Grimes!

The people still shouting scatter in all directions. Curtain.

Interlude VI

SWALLOW
Se non c'è, perlustrate la spiaggia,
la palude, i campi, le strade, il borgo.

HOBSON
Sì, sì, signore!
(Entra al 'Cinghiale')
Ehi, voi tutti! Venite, c'è da fare!
Grimes è in giro chissà dove! Forza! Forza!

MRS SEDLEY
Il delitto che è il mio passatempo
è frutto delle grandi città.
Di rado i contadini
arrivano all'omicidio,
il più nobile dei delitti
mio argomento di studio prediletto.
Ed ora abbiamo il delitto
e io son qui, pronta.

Hobson esce insieme a Boles e altri pescatori. Quando viene meno il suono della banda, la gente si affolla davanti al municipio e al 'Cinghiale', sul prato.

CORO
Chi si tiene a distanza
si isola nel suo orgoglio.
Chi ci disprezza
lo distruggeremo.
E la crudeltà diventa
la sua occupazione;
chi ci disprezza
lo distruggeremo.
(Con le due nipoti, Mrs Sedley, Boles, Keene, Swallow, Hobson)
La nostra maledizione cadrà su di lui.
Domeremo la sua arroganza.
Faremo pagare all'assassino il suo delitto.
Peter Grimes! Grimes!

Si disperdono, urlando, in tutte le direzioni. Sipario.

Interludio VI

SCENE TWO

Scene as in Scene One. Some hours later. The stage is quite empty, a thick fog. Foghorn and the cries of the searchers can be heard distantly. The orchestra is silent.

VOICES
Grimes!

Peter comes in, weary and demented.

PETER
Steady. There you are. Nearly home.
What is home? Calm as deep water.
Where's my home? Deep in calm water.
Water will drink my sorrows dry
And the tide will turn.

VOICES
Grimes!

PETER
Steady. There you are. Nearly home.
The first one died, just died...
The other slipped, and died...
And the third will...
"Accidental circumstances"...
Water will drink his sorrows
My sorrows dry
And the tide will turn.

VOICES
Grimes, Peter Grimes!

PETER
Peter Peter Grimes! Here you are! Here I am!
Hurry, hurry!
Now is gossip put on trial.
Bring the branding iron and knife...
What's done now is done for life...
Come on! Land me!
"Turn the skies back and begin again".

VOICES
Peter Grimes!

PETER
"Old Joe has gone fishing and
Young Joe has gone fishing and

SCENA SECONDA

La stessa della precedente. Alcune ore dopo. La scena è vuota, una fitta nebbia. Sirena da nebbia e grida degli inseguitori si odono a distanza. L'orchestra tace.

VOCI
Grimes!

Peter entra stanco e fuori di sé.

PETER
Piano. Ci sei. Quasi a casa.
Che cos'è la casa? Calma, come l'acqua profonda.
Dov'è la mia casa? Profonda nell'acqua calma.
L'acqua prosciugherà tutti i miei dolori
e la marea cambierà.

VOCI
Grimes!

PETER
Piano. Ci sei. Quasi a casa.
Il primo è morto, morto così...
L'altro è scivolato, ed è morto...
E il terzo...
«Cause accidentali»...
L'acqua prosciugherà i suoi dolori
i miei dolori fino in fondo
e la marea cambierà.

VOCI
Grimes, Peter Grimes!

PETER
Peter Peter Grimes! Eccoti arrivato! Eccomi!
Svelto, svelto!
Ora i chiacchieroni finiscono sotto processo.
Portate il ferro arroventato, il coltello...
Quello che si fa ora, si fa per la vita...
Forza! Riportatemi a riva!
«Riportare i cieli indietro per ricominciare da capo».

VOCI
Peter Grimes!

PETER
«Il vecchio Joe è andato a pescare
e il giovane Joe è andato a pescare

You'll know who's gone fishing when
You land the next shoal".

VOICES
Peter Grimes!

PETER
Ellen. Give me your hand.
There now my hope is held by you,
If you leave me alone,
If you... take away your hand!
The argument's finished,
Friendship lost,
gossip is shouting,
Everything's said.

VOICES
Peter Grimes!

PETER
To hell with all your mercy
To hell with your revenge.
And God have mercy upon you.

VOICES
Peter Grimes, Peter Grimes!

PETER
Do you hear them all shouting my name?
D'you hear them? Old Davy Jones shall answer:
Come home, come home.

VOICES
(close at hand)
Peter Grimes!

PETER
(roars back at them)
Peter Grimes! Peter Grimes!

*Ellen and Balstrode have come in and stand watching.
Then Ellen goes up to Peter.*

ELLEN
Peter, we've come to take you home.
O come home out of this dreadful night.
See here's Balstrode.
Peter, don't you hear me?

e saprete che è andato a pescare
quando riporterete i pesci a riva».

VOCI
Peter Grimes!

PETER
Ellen! Dammi la mano.
Ecco la mia sola speranza sei tu,
se mi lasci solo, se...
Ritira la mano!
La discussione è chiusa,
l'amicizia è finita,
le male lingue urlano,
tutto è detto.

VOCI
Peter Grimes!

PETER
Al diavolo te e tutta la tua compassione
al diavolo te e la tua vendetta.
E Dio abbia pietà di te.

VOCI
Peter Grimes, Peter Grimes!

PETER
Li senti urlare tutti il mio nome?
Li senti? Il demone del mare risponderà:
a casa, a casa.

VOCI
(ravvicinate)
Peter Grimes!

PETER
(urla in risposta)
Peter Grimes! Peter Grimes!

Ellen e Balstrode entrano in scena e si fermano a guardare. Poi Ellen si avvicina a Peter.

ELLEN
Peter, siamo venuti per portarti a casa.
Vieni a casa, non vedi questa notte spaventosa?
Guarda, c'è anche Balstrode.
Peter non mi senti?

Peter does not notice her and sings in a tone almost like prolonged sobbing. The voices shouting "Peter Grimes" can still be heard but more distantly and more sweetly.

PETER
What harbour shelters peace
Away from tidal waves
Away from storms!
What harbour can embrace
Terrors and tragedies?
Her breast is harbour too
Where night is turned to day.

BALSTRODE
(goes up to Peter and speaks)
Come on, I'll help you with the boat.

ELLEN
No!

BALSTRODE
(speaking)
Sail out till you lose sight of land, then sink the boat. D'you hear? Sink her. Goodbye, Peter.

Together they push the boat down the slope of the shore. Balstrode comes back and waves goodbye. He takes Ellen who is sobbing quietly, calms her and leads her carefully down the main street home. The men pushing the boat out has been the cue for the orchestra to start placing again. Now dawn begins. Dawn comes to the Borough by a gentle sequence of sights and sounds. A candle is lighted and shines through a bare window. A shutter is drawn back. Hobson and his posse meet severally on the green by the Moot Hall. They gossip together, shake their heads, indicate the hopelessness of the search, extinguish their lanterns, and while some turn home, others go to the boats. Nets are brought down from the houses by fisherwives. Cleaners open the front door of the inn and begin to scrub the step. Dr. Crabbe comes from a confinement case with his black bag. He yawns and stretches. Nods to the cleaners. The Rector comes to early morning prayer. Mrs. Sedley follows. Ned Keene draws the shutters of his shop.

CHORUS
To those who pass the Borough sounds betray
The cold beginning of another day.

Peter non la nota e canta, quasi un singulto prolungato. Le voci che gridano «Peter Grimes» si sentono sempre più lontane e meno distintamente.

PETER
In quale porto si rifugia la pace
lontano dalle onde di maremoto
lontano dalle tempeste!
Quale porto può accogliere
terrori e tragedie?
Anche il suo seno è un porto
dove la notte diviene giorno.

BALSTRODE
(si avvicina a Peter)
Forza, ti darò una mano a metter in mare la barca.

ELLEN
No.

BALSTRODE
(parlando)
Esci in mare aperto fino a non veder più terra e poi affonda la barca. Mi senti? Affondala. Addio, Peter.

Insieme spingono la barca fino alla riva. Balstrode torna e saluta con la mano. Porta via Ellen che singhiozza sommessamente, la calma e la riaccompagna a casa sua in paese. Quando i due uomini cominciano a spingere la barca, riprende l'orchestra. Alba. Un sommesso susseguirsi di luci e suoni. Una candela viene accesa e brilla dietro una finestra senza tendine. Si apre un'imposta. Hobson e il gruppo degli uomini arrivano, da varie parti, sulla piazza davanti al municipio. Chiacchierano, scuotono le teste, sottolineano l'inutilità della loro ricerca, spengono le lanterne. Alcuni tornano a casa, altri vanno verso le barche. Le mogli dei pescatori portano le reti. I garzoni aprono la porta della locanda e cominciano a pulire la soglia. Il dr. Crabbe, che ha assistito una partoriente, passa con la sua borsa nera. Sbadiglia, si stira. Saluta con un cenno della testa i garzoni. Il pastore passa, va in chiesa per le preghiere del mattino. Lo segue Mrs. Sedley. Ned Keene toglie le imposte del negozio.

CORO
A chi passa i suoni del borgo rivelano
il freddo inizio di un altro giorno.

And houses sleeping by the waterside
Wake to the measured ripple of the tide.

SWALLOW
(comes out and speaks to the fishermen)
There's a boat sinking out at sea,
Coastguard reports.

FISHERMAN
Within reach?

SWALLOW
No.

FISHERMAN
Let's have a look through the glasses.

Fishermen go with Swallow to the beach and look out. One of them has a glass.

CHORUS
Or measured cadence of the lads who tow
Some entered hoy to fix her in their row,
Or hollow sound that from the passing bell
To some departed spirit bids farewell.

AUNTIE
What is it?

BOLES
Nothing I can see.

AUNTIE
One of these rumours.

Nieces emerge and begin to polish the brasses outside 'The Boar'.

CHORUS
In ceaseless motion comes and goes the tide,
Flowing it fills the channel broad and wide

Then hack to sea with strong, majestic sweep
It rolls in ebb yet terrible and deep.

Slow curtain.

E le case addormentate lungo il mare
si risvegliano al mormorio cadenzato delle onde.

SWALLOW
(esce e parla a due pescatori)
C'è una barca che affonda in mare aperto,
riferisce il guardacoste.

PESCATORE
A tiro?

SWALLOW
No.

PESCATORE
Diamo un'occhiata col cannocchiale.

I pescatori si allontanano verso la spiaggia con Swallow e scrutano l'orizzonte. Uno di loro ha un cannocchiale.

CORO
O alla cadenza regolare dei ragazzi che tirano
le chiatte a riva e le fissano al loro posto,
o al suono cupo della campana che passa
e dice addio a un'anima dipartita.

ZIETTA
Che c'è?

BOLES
Niente che io riesca a vedere.

ZIETTA
Una delle solite chiacchiere.

Le nipoti sortono fuori e iniziano a lucidare gli ottoni fuori dal 'Cinghiale'.

CORO
Nel suo moto incessante va e viene la marea montante
riempie il canale in tutta la sua ampiezza poi torna
[al mare,
con impeto possente e maestoso si ritira,
sempre terribile e profonda.

Lento sipario.



Peter e il mare, i protagonisti del *Grimes*

di Carla Moreni

Sin dal principio Peter Grimes è l'escluso. E non c'è forma migliore di un processo per ratificare questa condizione di alterità. Grimes non appartiene al branco: perché? Perché è povero? Diverso? Perché vive solo, arrabbiato, smanioso di affermazione e di denaro, sprezzante del pericolo nelle battute di pesca, quando esce in mare anche in condizioni vietate, per caricare la barca di pesci? Perché l'ultima volta è tornato a terra riportando il giovane mozzo, un bambino, morto?

L'opera inizia con il suo nome, scandito forte, il tono rude di quando si mette la merce in vendita. A chiamare è Hobson, che nel villaggio fa il carrettiere. Si inscena il processo, nella sala civica, e tra la calca di curiosi e pettegole, ora si è liberato un posto: Peter Grimes è uscito dal mezzo. Il gesto assume una valenza simbolica: da qui in avanti non ritornerà più nel gruppo dei concittadini. Sarà sempre un uomo isolato, contrapposto al tutto degli altri. Nemmeno la relazione con la dolce Ellen approderà a una stabilità affettiva; nemmeno a una più semplice e confidenziale intesa. Anche lei, la maestra del villaggio, vedova, sollecita, persino eccessivamente buona, lo lascerà alla fine solo.

Eccolo, per la prima volta ne sentiamo la voce. Lo individuiamo da quella, perché da subito suona con un'inflessione particolare, diversa, timbricamente sua: appassionata, struggente, in cerca di un limite da valicare. Non solo nei momenti più intensi, ma anche ad esempio qui, quando Peter sta semplicemente giurando. Ripete meccanicamente le formule di rito che sta pronunciando il *coroner* Swallow, l'uomo di legge e sindaco del borgo, prima di dare avvio alla deposizione. Il *coroner* interviene all'apertura delle inchieste più scabrose, di sangue. Qui si tratta di un bambino. Morto «il 26 ultimo scorso», come scandiscono le parole del magistrato, minuziosamente esatte. Fredde, estranee, come in ogni ricostruzione di cronaca nera. Nessuna pietà, non un'ombra di tenerezza. Il testo, nel libretto, fin qui viene lasciato intenzionalmente in prosa, privo di metrica.

Siamo al Prologo, antefatto dell'azione. Secondo i canoni della tragedia classica, si introduce lo spettatore a quanto accadrà in scena. Grazie a questi primi dieci minuti di musica già sappiamo tutto (o così ci sembra). Come nel Prologo della *Medea* di Euripide, sentiamo che da lì innanzi sarà catastrofe, violenta, vendicativa, abissale; come nel Prologo dell'*Orfeo* di Monteverdi presagiamo la pacatezza della soluzione finale, magica e avvolta dal grembo benevolo della natura, consolatrice di fronte alle tempeste degli umani; così nel Prologo del *Peter Grimes* siamo immersi in un processo che darà la tinta a tutto il resto

dell'opera. Non si concluderà con una sentenza, né di condanna né di assoluzione. Perché non ci sono prove bastanti, né per l'una né per l'altra parte. Grimes da qui in avanti viene ratificato per legge come l'escluso: «Stand down!», «Allontanati!», è l'unica indicazione che gli viene data dal *coroner* Swallow. Via, prendi la barca e fai vela al largo, finché non vedrai più la terra. Poi affondati. Queste le ultime parole che nell'opera gli vengono indirizzate dal vecchio comandante Balstrode. Il cerchio si chiude. Anche musicalmente. Quanto il Prologo aveva preannunciato si compie. Fatalmente, in questo staccarsi ineluttabile dal mondo degli umani, Peter entra nel cerchio degli eroi.

La corda delle emozioni allo stato puro, osata con l'invenzione di un linguaggio totalmente nuovo, viene intonata esclusivamente dai due veri protagonisti dell'opera, che sono Peter e il mare. L'eroe e lo sfondo, l'uomo e la natura, l'escluso e il porto che accoglie, richiudendosi per sempre. Britten, con l'olimpica serenità che ne caratterizza gli scritti, elegante come le giacche morbide che indossava sempre, anche in campagna, nella presentazione di una serie di testi dedicati alla nuova opera aveva raccontato, eludendo il centro: «Ho trascorso quasi tutta la mia vita a contatto col mare. La casa dei miei genitori a Lowestoft si affacciava sul mare, e gli anni della mia fanciullezza sono attraversati dalle furiose tempeste che a volte spingevano le navi sulla nostra costa ed erodevano interi tratti dei vicini scogli. Scrivendo *Peter Grimes* ho voluto manifestare la mia consapevolezza della perpetua lotta di uomini e donne la cui esistenza dipende dal mare – anche se risulta arduo trattare in forma teatrale un tema di carattere universale».



Britten a Venezia nel 1954, in occasione della prima rappresentazione assoluta di *The Turn of the Screw*. Foto di gruppo in Piazza San Marco, da sinistra: Olive Dyer (*Flora*), Britten, Joan Cross (*Mrs Grose*) e Peter Pears (*Quint*).

È il mare, la nostalgia del Suffolk, a far scattare la molla: scrivere storie vuole dire recuperare le radici. Per Britten tutto avviene un po' per caso: lui e Peter Pears sono in California, hanno lasciato l'Inghilterra all'inizio della guerra, perché dichiaratamente pacifisti, ed è il 1941. Tra le letture che arrivano come messaggi in bottiglia dal Vecchio Mondo, il compositore si imbatte in un numero del «Listener», il magazine culturale della BBC, dove lo scrittore londinese Edward Morgan Forster (1879-1970), l'autore di *Camera con vista*, *Passaggio in India*, e futuro librettista del *Billy Budd*, commenta la produzione poetica di George Crabbe (1754-1832). «A quell'epoca non conoscevo nemmeno una poesia di Crabbe – ammette il compositore – ma leggere di lui mi procurò una tale sensazione di nostalgia per il Suffolk, dove avevo sempre vissuto, che cercai una copia delle sue opere, e iniziai con *The Borough*».

Si torna indietro. Il viaggio ricomincia. Britten era nato nel Suffolk. Crabbe a Aldeburgh. Qui Britten si sarebbe trasferito, una volta ritornato in Inghilterra, avrebbe fondato il famoso Festival, sarebbe morto. La prima casa, la «Crag House», destino volle che si trovasse proprio in Crabbe Street. Peter Grimes e gli altri personaggi dell'opera vengono tutti dal *Borgo*, poema in versi di stampo naturalistico, con dichiarate intenzioni moraleggianti. La descrizione della vita semplice del piccolo centro di mare viene a formare una galleria di tanti piccoli ritratti di gente comune. Sarà modello per Edgar Lee Masters, nell'*Antologia di Spoon River*. Il compositore sfronda i dettagli descrittivi in eccesso e toglie la cornice di realismo ottocentesco che circondava Grimes. Sopprime ad esempio la presenza del padre,



Britten a Venezia nel 1975: il compositore è affacciato a un balcone del Danielli con alla sua sinistra, appena visibile, Rita Thomson, l'infermiera che lo assisté negli ultimi anni. Da Benjamin Britten. Picture from a Life 1913-1976, cit.

L'ORCHESTRA

2 FLAUTI
 2 OBOI
 4 CLARINETTI
 2 FAGOTTI
 CONTROFAGOTTO

4 CORNI
 3 TROMBE
 2 TROMBONI
 TROMBONE BASSO
 2 BASSO TUBA

TIMPANI
 PERCUSSIONI

ARCHI

ARPA

CELESTA

ORGANO

feroce quando arrivava a maledire il figlio, lasciandogli una pesante eredità emotiva e in qualche modo determinandone di riflesso la futura crudeltà. Scontorna anche il profilo di Ellen, la maestrina, nei progetti probabile futura moglie di Grimes. Sbalza con pochi tratti essenziali gli altri abitanti, chiamati a interagire col protagonista. Ma soprattutto mette in atto due interventi strutturali: forgia il libretto – con il poeta Montagu Slater e con il regista Eric Crozier – antepoendo ai tre atti dell'opera un Prologo (quanto importante per il passo drammatico del racconto) e prevede per ogni atto, a inizio e a metà, un Interludio sinfonico. Protagonisti di questi Interludi sono l'aria, l'ambiente, il profumo, la natura. Tutto quello che fa da contorno intangibile, da alone alle vicende umane.

Nella tragedia classica al coro veniva demandata la funzione di commento a quanto accadeva in scena, di ponte tra l'azione teatrale e il pubblico. In *Peter Grimes* il coro è ben presente, trattato con finezza e superba maestria dalla scrittura di Britten. Ma non svolge mai un ruolo distinto dall'azione. Ne è immerso. Spesso è lui stesso il motore dell'azione. Rappresenta la somma dei personaggi del borgo e funge da riverbero ai fatti. Talvolta, nella semplicità da filastrocca dei versi che ha assegnati, il coro esce con profilo ingenuo, persino semplicistico: imita i toni di canzone popolare op-

pure scandisce con un crescendo da ridda infernale lo scioglilingua del vecchio Joe, che è andato a pescare e ha trovato una quantità esagerata di pesci, trasformando in una girandola di consonanti la parola *fishing*. Nel primo atto, quando osserva l'avvicinarsi della tempesta, prende accenti musicali che lo imparentano con il *Requiem* di Verdi o *Oedipus Rex* di Stravinskij. Scivola nel parlato, quando nella seconda parte dell'atto commenta l'entrata di Grimes nella locanda del paese. Oppure marcia, a tempo di tamburo, quando ha deciso di farsi giustizia da solo. E di fronte ai sospetti di un'altra possibile violenza da parte di Grimes sul piccolo nuovo apprendista, punta dritto alla casa di lui: «Colpiremo, e colpiremo sino a uccidere». Il canto esprime la totale perdita del senso della razionalità. Una follia molto

simile – corale, minacciosa, violenta – aveva allora appena attraversato l'Europa. L'aveva ben presente, il pacifista Britten.

Sarà il coro a chiudere l'opera, placato, come dopo una tempesta. Cantando parole distaccate, prive di un vero profondo significato: là in mare, una barca è affondata, qualcuno è morto. Nessun riflesso di questo fatto arriverà a segnare la vita del borgo. Come le maree si alzano e si abbassano, così scorre la vita. Una filastrocca da bambini, due distici a rime bacciate in fondo. Impenetrabile al dolore, insensibile al singhiozzo disperato di Peter. Il cui estremo congedo era stata una piccola preghiera, a modo suo, dove si invocava un porto, la pace, un luogo che per una volta mutasse la notte in giorno.

A ogni cambio di scena, una possibile via d'uscita sembra venire offerta dall'orchestra. Striata da raggi di luce, nel primo Interludio, *Alba*: tradotta in suoni lunghi e sottili; poi col respiro umano consegnato agli strumenti, come di mantice gonfiato e rilasciato. Nel secondo, *Tempesta*, con i ritmi imparati in America, rubati al jazz e a Gershwin. Rigorosamente modellata sulla scrittura imitativa, invece, nel terzo Interludio, chiamato a introdurre la stessa scena del primo atto, una strada di fronte al mare. Ma ora è domenica, è una bella mattina di sole, e dunque le campane arrivano di sfondo e il ritmo sincopato traduce il senso danzante della festa. Statico al contrario, e con un forte senso di astrazione, l'Interludio n. 4: una Passacaglia, omaggio a quella che anche Berg aveva scritto nel *Wozzeck*, reinventando una delle forme regali del barocco. Simile al primo suona il quinto Interludio, *Chiaro di luna*, scintillante sull'acqua del mare. Ma ora stanco, ansimante, tra echi di malinconia brahmsiana: preludio al ballo, da sera d'estate al borgo. Il clima è volgare, la

LE VOCI

PETER GRIMES, A FISHERMAN
 TENORE

ELLEN ORFORD, A WIDOW,
 SCHOOLMISTRESS OF THE BOROUGH
 SOPRANO

CAPTAIN BALSTRODE,
 RETIRED MERCHANT SKIPPER
 BARITONO

AUNTIE, LANDLADY OF 'THE BOAR'
 CONTRALTO

FIRST NIECE, MAIN ATTRACTION
 OF 'THE BOAR'
 SOPRANO

SECOND NIECE, MAIN ATTRACTION
 OF 'THE BOAR'
 SOPRANO

BOB BOLES, FISHERMAN AND METHODIST
 TENORE

SWALLOW, A LAWYER
 BASSO

MRS. (NABOB) SEDLEY, A RENTIER WIDOW
 OF AN EAST INDIA COMPANY'S FACTOR
 MEZZOSOPRANO

REV. HORACE ADAMS, THE RECTOR
 TENORE

NED KEENE, APOTHECARY AND QUACK
 BARITONO

HOBSON, CARRIER
 BASSO



Benjamin Britten e Peter Pears a Snape, contea del Suffolk, nel 1974.

musica di lì a poco richiamerà certe sonorità ruvide mahleriane, o ancora il *Wozzeck* nelle rustiche danze. Di nuovo questa finta, greve, grossolana allegria diventa quinta ideale alla catastrofe: l'ultimo Interludio non ha titolo. L'orchestra suona, prima di ritirarsi in un silenzio che sembra durare un'eternità. È ancora notte, poco prima dell'alba.

Peter entra in scena, «stanco e impazzito», come vuole la didascalia. Inseguito da fantasmi, che gridano il suo nome: «Grimes! Grimes!». Non è accompagnato da alcuno strumento e consegna sul vuoto il proprio congedo. Rievoca i due bambini morti, ne immagina altri, a seguire, come nella follia dei delitti del *Macbeth* di Shakespeare. Delira, canticchiando la filastrocca del vecchio Joe, quella già sentita dal coro, con il gioco onomatopeico sul termine *fishing*. Poi ricorda Ellen, ed è l'ultimo squarcio di lirismo. Poi lancia un grido, chiamando se stesso con melismi che sanno ormai di delirio. Poi si spoglia di ogni colore nella voce, chiedendo all'interprete l'ultimo sforzo: varcare il limite del canto, andare al di là, salvando il carattere sacro della parola. Come aveva fatto Monteverdi, con *L'Orfeo*. Là era partito il teatro in musica. Qui si forgia uno dei ruoli vocali più straordinari. È il 1945 e in una Londra ferita dalla guerra, al Sadler's Wells, con Peter Pears nel ruolo del protagonista, ha inizio il cammino glorioso del teatro di Benjamin Britten.

Testo scritto per la rappresentazione in forma di concerto di Peter Grimes dell'Accademia di Santa Cecilia, Roma, Auditorium Parco della Musica, ottobre 2013.

Paul Curran: «Peter Grimes, un uomo solo e incompreso»

a cura di Leonardo Mello

A distanza di alcuni anni – l'ultima regia da lui firmata per la Fenice è il Tristan und Isolde nel 2012 – Paul Curran torna a Venezia per un nuovo allestimento di Peter Grimes, titolo con il quale si è già cimentato in passato. In queste pagine spiega il suo punto di vista sull'opera e le caratteristiche principali del suo spettacolo.

Peter Grimes si distingue per la solitudine che lo contrappone al Borough, al borgo. Alcuni ravvisano in lui alcune caratteristiche dell'eroe sofocleo, appunto solo di fronte a una collettività che non condivide le sue scelte. Ma Peter si muove all'interno dei valori 'borghesi' della sua comunità (la rispettabilità, il successo economico, il progetto di matrimonio con Ellen, ecc.). Sempre seguendo le categorie dell'antica tragedia greca, il protagonista potrebbe anche essere considerato un pharmakos, cioè un capro espiatorio prescelto dalla società in cui è immerso per 'liberarsi' dalla colpa. Qual è la sua visione di questo enigmatico personaggio ricavato dal poema di George Crabbe?

Innanzitutto non credo affatto che sia un eroe, né in senso sofocleo né in nessun altro. Britten ha scritto quest'opera per un motivo preciso: all'inizio della seconda guerra mondiale non è riuscito a rientrare in Inghilterra, restando negli Stati Uniti, dove si era trasferito in precedenza. Per questo è stato 'massacrato' dalla stampa e dall'alta società inglese, anche per le sue inequivocabili e ferme posizioni come obiettore di coscienza. Allora ha deciso di scrivere *Peter Grimes*, non per protestare ma per spiegarsi. In lui era forte l'idea della persona come individuo, che in quanto tale poteva esprimersi appunto individualmente. Perciò non riesco a considerare Grimes come eroe e neppure come antieroe. Vedo solo un uomo che è poco capito. La sua solitudine è data dall'incomprensione che nutrono gli altri nei suoi confronti. Questo concetto si comprende molto meglio nell'opera lirica che nel poema di Crabbe, dove la sua vicenda è trattata in termini più stringati. Peter è solo contro la società in cui vive, ma, altrettanto, quella società è contro di lui. Non lo capiscono, perché agisce sempre in modo solitario. Poco a poco scopriamo che il suo scollamento dalla comunità in cui è nato proviene dalla sua infanzia e gioventù, periodi in cui viene trattato talmente male che questa distanza assume contorni patologici. Lo vedo insomma come una persona poco capita e che d'altro canto capisce poco della sua stessa società. E in questo probabilmente si riflette la vita di Britten, che pur essendo famoso e molto conosciuto (e pur avendo dalla sua protezioni illustri come quella della regina madre) era malvisto, anche a causa della sua omosessualità, che all'epoca era contro la legge. Non riusciva a capire perché fosse così odia-

to, e perché non gli fosse permesso di essere se stesso. Da qui il personaggio di Peter Grimes, con tutti gli interrogativi che si porta dietro. Quando esco da teatro dopo aver visto il *Grimes* ho più domande in testa di quando sono entrato in sala. Domande che hanno a che fare con la sua figura e con la società all'interno della quale si trova (o meglio non si trova...).

È una storia complicatissima ed estremamente affascinante.

Effettivamente, da una parte sta lui, Peter Grimes, e dall'altra tutto un mondo, il borgo di pescatori. L'opera presenta una coralità assai diffusa: molti sono gli interventi diretti del coro, ma anche al di là di ciò che prevede la partitura si respira dappertutto un ambiente corale. Come si può rendere tutto questo sulla scena?

È impossibile trascurare questo aspetto, perché qui il coro è un vero e proprio personaggio, anzi il più grande dell'opera, anche quantitativamente. Su trecentottanta pagine di partitura, il coro ne canta duecentocinquanta-due, e in altre parti, pur non cantando, partecipa all'azione. È una presenza enorme, continua e tutt'altro che passiva, e dunque, come dicevo, non si può non considerarlo un personaggio fondamentale. Non possiamo



Paul Curran.

trattarlo come uno dei soliti cori rossiniani o verdiani, è un'altra cosa. È l'opinione del popolo, della maggioranza, che spesso si unisce contro la persona singola. Questo lo si vede tutti i giorni anche oggi. Faccio solo un esempio: io abito negli Stati Uniti, e sento quotidianamente uomini parlare dei diritti delle donne. Mi sembra assurdo che siano gli uomini a decidere come le donne debbano trattare il proprio corpo. Esattamente questa è la situazione che ritroviamo in *Peter Grimes*: senza uno straccio di prova, senza alcuna evidenza di colpevolezza, è il popolo a decidere se sia colpevole o no. E la cosa più interessante è che il coro ha già deciso: all'inizio non si svolge un processo contro Peter, siamo di fronte a quella che nel mondo anglosassone chiamiamo inchiesta, nella quale si devono semplicemente appurare i fatti. Invece il coro decreta la colpevolezza di Grimes con assoluta certezza e senza nutrire dubbio alcuno. Questa è la forza violenta del coro. Come si fa vedere tutto questo sulla scena? C'è molto da fare. Per quanto ho detto prima, e per il mio stesso modo di lavorare, non posso trattare il coro come una massa indistinta, senza caratteristiche specifiche e individuali. Al contrario, a Venezia (dove ho incontrato solo una volta gli artisti del coro maschile, nella *Daphne*), vorrei che i settantaquattro interpreti fossero settantaquattro personaggi diversi, non un gigantesco cantante con settantaquattro teste. Sono tutte persone, tutti individui che si mettono insieme a formare la folla. Perché le persone sono così, ognuno ha la sua idea, alcuni sono schierati contro Grimes, altri non hanno un'opinione, e – come hanno detto in tanti – questi ultimi, senza un proprio pensiero, sono forse i peggiori, perché permettono che il male accada. Lo vediamo nitidamente anche oggi, nella drammatica attualità della guerra in Ucraina.



Gary McCann, figurini del ruolo eponimo di Peter Grimes di Benjamin Britten al Teatro La Fenice, giugno 2022; direttore Juraj Valčuba, regia di Paul Curran, scene e costumi di Gary McCann.

Il contesto in cui si svolge il suo spettacolo è contemporaneo o ripropone l'ambientazione originaria?

Dipende cosa si intende con 'originario'. Perché la storia di Crabbe è ambientata nel 1810, mentre l'opera è stata scritta nel 1945. Però si vede chiaramente che le opinioni e i giudizi, nelle due epoche, sono più o meno gli stessi. Non è cambiato quasi nulla. Per me la vicenda di *Peter Grimes* mette in evidenza che il mondo non cambia mai. Facciamo come le onde, a volte andiamo giù, altre torniamo su. Ma nei momenti in cui il pensiero sprofonda, dobbiamo insistere per risalire, sia come singoli che come comunità. Spingere perché le nostre società accettino persone che non sono simili a noi. Che cosa importa che una persona sia di una razza diversa, abbia un colore o una sessualità diversi da me? Non potrebbe interessarmi di meno, perché *it's not my business...* Non mi riguarda. C'è chi invece sostiene che si dovrebbe essere tutti uguali, fare tutti parte della stessa 'squadra'... E questo si riscontra sia nell'Ottocento, che nel Novecento che attualmente. Non vedo grosse differenze. Forse al giorno d'oggi, grazie alle comunicazioni diffuse, abbiamo maggiori possibilità di accedere ad altre persone e ad altre vite. Ma nel borgo del *Grimes*, o anche dove sono nato io, la chiusura era fortissima.

Lei ha già messo in scena più volte Peter Grimes. Ci sono delle novità o delle differenze rispetto all'interpretazione che ne aveva dato in passato?

L'ultima volta che l'ho messo in scena risale a dieci anni fa. Per lo spettacolo della Fenice ho ricominciato da zero, come se non l'avessi mai affrontato. Questo perché ora vedo con altri occhi, sono più vecchio, ho più esperienze, sia nella vita che in teatro. E forse guardo le cose in maniera diversa. Per Venezia ho perciò immaginato delle scene nuove, in un certo senso più astratte, anche se la parola 'astratte' non rende l'idea. Mi sono basato più sui personaggi che su altro. Per me la parte più interessante sono le relazioni e lo sviluppo dei personaggi. Partendo da qui sono tornato a ripensare tutto dalla prima battuta.

L'elemento centrale di Peter Grimes è l'acqua. Tutto è in relazione al mare: felicità, dolore, vita, morte. In questo senso, l'opera presenta delle affinità con Venezia, città 'acquatica' per eccellenza...

Noi poveri esseri umani siamo immersi nella natura, speriamo sempre che ci sia benigna, ma lei è incontrollabile. L'elemento naturale, il mare, è costantemente presente nell'opera. Nel libretto e anche nella musica, con i potenti momenti dell'uragano, ma anche nelle splendide parti dedicate al sopraggiungere del sole all'inizio del secondo atto. Del resto anche Benjamin Britten è nato in una zona simile a quella descritta nel *Grimes*. Anche le parole si riferiscono continuamente al mare e ammoniscono a non andare oltre o contro la natura. Più o meno la stessa situazione la ritroviamo in un'altra celebre storia britannica, il *Sogno di una notte di mezza estate*, incentrata sul fatto che il mondo sta cambiando e non si può combattere la natura perché essa vince sempre. Tematica piuttosto attuale, se si pensa al

riscaldamento globale, che solo i pazzi non vogliono accettare. Nel *Grimes* già dall'inizio è chiaro che Peter non è in grado di controllare la potenza del vento, o prevedere la tempesta quando muore il primo apprendista. Sono cose fuori dal suo potere. Eppure, alla fine della prima scena del primo atto, Grimes urla, un po' come re Lear, di poter combattere qualsiasi vento, qualsiasi pioggia. È impossibile, ma lui crede che l'essere umano sia in grado di farlo. Il mare simboleggia la presenza della natura e chi abita a Venezia o vicino al mare, e vede la propria città e la propria casa minacciate, comprende tutto ciò molto meglio di chi vive a Milano o a Londra...

Alla metà del secondo atto l'opera presenta una forte cesura, come se venisse proprio divisa in due...

È una divisione radicale. Dopo il grande concertato «Grimes is at his exercise», che significa precisamente «Grimes sta ammazzando i bambini», il coro decide che Peter è colpevole, anche se, come già dicevo prima, non c'è alcuna prova contro di lui. Che lui sia responsabile lo si intuisce, ma non c'è alcuna evidenza della sua colpa. È tutto lasciato alla mente del popolo. È quest'ultimo che, in quel momento, prende la decisione: «Se non ci pensa la legge, ci facciamo giustizia da soli». Una cosa terribile, che trascura gli elementari diritti dell'uomo, innocente fino a prova contraria. Tra la fine del secondo atto e la scena della follia del terzo si vedono più chiaramente anche l'arroganza e la debolezza di Grimes stesso. L'unica salvezza per lui è una vera catarsi, cioè perdersi per sempre nel mare.

Paul Curran: “Peter Grimes, a lonely, misunderstood man”

Several years later – the last opera he directed for La Fenice was Tristan und Isolde in 2012 – Paul Curran has returned to Venice with a new production of Peter Grimes, an opera he has already worked on in the past. Here he explains how he sees the opera and the main characteristics of his production.

Peter Grimes stands out because of his solitude in the Borough, the village. Some people see certain characteristics of a Sophoclean hero in him, precisely because he stands alone before a community that does not approve of his decisions. But Peter abides by the 'bourgeoise' values of this community (respectability, economic success, his plan to marry Ellen, etc.). Continuing with the categories of ancient Greek tragedies, the protagonist could also be regarded as a pharmakos, that is, a scapegoat chosen by the society he is in to 'free themselves' of their guilt. How do you see this enigmatic character, who is based on George Crabbe's poem?

First and foremost, I don't see him as a hero at all, neither in the Sophoclean sense nor in any other. Britten wrote this opera for one precise reason: at the beginning of World War II, he was unable to return to England and remained in the United States where he had moved earlier. This is why he was 'massacred' by the press and the British high society, but also because of his unshakeable and resolute positions such as a conscientious objector. That is why he decided to write *Peter Grimes*, not as a protest but as an explanation. He was a strong believer in the idea of a person as an individual, who could therefore express themselves individually. So, I can't see Grimes as either a hero or an anti-hero. All I see is a man who people don't understand. His solitude comes from the incomprehension others have in his regard. This concept is much easier to understand in the opera than in Crabbe's poem, in which the tale is dealt with much more tersely. Peter finds himself alone against the society he is living in but, at the same time, that very society is against him. They don't understand him, because he always acts alone. Little by little we discover that his detachment from the community in which he was born comes from his childhood and youth, periods in which he was treated so badly that this distance takes on pathological forms. In other words, I see him as someone people don't understand, and who in turn understands very little about the society he is living in. And this is probably a reflection of Britten's life because although he was famous and very well-known (and although he had illustrious protectors such as the Queen Mother), he was unpopular, also because of his homosexuality, which was against

the law in those days. He couldn't understand why people hated him so much, and why he was not allowed to be himself. Hence the character of Peter Grimes, with all the questions it raises. When I leave a theatre after having seen *Grimes*, there are more questions in



Gary McCann, figurino di Ellen Orford per Peter Grimes di Benjamin Britten al Teatro La Fenice, giugno 2022; direttore Juraj Valcuba, regia di Paul Curran, scene e costumi di Gary McCann.

my head than when I went in. Questions regarding his figure and the society he was part of (or rather wasn't part of...). It's a highly complicated and extremely fascinating story.

In actual fact, on the one hand we have Peter Grimes, and on the other a world, a fishing village. The chorus has a significant role in the opera: it intervenes directly numerous times, but the score aside, the atmosphere is truly choral. How is all of this expressed on the stage?

This is an aspect that cannot be neglected because in this case the chorus is an actual character, or rather, the most important character in the opera, also quantitatively speaking. Out of the three hundred and eighty pages of the score, the chorus sings two hundred and fifty-two, and in other

parts, although it doesn't sing, it still takes part in the action. It is a presence that is enormous, continuous and anything but passive and, as I was saying, it has to be regarded as a fundamental character. We can't treat it as if it were one of Rossini's or Verdi's choruses, or something similar. It is the voice of the people, of the majority, often forming a united front against an individual. This is the case every day, even today. To give just one example: I live in the United States, and day in and day out I hear men talking about women's rights. I find it absurd that it's the men who decided what they should do with their bodies. And this is precisely the same situation we find in *Peter Grimes*: without any proof, without any evidence whatsoever it's the people who decide who is guilty or not. And what is the most interesting is that the chorus has already decided: at the beginning Peter doesn't stand trial and instead what we witness is what the British call an inquest, during which the facts are simply ascertained. The chorus, however, is convinced of Grimes' guilt without any doubt whatsoever and in this lies its great power. How can all of this be expressed on the stage? As I said earlier, but also because of my personal working style, I can't treat the chorus as an indistinct mass without any specific characteristics or individuals. On the contrary, in Venice (where I have only met the singers of the male chorus once in *Daphne*), I would like the seventy-four singers to be seventy-four different characters and not a huge singer with seventy-four heads. They are all people, all individuals who, when put together, form the crowd. Because that's what people are like: each one has their own opinion, some are against Grimes, others have no view at all and, as has been stated numerous times, since they have no ideas of their own, the latter are probably the worst because they are the ones who make evil possible. The same is all too evident today, with the dramatic events of the war in Ukraine.

Is the context of your production contemporary or have you chosen the original setting?

It depends on what you mean with 'original'. Because Crabbe's tale is set in 1810 while the opera was composed in 1945. But it is quite clear that the opinions and judgments are roughly the same in the two periods. Almost nothing has changed. I think that *Peter Grimes* shows that the world never changes. We're like the waves: sometimes we go down, at others we go back up. But at the moments in which our thoughts deteriorate, we have to make sure we climb back up, both as individuals and as a community. We have to do everything we can to ensure that society accepts people who are different to us. What difference does it make if they are a different race, a different colour or sexual orientation? I couldn't care in the least because it's none of my business. But there are those who claim that we should all be the same, and all belong to the same 'team'.... And this can be found not only in the nineteenth and twentieth centuries, but also today. I don't see any substantial differences. Maybe today, thanks to such widespread means of communication, it is easier to reach other people and other lives. But in the village where *Grimes* is set, or even where I was born, the mentality was extremely narrow-minded.

You have staged Peter Grimes more than once. Is there anything new or are there any differences to your past interpretations?

The last time I staged it was ten years ago. For the production here at La Fenice I began from scratch, as if I had never worked with it because now I see it with different eyes: I'm older, and I have more experience both in life and in the theatre. And maybe I see things differently. For Venice, I devised new scenes that are more abstract in a certain way, although the word 'abstract' does not convey the idea. I based my ideas more on the characters than on anything else. What I found the most interesting was the relationships and how the characters developed. With this as my starting point, I began to rethink the entire work.

The key element in Peter Grimes is water. Everything is in relation to the sea: happiness, pain, life, and death. In this sense, the opera is very similar to Venice, an 'aquatic' city par excellence...

We poor humans are surrounded by nature and although we always hope it will be benign, it is uncontrollable. The natural element, the sea, is a continuous presence in the opera. Not only in the libretto, but also in the music, with its powerful moments of the hurricane, or the marvellous parts dedicated to the appearance of the sun at the beginning of the second act. Furthermore, Benjamin Britten was born in an area similar to the one described in *Grimes*. The words are also a continuous reference to the sea, warning that one should not go beyond or against nature. We find a similar situation in another famous British tale, *Midsummer's*



Gary McCann, figurini di Balstrode per Peter Grimes di Benjamin Britten al Teatro La Fenice, giugno 2022; direttore Juraj Valčuba, regia di Paul Curran, scene e costumi di Gary McCann.

Night Dream, which focuses on the fact that the world is changing, and you can't fight nature because it always wins. This is a topic that is of great relevance at the moment if you think of global warming, which only madmen are refusing to accept. From the very beginning, in *Grimes* it is evident that Peter is unable to control the strength of the wind, or foresee the storm when his first apprentice died. These things are all beyond his power. Nevertheless, at the end of the first scene in act one, Grimes shouts, a little like King Lear, that he is able to fight any wind, any rain. It's impossible, but he believes he can. The sea symbolises the presence of nature and anyone who lives in Venice or near the sea, and sees the threat it poses to their house, finds it much easier to understand than someone living in Milan or London ...

In the middle of the second act there is a marked pause in the opera, as if it has been divided in two...

It is a radical break. After the great concerted piece "Grimes is at his exercise", which actually means "Grimes is killing children", the chorus decides that Peter is guilty, even if, as I said earlier, there is absolutely no evidence against him. One senses he is responsible but there is no evidence of his guilt. It's all in the people's mind. And at that moment, it is the latter who take the decision: "If the law doesn't do so, we'll see justice is carried out ourselves." And this is terrible because it goes against the basic rights of man, who is innocent until proven guilty. Between the end of the second act and the madness scene in the third, Grimes' arrogance and weakness become clearer. For him, the only salvation is a true catharsis, in other words, to end his life at sea.



Foto di scena per la prima rappresentazione assoluta di *The Turn of the Screw* di Benjamin Britten, Teatro La Fenice, 1954. Archivio storico del Teatro La Fenice.

dedicato a compositori anglo-americani. E la conferma dell'importanza del compositore inglese avvenne pochi mesi più tardi, nell'ottobre, con la ripresa delle *Variazioni su un tema di Frank Bridge* incorniciata tra il Concertino di Pergolesi, il Concerto per violoncello di Schumann e concluso dalle *Danze di Galanta* di Zoltán Kodály. Da questo momento la poliedricità di Britten e la struttura stessa della sua musica sapranno garantire un'attenzione notevole anche a generi talvolta giudicati 'collaterali': nel settembre del 1953 il New York City Ballet metterà in scena il balletto *Fanfare*, per la coreografia di Jerome Robbins e in seno al XVI Festival, mentre basterà un solo anno di attesa per assistere alla prima assoluta di un lavoro interamente drammatico, *The Turn of the Screw*, scritto appositamente per il XVII Festival ed eseguito alla Fenice in prima rappresentazione assoluta.

Ci troviamo quindi di fronte a tanti materiali musicali diversi: ci sono balletti coreografati su musiche di Britten (il già citato *Fanfare*, ma anche le *Variazioni su di un tema*, senza contare il più recente tra questi, l'affascinante *Duse* – dedicato alla indimenticabile Eleonora – coreografato da John Neumeier e dal suo balletto proposto al pubblico veneziano nel 2020, poco prima della drammatica diffusione del Covid-19), ma ci sono anche musiche del compositore inglese che invece nascono proprio come balletti, come avviene per *Il principe delle pagode*, rappresentato nel 1980 con la prestigiosa presenza di una straordinaria Carla Fracci. Ma anche quest'osservazione descrive a fatica la complessa attività di Britten, che si prodiga anche come revisore di *Dido and Aeneas* di Purcell, considerato non a torto un autentico caposaldo della musica inglese, e adattatore dell'*Opera del mendicante* – sempre in qualche modo di ascendenze inglesi – data alla Fenice nel 1965. Siamo di fronte a una attività sfrenata e molto varia, nella quale un momento che più volte si ripete e che si rivela di importanza fondamentale coincide con lo spiccato interesse del musicista nei confronti delle giovani generazioni: è il caso del *Giovane spazzacamino*, opera per le scuole, che viene replicata sulle scene e nella programmazione della Fenice per ben quattro volte in una manciata di anni proprio a dimostrazione della più profonda attenzione che anche il teatro veneziano ha sempre dimostrato nei confronti del pubblico di domani. A cavallo invece tra l'attenzione nei confronti di un remoto passato e sempre con l'occhio abilmente puntato su esecuzioni spesso affidate a giovani è il grande lavoro bipartito dato da *Curlew River* e da *The Prodigal Son*, ambedue parabole che attingono alla tradizione inglese e alle quali va certamente associato anche *L'arca di Noè*, tutti tratti dagli *English Miracle Plays* ripetutamente proposti a pubblici non solamente studenteschi dalla promozione della Fenice. Forse in questo quadro andrebbe inquadrato anche un altro curioso lavoro, *Wood as Wood as Wood*, uno spettacolo di marionette per adulti pensato dall'indimenticabile Margor Galante Garrone e alla cui progettazione aveva direttamente partecipato anche il poeta Andrea Zanzotto.

Nonostante tutto sarebbe però riduttivo limitarci a questo pur importante florilegio: restano ancora, fondamentali, i cinque allestimenti di *The Turn of the Screw*, alternatamente proposti in lingua originale oppure nella traduzione italiana, l'opera che rappresenta una delle primizie più interessanti della programmazione contemporanea nel teatro veneziano. Con l'unico allestimento di *Billy Budd* (ma siamo già nel 2000) e i due di *Morte a Venezia* (prima nel 1973, poi nel 2008) ci avviamo quindi a un altro fondamentale tassello per



Foto di scena del Principe delle pagode, balletto in tre atti di Sallie Wilson su soggetto di Benjamin Britten, musica di Benjamin Britten, Teatro La Fenice, 1980. Interprete principale: Carla Fracci. Archivio Storico del Teatro La Fenice.

completare quasi del tutto la programmazione di questo grande compositore. È infatti significativo che i *Quattro preludi marini* del *Peter Grimes* entrino a far parte del Corso di perfezionamento per direttore d'orchestra tenuto da quel grandissimo didatta che fu Franco Ferrara, impedito dalla salute malferma a diventare uno dei nomi più fulgidi in questo difficile mestiere, accanto a musiche di Čajkovski, de Falla, Strauss e Stravinskij nei concerti conclusivi tenuti nel 1977 alla Fenice a poi a Conegliano Veneto. Ma la presenza dei *Quattro preludi* è un'abitudine destinata a ripetersi più volte: nel 2004 sotto la direzione di Sir Jeffrey Tate, l'anno successivo per la bacchetta di Bundit Ungransee e soprattutto nel 2007, quando il pezzo di Britten era destinato ad aprire il concerto con *La Mer* di Debussy, le *Canciones playeras* di Esplà e la seconda *suite* di *Daphnis e Chloe* di Ravel, diretti da Lorin Maazel alla guida dell'Orchestra de la Comunitat Valenciana.

Non sarà quindi un caso se nel 2013, centenario della nascita di Britten, la Fenice gli dedicherà un concerto monografico organizzato da Claudio Marino Moretti nell'ambito del festival Lo spirito della musica di Venezia, e che metterà assieme il cantico *The Death of Saint Narcissus* per tenore (Mirko Guadagnini) e arpa (Nabila Chajai) op. 89, su testo di T. S. Eliot, *Bonny at Morn* (tratto dagli *Eight Folk Song Arrangements*) per tenore e arpa, la Suite per arpa op. 83, i *Night Piece* per pianoforte (Claudio Marino Moretti), *O Waly, Waly* e *The Salley Gardens* (dai *Folk Song Arrangements* per voce e pianoforte), *Still Falls the Rain* (*The Raids 1940 Night and Dawn*), il terzo Cantico per tenore, corno (Andrea Corsini) e pianoforte op. 55 su testo di Edith Sitwell e infine i *Seven Sonnets of Michelangelo* per tenore e pianoforte op. 22.

E oggi il debito con Britten sta per essere ulteriormente saldato con la rappresentazione del tragico *Peter Grimes*, nel quale è fin troppo facile leggere la denuncia sociale di un mondo violento nei confronti dell'infanzia e veder così anticipata l'attenzione nei confronti di temi che verranno proposti e ulteriormente confermati proprio con *Il giro di vite*.

CRONOLOGIA

1953 – XVI Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Fanfare, balletto in un atto di Jerome Robbins, musica di Benjamin Britten – 18 settembre 1953 (2 recite).

Maggiordomo: Frank Savoia; Ottavino: Gloria Vauges; Flauti: Edith Brozak e Kaye Sargent; Clarinetti: Carolyn George e Roy Tobias; Oboe: Jillana; Fagotti: John Mandia e Stanley Zompakos; Violini primi: Barbara Boker, Barbara Milberg e Barbara Walczak; Violini secondi: Ann Crowell, Jane Mason e Patricia Savoia; Viole: Irene Larsson e Jacques D'Amboise; Violoncelli: Arlouine Case, Una Kai e Charlotte Ray; Contrabbasso: Brooks Jackson; Arpa: Yvonne Mounsey; Corni: Edwina Fontaine, Allegra Kent, Marilyn Poudrier e Sally Streets; Trombe: Vida Brown e Alan Howard; Tuba e trombone: Edward Bigelow, Bruce Cartwright, Walter Georgov e Leo Guerard; Percussione: Todd Bolender, Robert Barnett e William Inglis – Cost.: Irene Sharaff; Real. luci: Jean Rosenthal; pf: Nicholas Kopeikine; Compagnia del New York City Ballet; Dir. ballo: Leon Barzin.

1954 – XVII Festival Internazionale di Musica Contemporanea

The Turn of the Screw, opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper, musica di Benjamin Britten – 14 settembre 1954 (2 recite).

Il prologo: Peter Pears; L'istitutrice: Jennifer Vyvyan; Miles: David Hemmings; Flora: Olive Dyer; La Signora Grose: Joan Cross; Miss Jessel: Arda Mandikian; Quint: Peter Pears – Dir: Benjamin Britten; Reg.: Benjamin Britten e Basil Coleman; Scen.: Stage Décor Ltd.; Cost.: W. G. Rosdale e Maria Garde; The English Opera Group Orchestra.

1955 – Stagione Musicale di Autunno

Variazioni su di un tema, balletto di John Cranko, musica di Benjamin Britten – 7 dicembre 1955 (3 recite).

Alexander Bennet; Noreen Sopwith; Alison Norwood; Norman Dixon; John Chesworth; Norman Morrice; Mario De Marigny; Patricia Ashworth; Selena Wylie; Beryl Goldwyn; Ann Horn; Gillian Martlew; Marcia Walden; Valerie Marsh; Sylvia Singleton; Ronald Yerrell; Selma Siegerts; Thelma Litster – M° conc.: Joseph Vanernoot; Scen. e cost.: Kenneth Rowell; The Ballet Rambert di Londra.

1961 – XXIV Festival Internazionale di Musica Contemporanea

Noye's Fludde, commedia medioevale tratta dagli *English Miracle Plays, Moralities and Interludes*, traduzione di Piero Nardi, adattamento ritmico di Raffaele Cumar, musica di Benjamin Britten – 9 aprile 1961 (2 recite).

La voce di Dio: Annibale Ninchi; Noè: Plinio Clabassi; La Signora Noè: Rena Garazioti; Sem: Margherita Benetti; Cam: Gianna Eggenberger; Jafet: Florindo Andreolli; La Signora Sem: Mirella Fornaro; La Signora Cam: Gemma Marangoni; La Signora Jafet: Paola Brunello – Dir.: Ettore Gracis; M° sost.: Corrado Mirandola; Reg.: Giulio Pacuvio; Scen.: Gianrico Becher.

1964-1965 – Stagione lirica di primavera

L'opera del mendicante [Die Bettleoper], traduzione in tedesco di Horst Seeger e Martin Vogler, adattamento di Benjamin Britten, musica di John Gay – 26 maggio 1965 (2 recite).
Jenny: Manon Chouffour; Ben: Erich Blasberg; L'Arpista: Rudolf Mayer; Narratore: Uwe Kreyssig; Peachum: Vladimir Bauer; Lokit: N.N.; Macheath: Frank Folker; Filch: Werner Enders; Wat: Horst-Dieter Kaschel; Harry: Manfred Hopp; Jemmy: Hans-Otto Rogge; Mat: Jaroslaw Kachel; Ned: Walter Staps; Clem: Clemens Kohl; Tommy: Heinz Thomas; Signora Peachum: Jarmila Ksirova; Polly Peachum: Ingri Czerny; Lucy Lockit: Eva-Maria Baum; Signora Trapes: Lydia Dertil; Signora Coaxer: Mimi Gottschlig; Dolly Trull: Ingrid Thom; Signora Vixen: Evelyn Bölicke; Betty Doxy: Elfriede Troegner; Signora Stammekin: Edith Walter Frauendorff; Suky Tawdray: Lia Mühlhaus; Molly Brazen: Ute Trekel-Burckhardt; Mary: Marlene Wessel; Grace: Krimhild Eufe – M° conc.: Robert Hanell; Reg.: Horst Bonnet; Scen.: Reinhart Zimmermann e Hans Helmut Muller; Cost.: Eva Sickert; Orchestra della Komische Oper di Berlino.

1971-1972 – Stagione Lirica

Il giro di vite, opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper, musica Benjamin Britten – 18 gennaio 1972 (5 recite).

Il Prologo: Herbert Handt; L'Istitutrice: Gianna Amato; Miles: Claudio Iachino; Flora: Cinzia De Mola; La signora Grose: Stefania Malagù; Miss Jessel: Nellie Praganza; Quint: Herbert Handt – M° conc.: Ettore Gracis; Reg.: Virginio Puecher; Scen.: Virginio Puecher e Ugo Mulas; Cost.: Ebe Colciaghi; Allestimento del Teatro alla Scala di Milano.

1971-1972 – Stagione Lirica

The Little Sweep, opera in un atto di Eric Crozier, traduzione di Mario Bertoncini, musica di Benjamin Britten – aprile 1972 (1 recite).

Black Bob: Francesco Signor; Clem: Oslavio Di Credico; Sam: Stefano Bassanese e Maurizio Valmarana; Miss Baggott: Eleonora Jancovich; Juliet Brook: Maria Loredan; Gay Brook: Giancarlo Di Vacri e Nicoletta Nube; Sophie Brook: Melina Michelti e Daniela Modolo; Rowan: Rosetta Pizzo; John Crome: Loredana Michelti e Bruna Barutti; Hughie Crome: Gianandrea Weiss e Franco Zandonà; Tina Crome: Monica Finco e Liana Polesel; Tom: Francesco Signor; Alfred: Oslavio Di Credico – M° conc.: Francesco Maria Martini; M° coro di voci bianche: Davide Liani; Scen. e reg.: Vera Bertinetti; Scen.: Guido Boato.

1972-1973

Morte a Venezia, opera in due atti di Myfanwy Piper, musica di Benjamin Britten – 22 settembre 1973 (2 recite).

Gustav von Aschenbach: Peter Pears (Douglas Nigel); Il viaggiatore: John Shirley Quirk (Hemsley Thomas); L'anziano bellimbusto: John Shirley Quirk (Hemsley Thomas); Il vecchio gondoliere: John Shirley Quirk (Hemsley Thomas); Il direttore dell'albergo: John Shirley Quirk (Hemsley Thomas); Il barbiere dell'albergo: John Shirley Quirk (Hemsley Thomas); Il capo dei suonatori ambulanti: John Shirley Quirk (Hemsley Thomas);

Dionisio: John Shirley Quirk (Hemsley Thomas); Voce di Apollo: James Bowman; La madre polacca: Deanne Bergsma; Tadzio: Robert Huguenin; Le sue due figlie: Elisabeth Griffiths e Melanie Phillips; La loro governante: Anne Kenward; Jaschui: Nicolas Kirby; Il portiere dell'albergo: Thomas Edmonds; Il marinaio del Lido: Michael Bauer; Il cameriere dell'albergo: Stuart Harling; La venditrice di fragole: Iris Saunder; La guida: Robert Carpentier Turner; Il vetraio: Stephen James Adams; La venditrice di merletti: Sheila Brand; Il mendicante: Anne Wilkens; La giornalista: Alexandra Browning; I commedianti girovaghi: Neville Williams e Penelope Mackay; L'impiegato inglese dell'ufficio viaggi: Peter Leeming; La madre russa: Alexandra Browning; Il padre russo: Michael Follis; La bambinaia russa: Vernoon Bates; La madre tedesca: Helen Attfield; I gondolieri: Keith Jones, Ronald Murdock, Michael Bauer, Anne Kenward, Michael Vrooman, Victor Krauchenko – M° conc.: Stuart Bedford; Reg.: Colin Graham; Scen.: John Piper; Cost.: Charles Knode; Cor.: Frederick Ashton; English Chamber Orchestra.

1979-1980 – Stagione Lirica

Il principe delle pagode, balletto in tre atti di Sallie Wilson su soggetto di Benjamin Britten, musica di Benjamin Britten – 3 aprile 1980 (5 recite).

Atto I: Il re: Ludovico Durst; Bella rosa: Carla Fracci; Bella spina: Sallie Wilson; Buffone cattivo: Bruno Vescovo; Buffone buono: Loris Gai; Il principe delle pagode: James Urbain; Settentrione: Jean Pierre Martal; Oriente: Jacques Dombrowski; Occidente: François Perron; Meridione: Celso De Almeida; I paggi neri: Maria Josè Bouè, Isabella Sollazzi, Antonella Stroppa, Roberta Voltolina; I paggi bianchi: Luisa Benedini, Cristina Marzi, Cecilia Mecatti, Marina Perrone; I ministri: Renzo Bianconi, Maria Teresa Natoli, Christian Ferrier, Pascale Michelet; Le dame: Manuela Ceretti, Laurence Hercé, Lucia Ratti, Elena Roncaglio; I cavalieri: Alberto Bernardi, Alexander Hoffmann, Giancarlo Bianco, Pierluigi Vanelli; Gli ambasciatori del regno delle pagode: Stefania Ottolini, Tiziana Spada, Cristina Valentini, Pier Ferruccio Berolo, Elisabetta Gusso, Henry Mayet, Antonella Agati Atto II: La luna: Donatella Sturam; Il Pierrot: Loris Gai; L'Arlecchino: Jean Pierre Martal; Le stelle pierrette: Luisa Benedini, Cristina Marzi, Cecilia Mecatti, Marina Perrone; I pierrot nuvola: Alberto Bernardi, Giancarlo Bianco, Eric Schmitt, Pierluigi Vanelli; Il re Nettuno: Bruno Vescovo; Le najadi: Carla Fracci, Manuela Ceretti, Lucia Ratti, Elena Roncaglio, Alessandra Vianello; I tritoni: Celso De Almeida (Schmitt Eric), Alexander Hoffmann; La medusa: Maria Josè Bouè; La stella marina: Isabella Sollazzi (Stefania Ottolini); La perla: Antonella Stroppa (Fabienne Boucher); Il corallo: Roberta Voltolina (Alessandra Di Pierro); Il re: Ludovico Durst; Il fuoco: Jacques Dombrowski; Le fiamme: Aurora Benelli, Iride Sauri; Le faville: Luisa Benedini, Maria Josè Bouè, Cristina Marzi, Cecilia Mecatti, Pascale Michelet, Marina Perrone, Cristina Valentini, Roberta Voltolina; La salamandra: James Urbain; Le pagode: Manuela Ceretti, Laurence Hervé, Lucia Ratti, Elena Roncaglio, Isabella Sollazzi, Antonella Stroppa, Alexander Hoffmann, Pierluigi Vanelli; Passo a quattro: Aurora Benelli, François Perron, Christine Lazarus, Jean Pierre Martal, Iride Sauri, Jacques Dombrowski, Donatella Sturam, Celso De Almeida; Dame orientali: Cristina Valentini, Manuela Ceretti, Tiziana

Spada, Stefania Ottolini; Dame in verde: Pascale Michelet, Laurence Hervé, Cristina Marzi, Marina Perrone, Cecilia Mecatti, Luisa Benedini; Cavalieri in verde: Pier Ferruccio Berolo, Alberto Bernardi, Henry Mayet, Pierluigi Vanelli, Giancarlo Bianco, Eric Schmitt; Deità verdi: Isabella Sollazzi, Antonella Stroppa, Maria Josè Bouè, Roberta Voltolina – M° conc.: Roberto Cecconi; Cor.: Sallie Wilson; Reg.: Beppe Menegatti; Scen. e cost.: Anna Anni.

1983 – Opere liriche e teatro musicale

Il giro di vite [*The Turn of the Screw*], opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper, musica di Benjamin Britten – 15 maggio 1983 (4 recite).

Prologo: Mario Bolognesi; Istitutrice: Gianna Amato; Miles: Martina Lazzarini; Flora: Anna Lazzarini; Signora Grose: Christine Batty; Miss Jessel: Adele Cossi; Quint: Mario Bolognesi – M° conc.: Roger Norrington; Reg.: Virginio Puecher; Scen.: Virginio Puecher e Ugo Mulas; Cost.: Ebe Colciaghi; Ass. reg.: Erina Gambarini.

1984-1985 – Opere liriche, teatro musicale, balletto

Curlew River, a Parable for Church Performance di William Plomer, musica di Benjamin Britten – 31 maggio 1985 (4 recite).

Nadwoman: Alexander Oliver; Ferryman: Stewart Buchanan; Traveller: Cristopher Blades; Spirit of the boy: Giovanna Nardin; Leader of Pilgrims: Franco Ruta – M° conc.: Antonio Bacchelli; Idea dramm., reg., scen. e cost.: Pier'Alli; Lightin Designer: Guido Levi; Strumentisti del Teatro La Fenice.

1984-1985 – Opere liriche, teatro musicale, balletto

The Prodigal Son, Third Parable for Church Performance di William Plomer, musica di Benjamin Britten – 31 maggio 1985 (4 recite).

Tempter (Abbott): Mario Bolognesi; Father: Peter Knapp; Elder Son: Eric Roberts; Younger Son: Joseph Evans – M° conc.: Antonio Bacchelli; Idea dramm., reg., scen. e cost.: Pier'Alli; Lightin Designer: Guido Levi; Le voci bianche della città di Trieste; M° coro: Edda Calvano; Strumentisti del Teatro La Fenice.

1988-1989 – Opere e balletto

Dido and Æneas, opera [*masque*] in sei quadri di Nahum Tate, musica di Henry Purcell, revisione di Benjamin Britten e Imogen Holst – 20 aprile 1989 (5 recite).

Didone: Lucia Valentini Terrani; Belinda: Alessandra Ruffini; Ancella: Iliaria Galgani; Maga: Monica Bacelli; Prima strega: Donella Del Monaco; Seconda strega: Cristina Mantese; Spirito: Emanuele De Checchi; Enea: Michele Pertusi; Marinaio: Emanuele De Checchi – M° conc.: Emil Tchakarov; Reg.: Giorgio Marini; Scen.: Lauro Crisman; Cost.: Ettore D'Etto; Real. luci: Luigi Saccomandi; Coro del centro musica antica di Padova; M° coro: Livio Picotti; Nuovo all. del Teatro La Fenice.

1992 - Stagione del Bicentenario

The Turn of the Screw, opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper, musica di Benjamin Britten – 14 aprile 1992 (6 recite).

The prologue: Kurt Streit; The Governess: Anna Steiger; Miles: Iestin Morris (Sam Pay, 16 e 24 aprile); Flora: Eileen Hulse; Mrs. Grose: Phyllis Cannan; Quint: Kurt Streit; Miss Jessel: Nadine Secunde – M° conc. e dir. d'orch.: Steuart Bedford; Reg.: Michael Hampe; Scen. e cost.: John Gunter; Light designer: Hans Toelstede; Allestimento dell'Opera di Colonia; Strumentisti dell'Orchestra del Teatro La Fenice.

1996 - Altri Eventi

Trento, Santa Chiara, Auditorium e poi Mestre, Teatro Toniolo

Il piccolo spazzacamino [The Little Sweep], opera per bambini in tre scene di Eric Crozier (trad. di Franca Alfei e Piero Santi), musica di Benjamin Britten – 9 dicembre 1996 (3 recite).

Nerone: Devis Fugolo; Clementino: Enrico Masiero; Sam: Emanuele Zamengo (Adriano Martufi); La Sig.na Bracco: Rossana Verlato (Cristina Bonelli); Rosa: Giulia Zapparoli (Erica Peder, Francesca Vallotto); Tommaso: Francesco Zane; Alfredo: Enrico Masiero; Giulietta: Elena Croci (Arianna Moro, Elena Esposito); Gaio: Michele Moi (Claudia Toso); Sofia: Rachele Sacco (Giulia Bonazza); Gianni: Emanuele Scagliotti (Margherita Busetto); Ugo: Stefano Casarin (Francesca Fiannaca); Tina: Irene Conte (Giulia Bellingeri) – Dir.: Maurizio Dini Ciacci; Reg.: Bepi Morassi; Coro della Scuola Media annessa al Conservatorio Benedetto Marcello; Dir. del coro: Mara Bortolato; Ensemble Strumentale; Allestimento: Teatro La Fenice.

1997 – Altri Eventi

Venezia, PalaFenice al Tronchetto

L'arca di Noè [*The Chester Miracle Play*], commedia medioevale tratta dagli *English Miracle Plays, Moralities and Interludes*, musica di Benjamin Britten – 28 novembre 1997 (4 recite).
Noè: Lee Joon Bong (Lee Jung Geun); Moglie di Noè: Orietta Busocco (Maurizia Piazza); Cam: Rachele Sacco; Jafet: Giulia Bellingeri; Sem: Arianna Moro; Moglie di Cam: Elena Beccegato; Moglie di Jafet: Lorenza Tonon; Moglie di Sem: Orsola Costantini (Matilde Pinamonti); Le comari: Caterina Boselli, Rosanna D'Itria, Laura Loddo, Francesca Poropat, Lucia Raicevich, Silvana Torti, Martina Trevisan; Voce di Dio: Alberto Gabriel Giroto – M° conc. e dir. d'orch.: Maurizio Dini Ciacci; Reg.: Bepi Morassi; Scen. e cost.: Massimo Checchetto; Nuovo allestimento del Teatro La Fenice; Orchestra del Conservatorio Benedetto Marcello; Piccoli Cantori Veneziani; Dir.: Mara Bortolato.

1998 – Altri Eventi

Venezia, Fondazione Querini Stampalia

Wood as Wood as Wood, spettacolo di marionette per adulti, parole da William Shakespeare e Andrea Zanzotto, musiche di Benjamin Britten, Henry Purcell e Jean-Philippe Rameau – 4 aprile 1998 (7 recite), poi 1 maggio 1998 (6 recite), poi Mestre, Teatro del Parco, 27 gennaio 2000 (3 recite).

La fede delle femmine; Animatori: Margherita Beato, Margot Galante Garrone, Sara Mancuso, Paola Pilla.; a Mestre: Voce recitante: Andrea Zanzotto; Montaggio musicale: Andrea Liberovici; Coproduzione Teatro Festival Parma, Museo delle Marionette di Palermo e Fondazione Teatro La Fenice di Venezia.

2000 – Stagione di Lirica e Balletto

Venezia, PalaFenice al Tronchetto

Billy Budd, opera in due atti di Edward Morgan Forster e Eric Crozier, musica di Benjamin Britten [tratto da Herman Melville] – 23 giugno 2000 (5 recite).

Billy Budd: Mark Oswald; Edward Fairfax Vere: Keith Lewis; John Claggart: Monte Pederson; Mr. Redburn: Robert Bork; Mr. Flint: Peter Sidhom; Mr. Ratcliffe: Daniel Lewis Williams; Red Whiskers: Ian Honeyman; Donald: Gaetan Laperrière; Dansker: Eric Garrett; Un novizio: Simon Edwards; Squeak: Iorio Zennaro; Nostromo: Paul Alexandre Dubois; Primo ufficiale: Geoffrey Dolton; Secondo ufficiale: Mattia Nicolini; Marinaio di coffa di maestra: Matteo Lee Yeong Hwa; Amico del novizio: Paul Willenbrock; Arthur Jones: Georg Nigl; Quattro marinai cadetti, ragazzo di cabina; Un marinaio: Andrea Zese; Una voce: Andrea Zese – M° conc. e dir. d'orch.: Isaac Karabtchevsky; Reg.: Willy Decker; Scen. e cost.: Wolfgang Gussmann; Light designer: Hans Toelstede e Wolfgang Schunemann; Orchestra e Coro del Teatro La Fenice; Dir. del Coro: Giovanni Andreoli; M° del Coro: Alberto Malazzi. Rappresentazione in lingua originale; ricostruzione dell'allestimento dell'Opera di Colonia; Versione del 1961.

2000 – L'Opera a Scuola

Venezia, PalaFenice al Tronchetto

Il piccolo spazzacamino [The Little Sweep], opera per bambini in tre scene di Eric Crozier, versione italiana di Franca Alfei e Piero Santi, musica di Benjamin Britten – 21 dicembre 2000 (4 recite)

Nerone: Devis Fugolo; Clementino: Enrico Masiero; Sam: Deborah Secci; La signorina Bracco: Nausica Rossi; Rosa: Elisa Savino; Tommaso: Devis Fugolo; Alfredo: Enrico Masiero; Giulietta: Sabina Spera, Rachele Sacco, Cecilia Zanotto; Gaio: Anna Vera Milner, Cecilia Giancaterino; Sofia: Giulia Cascio, Caterina Miozzi; Gianni: Cristina Bonacin, Francesca Ravagnan; Ugo: Elena Brunetta, Adriano Manzoni; Tina: Margherita Borin, Margherita Giubelli Bortolami – Reg.: Bepi Morassi; Scen.: Massimo Checchetto; Coro della Scuola media annessa al Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia; Dir. del Coro: Morena D'Este; Coro dei Piccoli Cantori Veneziani; Dir. del Coro: Mara Bortolato; Ensemble Strumentale del Conservatorio Benedetto Marcello; Allestimento del Teatro La Fenice.

2002 – Altri Eventi

Trento, Teatro Sociale

L'arca di Noè, commedia medioevale tratta dagli *English Miracle Plays, Moralities and Interludes*, musica di Benjamin Britten – 30 maggio 2002 (3 recite).

Noè: Guido Trebo; Moglie di Noè: Elisa Fortunati; Sem: Federica Maeran; Cam: Sara Webber; Jafet: Filippo Farinon; Moglie di Sem: Daniela Sannicolò; Moglie di Cam: Paola Fumana; Moglie di Jafet: Juliana Ospina; Comari: Sofia Quaglioni, Claudia Giongo, Tosca Lynch, Margherita Feller, Veronica Ciurletti, Valentina Massetti; La colomba: Maria Chiara Pavesi; Voce di Dio: Emilio Galante – M° conc. e dir. d'orch: Julian Lombana; Reg.: Bepi Morassi; Scen.: Massimo Checchetto; Cost.: Massimo Checchetto; Orchestra e Coro del Conservatorio Francesco Antonio Bonporti; M° del Coro: Cecilia Vettorazzi; Allestimento del Teatro La Fenice.

2003-2004 – Stagione di Lirica e Balletto

Venezia, Teatro Malibran

A Midsummer Night's Dream, opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears, musica di Benjamin Britten, coreografia di Mary Anne Kraus – 20 febbraio 2004 (5 recite).

Oberon: William Towers; Tytania: Susan Gritton; Puck: Richard Gauntlett; Theseus: Mark Beesley; Lysander: Matthew Beale; Hermia: Alison Hagley; Bottom: Conal Coad; Flute: Ryland Davies; Snout: Francis Egerton; Cobweb: Alexande Main-Ian; Mustarseed: Chris Kallend; Hippolyta: Julie Mellor; Demetrius: William Dazeley; Helena: Joanne Lunn; Quince: Roger Bryson; Snug: Geoffrey Moses; Starveling: Adrian Clarke; Peaseblossom: Robert Grisbrook; Moth: Sanjeevan Ahilan – Reg.: David Pountney; Scen.: Stefanos Lazaridis, Alison Nalder e Matthew Deely; Cost.: Sue Blane; Cor.: Mary Anne Kraus; Light designer: Rick Fischer; Orchestra del Teatro La Fenice; Trinity Boys Choir; Dir. del coro: David Swinson; Coro Pueri cantores; Dir. del coro: Roberto Fioretto; Ballerine: Emanuela Bonora, Laura Brera, Barbara Dorigo, Eleonora Folegnani, Tatiana Giacomi, Silvana Massacesi, Barbara Pessina; Allestimento: Teatro La Fenice.

2008

Venezia, Teatro La Fenice

Death in Venice, opera in due atti op. 88 di Myfanwy Piper (in lingua inglese), musica di Benjamin Britten, coreografia di Gheorghe Iancu – 20 giugno 2008 (5 recite).

Gustav von Ascenbach: Marlin Miller; Il viaggiatore: Scott Hendricks; Il bellimbusto: Scott Hendricks; Il vecchio gondoliere: Scott Hendricks; Il direttore dell'albergo: Scott Hendricks; Il barbiere dell'albergo: Scott Hendricks; Il capo dei suonatori ambulanti: Scott Hendricks; La voce di Dioniso: Scott Hendricks; La voce di Apollo: Razek-Francois Bitar; Tadzio: Alessandro Riga (Federico Ievoli, 27 giugno); Jaschiu: Danilo Palmieri; La venditrice di fragole: Sabrina Vianello; La giornalista: Sabrina Vianello; La merlettaia: Liesbeth Devos; Una suonatrice ambulante: Liesbeth Devos; La mendicante: Julie Mellor; Il facchino dell'albergo: Marco Voleri; Il vetraio: Marco Voleri; Un gondoliere: Shi Yijie; Il cameriere della nave: William Corrà; Il cameriere dell'albergo: William Corrà; La guida turistica: William Corrà; Il barcaiolo del Lido: Luca Dall'Amico; Un cameriere di ristorante: Luca Dall'Amico; Un gondoliere: Luca Dall'Amico; Un prete: Luca Dall'Amico; L'impiegato inglese dell'agenzia di viaggio: Luca Dall'Amico – M° conc. e dir. d'orch.: Bruno Bartoletti; Reg., scen. e cost.: Pier Luigi Pizzi; Cor.: Gheorghe Iancu; Light designer: Vincenzo Raponi;

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice; Dir. del coro: Alfonso Caiani; Danzatori: Roberto Adriani, Gianmaria Bissacco, Antonio D'Amore, Natalia Giro, Danilo Fernandez, Fulvio Garlato, Giuseppe Grasso, Alexandra Grillo, Sara Lippi, Marta Mafalda Marcelli, Tiziana Minio, Roberto Moro, Giuseppe Romano, Tommaso Santinon, Francesca Thian, Andrea Tocchio, Davide Tonucci, Carlo Zanetti, Lara Zinelli, Davide Zongoli; Allestimento della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova.

2010 – Teatro musicale per la scuola

Venezia, Teatro Malibran

Il piccolo spazzacamino [The Little Sweep], opera per bambini in tre scene di Eric Crozier (in lingua italiana) (trad. di Franca Alfei e Piero Santi), musica di Benjamin Britten – 24 marzo 2010 (3 recite).

Nerone: Robson Tavares; Tommaso: Robson Tavares; Clementino: Marco Cisco; Clementino: Ernane Dias; Alfredo il giardiniere: Marco Cisco (Ernane Dias); Sam: Daniel Schmitt, Nicolas Schmitt, Maria Teodoro; La signorina Bracco: Michela Bregantin; Rosa, la bambinaia: Tatiana Aguiar (Tati Helene); Giulietta: Beatrice Brusato Giulia Ranzolin; Gaio: Barbara Ferretti, Sofia Marino; Sofia: Carolina Cury, Linda Doni; Gianni: Giada Venerando, Anna Bernante; Ugo: Chiara Bortoli, Ugo Ferruccio Busetto – M° conc. e dir. d'orch.: Roberto Gottipavero; Reg.: Bepi Morassi e Luca Ferraris; Scen.: Massimo Checchetto; Cost.: Carlos Tieppo; Light designer: Vilmo Furian; Ensemble strumentale del Conservatorio Antonio Buzzolla di Adria; Coro della Scuola di Musica Giuseppe Verdi di Venezia; Dir. del coro: Francesca Seri.

2010 – Lirica e Balletto

The Turn of the Screw, opera in un prologo e due atti di Myfanwy Piper (in lingua inglese), musica di Benjamin Britten – 25 giugno 2010 (5 recite).

Il prologo: Marlin Miller; L'istitutrice: Anita Watso; Miles: Peter Shafran (Charlie McNelly, 27 giugno, 1 luglio); Flora: Eleanor Burke (Emma Tirebuck, 27 giugno, 1 luglio); Mrs. Grose: Julie Mellor; Quint: Marlin Miller; Miss Jessel: Allison Oakes – M° conc. e dir. d'orch.: Jeffrey Tate; Reg., scen. e cost.: Pier Luigi Pizzi; Light designer: Vincenzo Raponi; Orchestra del Teatro La Fenice.

2019-2020 – Lirica e Balletto

Duse, fantasie coreografiche su Eleonora Duse di John Neumeier, musiche di Benjamin Britten e Arvo Pärt – 5 febbraio 2020 (5 recite).

Eleonora Duse: Alessandra Ferri; La domestica (Désirée von Werheimstein): Hélène Bouchet; Il soldato (Luciano Licastrò): Alexandr Trusch; Il suo amico (Annunzio Cer-vi): Jacopo Bellussi; Il mentore (Arrigo Boito): Alexandre Riabko; Il seduttore (Gabriele D'Annunzio): Karen Azatyan; L'amica (Isadora Duncan): Anna Laudere; La rivale (Sarah Bernhardt): Silvia Azzoni; Il pubblico: Marc Jubete – M° conc. e dir.: Luciano di Martino; Cor., scene, luci e cost.: John Neumeier; Hamburg Ballett John Neumeier; Orchestra del Teatro La Fenice; prima rappr. italiana in esclusiva.

George Crabbe, onesto cantore della verità

di Leonardo Mello

La scrittura poetica di George Crabbe (1754-1832) non sembra rientrare nel canone della grande letteratura britannica. Ne è spia eloquente, del resto, anche la difficoltà di rinvenire una traduzione delle sue opere. Si può forse dire che anzi sia proprio il *Peter Grimes* di Benjamin Britten a conferirgli una notevole fortuna postuma, traendo da Crabbe soggetto e materia.

Eppure questo autore nativo della cittadina di Aldeburgh, nella contea di Suffolk – la stessa che diede i natali a Britten, originario della vicina Lowestoft – ha riscosso in passato il plauso e l'apprezzamento di figure centrali del mondo letterario e più estesamente culturale inglese. Tra queste, alcuni dei suoi contemporanei fra cui Jane Austen (1775-1817), Alfred Tennyson (1809-1892), Walter Scott (1771-1832), che cita suoi versi nei romanzi, William Wordsworth (1770-1850) e Lord Byron (1788-1824), che lo definisce «nature's sternest painter, yet the best» («il più severo pittore della natura, però il migliore»). L'americano Edwin Arlington Robinson (1869-1935) gli dedica addirittura un sonetto, la cui prima quartina già introduce in modo esauriente all'interno della personalità umana e letteraria di Crabbe:

Give him the darkest inch your shelf allows,
Hide him in lonely garrets, if you will,
But his hard, human pulse is throbbing still
With the sure strength that fearless truth endows.

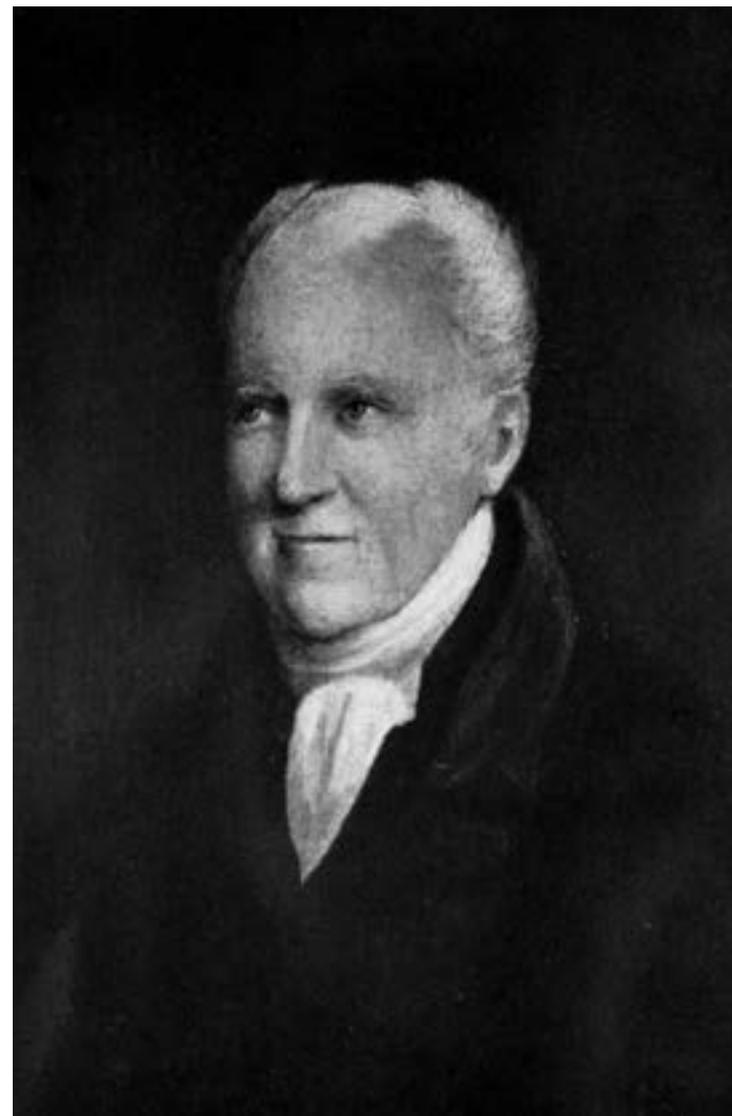
(Riponilo nel più piccolo e oscuro luogo che la tua libreria consente / Nascondilo in solitarie soffitte, se lo desideri / Ma il suo pulsare duro e umano vibrerà ancora / con la forza sicura che l'impavida verità gli dona.)

Thomas Stearns Eliot (1888-1965), in un saggio sulla poesia di Samuel Johnson (1709-1784), lo menziona insieme a un altro gruppo di autori, tra cui lo stesso Johnson e Alexander Pope (1688-1744), fornendoci un'ulteriore utilissima indicazione sulla sua scrittura:

to have the virtues of good prose is the first and minimum requirement of good poetry.
(avere le qualità di una buona prosa è il primo e basilare requisito della buona poesia.)

Nel primo Novecento, tra i molti altri che lo ricordano, anche Edgar Lee Masters (1868-1950), componendo la sua celebre *Antologia di Spoon River*, attinge al suo *The Borough* come un'importante fonte d'ispirazione.

Districandosi in questa serie di riferimenti e citazioni, è possibile isolare alcuni termini che sembrano contraddistinguere la sua attività poetica: *nature*, *truth* e *prose*. Il tratto più emblematico di Crabbe infatti pare essere proprio l'approccio 'diretto' alla natura umana, la verità, a volte impietosa, della sua descrizione e l'essenza narrativa degli *heroic couplet* (distici eroici) che utilizza



George Crabbe (1754-1832), poeta inglese autore di *The Borough* (1810), fonte letteraria del libretto di *Peter Grimes* di Benjamin Britten; da Alexander Meyrick Broadley e Walter Jerrold, *The Romance of an Elderly Poet* revealed by George Crabbe correspondence with Elisabeth Charter, Londra, 1913.

in gran parte della sua produzione, e in particolare in *The Borough*. Del resto, le fonti letterarie da cui prende le mosse appartengono all'epoca barocca, primo fra tutti proprio Pope (che degli *heroic couplet*, nati dal genio di Geoffrey Chaucer, è il massimo esponente insieme a John Dryden).

Questa volontà di aderire fedelmente alla natura, restituendone un'immagine verace e realistica, affiora già in *The Village* (1783), composto parzialmente in risposta polemica a *The Desert Village*, elegia pastorale scritta tredici anni prima dal poeta, romanziere e saggista angloirlandese Oliver Goldsmith (1730-1774). L'opera di Crabbe contrappone all'idealizzazione idilliaca e sentimentale della vita rurale compiuta da Goldsmith una disamina acre e precisa della povertà contadina, senza risparmiarne gli aspetti più duri e meschini. Proprio con *The Village* la carriera



Alexander Pope (1688-1744).

letteraria sembra spiccare il volo (anche grazie ai buoni auspici del politico e filosofo Edmund Burke, 1729-1797, che pochi anni prima aveva fatto pubblicare il poemetto didattico *The Library* preoccupandosi pure che, dopo aver ricevuto i voti, Crabbe divenisse cappellano del duca di Rutland). Ma il lavoro seguente, *The Newspaper* (1785), segna un passo falso che lo induce a non scrivere più versi per i ventidue anni successivi, occupandosi invece di pubblicazioni storiche, oltre a redigere un trattato di botanica e tre romanzi (da lui stesso in seguito bruciati). Dopo la ripubblicazione delle opere precedenti, nel 1810 è finalmente la volta di *The Borough*, probabilmente il suo capolavoro, in cui rifinisce e perfeziona il suo stile scarno e mordace: il poema consta di ventiquattro lettere in *heroic couplet*, nelle quali vengono analizzate le diverse esistenze, usanze e professioni del 'borgo', dal vicario al curato, dall'uomo di legge al medico, ma anche i momenti di

aggregazione religiosa e sociale, i luoghi di incontro, tra cui la taverna, l'ospizio, l'ospedale, la scuola e la prigione. Dalla diciottesima epistola l'attenzione si concentra sulla povertà e i suoi peculiari rappresentanti (*The Poor of the Borough*), tra cui la maestra del paese, Ellen Orford, il frustrato Abel Keene e naturalmente il discusso pescatore Peter Grimes, protagonista della lettera XXII. Tra accenti sarcastici e descrizioni acri e dettagliate, l'opera dipinge nel modo più realistico possibile il provinciale microcosmo del borgo, delineandone con precisione a volte impietosa i tipi umani che lo abitano.

È questo l'aspetto che con ogni probabilità ha affascinato Britten nello scegliere il soggetto della sua prima opera lirica vera e propria. Naturalmente il lavoro di riduzione/riscrittura operato da Montagu Slater insieme al compositore e a Peter Pears va ben oltre la 'trascrizione' per musica del materiale raccolto e raccontato da Crabbe, ma le suggestioni ricavate da *The Borough* restano centrali e inalterate.

Al di là delle differenze, delle trasposizioni e della condensazione di più personaggi in singole figure, il temperamento del protagonista emerge chiaramente sin dal poema del

letteraria sembra spiccare il volo (anche grazie ai buoni auspici del politico e filosofo Edmund Burke, 1729-1797, che pochi anni prima aveva fatto pubblicare il poemetto didattico *The Library* preoccupandosi pure che, dopo aver ricevuto i voti, Crabbe divenisse cappellano del duca di Rutland). Ma il lavoro seguente, *The Newspaper* (1785), segna un passo falso che lo induce a non scrivere più versi per i ventidue anni successivi, occupandosi invece di pubblicazioni storiche, oltre a redigere un trattato di botanica e tre romanzi (da lui stesso in seguito bruciati). Dopo la ripubblicazione delle opere precedenti, nel 1810 è finalmente la volta di *The Borough*, probabilmente il suo capolavoro, in cui rifinisce e perfeziona il suo stile scarno e mordace: il poema consta di ventiquattro lettere in *heroic couplet*, nelle quali vengono analizzate le diverse esistenze, usanze e professioni del 'borgo', dal vicario al curato, dall'uomo di legge al medico, ma anche i momenti di

1810. Il carattere solitario e incline all'isolamento di Peter, per esempio, è ben espresso in questa serie di versi che compaiono all'incirca alla metà della lettera in questione. La narrazione di Crabbe mette in evidenza la sua collocazione al di fuori del consesso sociale, in una dimensione 'naturalistica' per nulla arcadica:

When tides were neap, and, in the sultry day,
Through the tall bounding mud-banks made their way,
[...]
There anchoring, Peter chose from man to hide,
There hang his head, and view the lazy tide
In its hot slimy channel slowly glide;
Where the small eels that left the deeper way
For the warm shore, within the shallows play;
Where gaping mussels, left upon the mud,
Slope their slow passage to the fallen flood.

(Quando le maree si ritraevano e, nella giornata afosa, / i banchi fangosi trovavano la via fra alti spruzzi, / [...] li gettando l'ancora Peter Grimes sceglieva di nascondersi agli uomini, / lì con la testa reclinata osservava la marea indolente / nel suo scorrere lentamente per il suo canale caldo e melmoso; / dove le giovani anguille che hanno abbandonato il sentiero più profondo / per la spiaggia tiepida, giocano nelle secche; / dove le cozze dischiuse, rimaste nel fango, / piegano il loro lento percorso alla marea calante.)

Anche il blocco di versi successivo si muove nella stessa direzione, fornendo ulteriori dettagli sulla variegata fauna che abita la palude marina:

Here dull and hopeless he'd lie down and trace
How sidelong crabs had scrawi'd their crooked race,
Or sadly listen to the tuneless cry
Of fishing gull or clanging golden-eye;
What time the sea-birds to the marsh would come,
And the loud bittern, from the bull-rush home,
Gave from the salt ditch side the bellowing boom:
He nursed the feelings these dull scenes produce,
And loved to stop beside the opening sluice.

(Qui avrebbe giaciuto, spento e senza speranza, / osservando come i granchi obliqui avevano sporcato la loro tortuosa corsa / o, triste, ascoltando l'urlo stonato / del gabbiano pescatore o il grido chiassoso dell'anatra acquatica; / quante volte gli uccelli marini venivano alla palude, / e il fragoroso airone, dalla sua dimora di giunchi, / faceva echeggiare il suo boato muggente; / lui si cullava nelle emozioni che queste ovattate scene producevano, / e gli piaceva fermarsi davanti alla paratoia aperta.)

Questo passo è finemente commentato da un altro grande estimatore di Crabbe, Edward Morgan Forster (1879-1970), l'autore di *Camera con vista* e *Casa Howard*, in un articolo, *George Crabbe: the Poet and the Man*, uscito nel 1941 sulle colonne del «Listener» e confluito nel 1946 in *Peter Grimes*, una raccolta di saggi, pubblicata dalla londinese Sadler's Wells Foundation, in cui compaiono anche testi di Britten, Slater ed Edward Sackville-West:



Edward Morgan Forster (1879-1970).

Not great poetry, by any means, but it convinces me that Crabbe and Peter Grimes and myself do stop beside an opening sluice, and that we are looking at an actual English tideway, and not at some vague vast imaginary waterfall, which crashes from nowhere to nowhere.

(Non è grande poesia, evidentemente, ma riesce a convincermi che Crabbe, Peter Grimes e io stesso ci fermiamo davanti a una paratoia aperta, e che stiamo guardando un moderno canale di scarico e non un'indistinta e immaginaria cascata, che sgorga con fragore da nessun luogo verso nessun luogo.)

Anche Forster sottolinea questa capacità di imprimere una forte 'materialità' alle cose descritte, che è certamente il maggior punto di forza di questa poesia, per altri aspetti poco originale e raffinata. A questa 'materialità' aggiunge poi un'altra caratteristica: la sua essenza schiettamente inglese. Su questo tema proprio Forster apre il saggio citato:

To talk about Crabbe is to talk about England. He never left our shores and he only once ventured to cross the border into Scotland.

(Parlare di Crabbe significa parlare dell'Inghilterra. Non ha mai lasciato le nostre coste e una volta soltanto si è avventurato a oltrepassare il confine con la Scozia.)

E lo stesso discorso riprende nella fase finale della sua trattazione:

Do not expect too much. He is not one of our great poets. But he is unusual, he is sincere, and he is entirely of this country.

(Non aspettatevi troppo. Non è uno dei nostri grandi poeti. Ma è insolito, è sincero e appartiene totalmente a questa nazione [l'Inghilterra, ovviamente].)

Questo elemento 'nazionale' e la cornice 'marina' della vicenda, che lo riconduceva alle proprie origini e gli ravvivava il ricordo dell'infanzia, stanno certamente alla base dell'interesse provato da Benjamin Britten, da anni nei lontani Stati Uniti, per *The Borough* e George Crabbe. Lo afferma lui stesso nell'introduzione alla raccolta di saggi cui si accennava poco sopra:

During the summer of 1941, while working in California, I came across a copy of «The Listener» containing an article about George Crabbe by E.M. Forster. I did not know any of the poems of Crabbe at that time, but reading about him gave such a feeling of nostalgia for Suffolk, where I have always lived, that I searched for a copy of his works, and made a beginning with *The Borough*. [...]: It is easy to see how [Mr Forster's] excellent account of this "entirely English poet" evoked a longing for the realities of that grim and exciting seacoast around Aldeburgh.

(Nell'estate del 1941, mentre lavoravo in California, sono venuto in possesso di una copia del «Listener» in cui era pubblicato un articolo di E. M. Forster su George Crabbe. Non conoscevo nessuna delle sue poesie a quel tempo, ma leggendo quell'articolo provai un tale senso di nostalgia per Suffolk, dove avevo sempre vissuto, che ho subito cercato una copia delle sue opere, cominciando proprio da *The Borough*. [...] È facile capire come una così eccellente analisi di questo «poeta interamente inglese» evocasse in me il desiderio di tornare con la mente alla realtà di quella tetra ed eccitante zona costiera situata intorno ad Aldeburgh.)

Così, quasi per caso, la poesia autentica, caustica, satirica (non è un caso se tra le *auctoritas* citate in calce a ogni lettera, accanto ai padri della letteratura inglese, da Shakespeare a Pope a Dryden, o classica, da Ovidio a Orazio a Marziale, trovi posto per ben quattro volte la penna acuminata di Giovenale) di George Crabbe ha contribuito al debutto operistico di uno dei più grandi compositori del ventesimo secolo, ottenendone in cambio la vittoria sull'oblio.

Snape, un paesino del Suffolk tra *Peter Grimes* e *Harry Potter*



Alan Rickman dà il volto a Severus Piton (in inglese Severus Snape), uno dei protagonisti della saga fantasy di Harry Potter, tratta dai romanzi di J. K. Rowling.

È noto che in seguito alla morte della madre, nel 1937, Benjamin Britten usò parte dell'eredità per acquistare l'Old Mill a Snape, nel Suffolk, che divenne la sua casa di campagna. Qui, nel 1944, trascorse molto tempo lavorando a *Peter Grimes* insieme a Peter Pears. Forse non tutti sanno invece che la scrittrice inglese J. K. Rowling ha dichiarato di aver tratto ispirazione proprio da Snape quando si trattò di decidere il nome di uno dei più celebri personaggi della saga di *Harry Potter*, Severus Piton (nell'originale inglese Severus Snape).

Biografie

JURAJ VALČUHA

Direttore. È stato nominato direttore musicale della Houston Symphony Orchestra a partire da giugno 2022. Dal 2016 è direttore musicale del Teatro San Carlo di Napoli, nonché primo direttore ospite della Konzerthausorchester di Berlino. Inoltre è stato direttore principale dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI dal 2009 al 2016. Nato a Bratislava, vi studia Composizione e Direzione, proseguendo poi gli studi a San Pietroburgo con Ilya Musin e a Parigi. Nel 2006 debutta con l'Orchestre National de France e inizia la carriera italiana al Comunale di Bologna con *La bohème*. Da allora è salito sul podio delle orchestre più prestigiose, quali Münchner Philharmoniker, Gewandhausorchester di Lipsia, Staatskapelle di Dresda, Berliner Philharmoniker, Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, le orchestre americane di Pittsburgh, Chicago, Cleveland, Los Angeles, San Francisco, National Symphony e New York Philharmonic, Philharmonia di Londra, Filarmonica della Scala e Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI ha effettuato *tournee* al Musikverein di Vienna, alla Philharmonie di Berlino, a Colonia, Monaco e Zurigo, nella stagione di Abu Dhabi Classics e al Festival Enescu di Bucarest. Le ultime due stagioni lo hanno visto impegnato con la Chicago Symphony, la Cleveland Orchestra, la New York Philharmonic, le San Francisco e Pittsburgh Symphony, la BBC Symphony, i Wiener Symphoniker, i Münchner Philharmoniker, le orchestre Radio di Francoforte, Amburgo, BBC Londra, la Konzerthausorchester a Berlino e in *tournee* nelle capitali baltiche, nonché le Orchestre dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e dell'OSN RAI. In campo operistico ha diretto in particolare *Parsifal* all'Opera di Budapest, *Jenůfa*, *Peter Grimes*, *Salome* e *Tristan und Isolde* al Comunale di Bologna, *L'amore delle tre melarance* e *Faust* all'Opera di Firenze, *Turandot*, *Elektra*, *La fanciulla del West*, *Lady Macbeth del distretto di Mcensk*, *Kát'a Kabanová*, *Die Walküre*, *La rondine*, *Cavalleria rusticana*, *La dama di picche* e *Tosca* al San Carlo di Napoli. È stato insignito del Premio Abbiati 2018 come miglior direttore d'orchestra. La stagione 2021-2022 lo vede impegnato con il Teatro San Carlo (*La bohème* e *Tosca*), a Bologna (*Ariadne auf Naxos*) e con la Deutsche Oper di Berlino (*Elektra*). Dirige concerti con la Filarmonica della Scala, la Konzerthaus di Berlino, l'Accademia di Santa Cecilia, le orchestre sinfoniche di Dallas, Houston, Pittsburgh, SWR Stuttgart, NDR Amburgo, RAI di Torino e l'Orchestre National de France.

PAUL CURRAN

Regista. Pluripremiato regista scozzese, firma produzioni al Teatro alla Scala di Milano, al Metropolitan Opera House di New York, alla ROH - Covent Garden di Londra, al Teatro La Fenice di Venezia, alla Royal Opera di Copenaghen, alla Lyric Opera di Chicago, al National Theatre di Tokyo, al Covent Garden Festival, al Palau de la Musica di Valencia, al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, all'Opera Garsington, al Maggio Musicale Fiorentino, alla Norwegian National Opera, al Teatro dell'Opera Roma, al Teatro Regio Torino, tra gli altri. Laureato al National Institute of Dramatic Art di Sydney, è stato direttore artistico della Norwegian National Opera dal 2007 al 2012. Spettacoli recenti sono: *Ariadne auf Naxos* (Teatro Comunale di Bologna); *La donna del lago* (Metropolitan Opera e Santa Fe Opera); *Der Fliegende Holländer* (Maggio Musicale Fiorentino); *Golden Cockerel* (Santa Fe Opera, Dallas Opera); *Khovantshchina* (Proms BBC); *My Fair Lady* (Teatro San Carlo di Napoli); *La sposa venduta* e *Morte a Venezia*, (Opera di Garsington); *Carmen* (Opera Philadelphia, Seattle Opera, Irish National Opera); *Lady Macbeth del distretto di Mcensk*, *Tosca*, *Otello* (Canadian Opera); *Peter Grimes* (Norwegian National Opera, Washington National Opera, Festival di Savonlinna); *Billy Budd* e *Albert Herring* (Opera di Santa Fe); *Man of La Mancha* (Covent Garden Festival); *Il trovatore* (Bunka Kaikan Tokyo, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Regio di Torino); *La fidanzata dello zar* (ROH - Covent Garden di Londra). È vincitore del Premio Abbiati per *Die Königskinder* (Teatro San Carlo di Napoli), e dell'Helpmann Award (Australia) per *Faramondo* di Häendel (Festival Barocco di Brisbane). Ha ricevuto inoltre la nomination come miglior regista agli International Opera Awards, agli Irish Times Theatre Awards, ai Dora Awards (Canada). Alla Fenice ha allestito *Tristan und Isolde* (2012), *Dafne* (2005) e *Ariadne auf Naxos* (2003).

GARY McCANN

Scenografo e costumista. Il suo lavoro come scenografo e costumista in produzioni operistiche, musical e teatro lo porta in tutto il mondo, realizzando spettacoli con molte delle più importanti compagnie internazionali. Tra i suoi impegni recenti si ricordano *Evgenij Onegin* (Santa Fe Opera); *Ariadne auf Naxos* (Bologna); *Amico Fritz* (Firenze); *La clemenza di Tito* (Opéra de Lausanne, Bilbao, Oviedo); *Tosca* (Wroclaw, Dublino); *Der Rosenkavalier* (Garsington, Santa Fe Opera); *Der Freischütz*, *Macbeth* (Wiener Staatsoper); *La forza del destino*, *Don Carlos* (Opéra Royal de Wallonie-Liège); *Anna Bolena* (Opéra de Lausanne, Royal Opera Muscat, Bilbao); *My Fair Lady* (Palermo, Napoli), *Carmen* (Opera Philadelphia e Seattle Opera); *Madama Butterfly*, *La sposa venduta*, *Il barbiere di Siviglia*, *Ariadne auf Naxos* (Nederlandse Reisopera); *Faramondo* (Brisbane Baroque); *The Girl In The Yellow Dress* (Market Theatre di Johannesburg, Baxter Theatre di Cape Town, Stadtheater di Stoccolma); *Les Illuminations* (Aldeburgh Music); *The Flying Dutchman* (Ekaterinburg); *Three Days in May*, *Dangerous Corner*, *The Shawshank Redemption*, *La Cage aux Folles*, *The Sound of Music*, *Saturday Night Fever*, *Cilla the Musical* (una produzione di Bill Kenwright in tournée in Gran Bretagna); *Killology* (Royal Court); *The Pitmen Painters* (National Theatre, Friedman Theatre Broadway, Volkstheater Vienna e Duchess Theatre West End); *Die Fledermaus* (Norwegian National Opera); *The Golden Cockerel* (Santa Fe Opera e Dallas

Opera). Il suo lavoro è stato esposto tre volte a Londra come parte delle mostre *Collaborators*, *Transformation / Revelation* e *Make / Space*.

FABIO BARETTIN

Light designer. Nasce a Venezia nel 1961. Nell'82, dopo gli studi in elettrotecnica, entra a far parte dello staff tecnico del Teatro La Fenice. Nel 92 inizia la sua carriera artistica come *light designer*, lavorando per teatri veneziani quali Palafenice, Malibrán, Goldoni e la stessa Fenice, in quest'ultima talvolta in collaborazione con il Covent Garden di Londra e con la RAI. I suoi progetti hanno illuminato spettacoli presso teatri italiani – fra i quali il Sociale di Rovigo, il Verdi di Padova, il Carignano di Torino, il Comunale di Bolzano, il Comunale di Bologna, il Teatro del Giglio di Lucca, lo Sferisterio di Macerata, il Teatro Alla Scala – e presso teatri internazionali, quali Teatro Greco e il Liceu di Barcellona, Teatro National de L'Havana, Opéra di Montecarlo, Ocharid Hall e Bunkamura di Tokyo, Poly Theatre di Pechino, Opéra di Marsiglia, Opéra de Nice, Grand Théâtre de Genève, Opéra Bastille di Parigi, Palau de les Arts Reina Sofia di Valencia. Numerose sono le collaborazioni con registi di fama internazionale, tra cui Roberto De Simone, Maurizio Scaparro, Pier Luigi Pizzi, Michele Placido, Ermanno Olmi, Jurghen Flimm, Paul Curran, Damiano Michieletto, Francesco Micheli, Franco Ripa di Meana, Cecilia Ligorio, Fabio Ceresa, Rosetta Cucchi. Ha creato progetti luce per numerose produzioni: *Ariadne auf Naxos*, *Il cavaliere della rosa*, *Les Contes d'Hoffmann*, *Don Giovanni*, *Falstaff*, *La gazza ladra*, *L'italiana in Algeri*, *Madama Butterfly*, *Manon Lescaut*, *Orfeo ed Euridice*, *Otello*, *Parsifal*, *Roméo et Juliette*, *La scala di seta*, *Lo schiaccianoci*, *Simon Boccanegra*, *La traviata*, *Lucia di Lammermoor*, *Orlando furioso*, *Il principe Barbablù*, *A Hand of Bridge*, *Ottone in Villa*, *La Griselda* e molte altre. Dal 2010 al 2015 è stato docente di Illuminotecnica e Light Design all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

ANDREW STAPLES

Tenore, interprete del ruolo di Peter Grimes. In ambito concertistico, si è esibito con i Berliner e con i Wiener Philharmoniker, la Symphonieorchester dei Bayerischen Rundfunks e l'Orchestra of the Age of Enlightenment con Sir Simon Rattle; l'Orchestre de Paris, la Swedish Radio Symphony Orchestra e la London Symphony Orchestra con Daniel Harding; la Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino e la Scottish Chamber Orchestra con Robin Ticciati; la Rotterdams Philharmonisch Orkest, l'Orchestre Métropolitain e la Philadelphia Orchestra con Yannick Nézet-Séguin; l'Accademia di Santa Cecilia con Semyon Bychkov; la Staatskapelle di Berlino con Daniel Barenboim. Debutta alla Royal Opera House come Jacquino (*Fidelio*), ritornandovi come Flamand (*Capriccio*), Tamino (*Die Zauberflöte*), Tichon (*Káťa Kabanová*) e Narraboth (*Salome*). Ha cantato anche al Metropolitan, al National Theatre di Praga, alla Monnaie di Bruxelles, ai Salzburger Festspiele, all'Hamburgische Staatsoper, al Theater an der Wien, al Lucerne Festival e alla Lyric Opera di Chicago. Tra i suoi impegni recenti, il debutto al Metropolitan come Andres (*Wozzeck*), Nicias in versioni concertistiche di *Thaïs* con la Toronto Symphony Orchestra e *Das Lied von der*

Erde con la New York Philharmonic, l'Orchestre de Paris, la Deutsches Symphonie-Orchester di Berlino e la Budapest Festival Orchestra.

EMMA BELL

Soprano, interprete del ruolo di Ellen Orford. Comincia la sua carriera interpretando le eroine mozartiane, per poi passare a giovani personaggi drammatici con i quali debutta alla Bayerische Staatsoper di Monaco (Eva in *Die Meistersinger von Nürnberg*), alla Deutsche Oper di Berlino (Elisabeth e Venus in *Tannhäuser*), all'Opernhaus di Zurigo (Leonore in *Fidelio*) e alla Staatsoper di Amburgo (Elsa in *Lobengrin*). Un'intensa e variegata carriera l'ha condotta alla Scala come Anne Trulove (*The Rake's Progress*), Elettra (*Idomeneo*) e donna Elvira (*Don Giovanni*), al Metropolitan come contessa di Almaviva (*Le nozze di Figaro*) e al Glyndebourne Festival in *The Turn of the Screw*. Alla Royal Opera House - Covent Garden interpreta ancora Eva ed Elisabeth. Nella presente stagione, debutta come Sieglinde in *Die Walküre* con la regia di Richard Jones all'English National Opera e torna alla Staatsoper di Amburgo come Madame Lidoine (*Dialogues des Carmelites*). Con il ruolo di Ellen Orford canta per la prima volta alla Fenice. Sul versante concertistico, ha collaborato con Sir Antonio Pappano alla *Missa Solemnis* di Beethoven con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e ha eseguito la Nona Sinfonia con la BBC Philharmonic Orchestra sotto la guida di Gianandrea Noseda.

MARK S. DOSS

Basso-baritono, interprete del ruolo di Balstrode. La stagione 2021-2022 è segnata dal suo ritorno al Théâtre de la Monnaie per la prima mondiale di *The Time of Our Singing* di Kris Defoort, nel ruolo di William Daley. Si esibisce anche all'Opera Philadelphia come Creonte nell'*Oedipus Rex* di Stravinsky, oltre che nella Nona di Beethoven con la Minnesota Orchestra. In precedenza, la sua prestigiosa carriera l'ha condotto nei più celebri teatri internazionali, tra cui la Scala (Escamillo in *Carmen*) e Amonasro, la Staatsoper Berlin (Jochanaan in *Salome* di Strauss), la Santa Fe Opera (Mephistopheles in *Faust*), l'Oper Frankfurt e l'Opera de Oviedo. È stato Premysl in *Šárka* di Janáček alla Fenice, Jochanaan in *Salome* al Maggio Musicale Fiorentino, Escamillo in *Carmen* all'Arena di Verona, Balstrode in *Peter Grimes* al Regio di Torino, il ruolo del titolo in *Der fliegende Holländer* e Balstrode in *Peter Grimes* al Comunale di Bologna, Amonasro ancora a Torino. All'Opera di Roma ha cantato Escamillo e Cadmus in *The Bassarids* di Hans Werner Henze. Allo Hyogo Performing Arts Center, in Giappone, ha interpretato Germont nella *Traviata*.

SARA FULGONI

Mezzosoprano, interprete del ruolo di Auntie. Nata in Inghilterra, è un talento vocale e drammatico fra i più acclamati della sua generazione. Ha creato il ruolo del titolo in *Thérèse Raquin* di Tobias Picker alla Dallas Opera. Tra le tante interpretazioni, ha cantato Hänsel in *Hänsel und Gretel* e Amando nel *Grand Macabre* alla San Francisco Opera, e ancora Judith nel *Castello di Barbablù* con la Canadian Opera Company, la Welsh National Opera

e il Liceu di Barcellona, il ruolo della protagonista in *The Rape of Lucretia* per VARA Radio di Amsterdam e con Radio France, Marguerite nella *Damnation de Faust* con la Brooklyn Academy of Music di New York e ancora Waltraute in *Götterdämmerung* con l'ENO, *Orfeo ed Euridice* di Gluck a Valladolid e A Coruña, Diana nella *Calisto* con René Jacobs a Montpellier, Lyon e Salisburgo, Penelope nel *Ritorno d'Ulisse in patria* con la Bayerische Staatsoper, e ancora a Copenaghen e Ginevra. Nelle ultime stagioni ha iniziato ad affrontare parti più drammatiche come Beroe in *Bassarids* di Henze (Roma), Brangania in *Tristan un Isolde* e Dalila (Grange Opera), Marfa in *Kovantchina* (Welsh National Opera). Ha collaborato con direttori quali Chailly, Ashkenazy, Muti, Sarastre, Hickox, Pons, Jurowski, Sinopoli. Alla Fenice canta in *Richard III* (2018).

PATRICIA WESTLEY

Soprano, interprete del ruolo di First Niece. Attualmente membro dell'Atkins Young Artist Program al Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, nella stagione 2021-2022 canta Gretel in *Hänsel und Gretel* alla Amarillo Opera. Come Benenson Young Artist della Palm Beach Opera, ha interpretato Giulietta (*I Capuleti e i Montecchi*), Gretel (*Hänsel und Gretel*) e Paganina (*Die Zauberflöte*). È stata inoltre Pamina (*Die Zauberflöte*) e Musetta (*La bohème*). Durante la sua permanenza al prestigioso Merola Opera Program, si è esibita come Selena nella prima mondiale di *If I Were You* di Jake Heggie e come Elisa nel *Re pastore* di Mozart. Altri impegni recenti includono Despina in *Così fan tutte*, Hodel in *Fiddler on the Roof* e Musetta con la Shreveport Opera, e debutti con la Oakland Symphony come solista in *Ein deutsches Requiem* di Brahms, con la Pacific Symphony in più ruoli per *L'enfant et les sortilèges* di Ravel e con la Pocket Opera come Adele in *Die Fledermaus*. È vincitrice della Metropolitan Opera Laffont Competition per il distretto di New York.

JESSICA CALE

Soprano, interprete del ruolo di Second Niece. Nata in Galles, vince nel 2020 il primo premio ai Kathleen Ferrier Awards e il premio del pubblico alla London Händel Festival International Singing Competition. Tra gli impegni recenti, il debutto nel ruolo di Fiordiligi con il Saffron Opera Group, il *Messiah* di Händel alla Royal Albert Hall ed *Elijah* di Mendelssohn alla Berlin Philharmonie. Partecipa anche alla *Passione secondo Giovanni* con l'Academy of Ancient Music alla Barbican Hall e alla serie di concerti *Swinging Sixties* con i Mozartists alla Wigmore Hall. La sua esperienza operistica comprende ruoli come Flaminia (*Il mondo della luna*), Despina (*Così fan tutte*) e Serpetta (*La finta giardiniera*) per il Ryedale Festival Opera, Dido in *Dido and Aeneas*, Blanche nei *Dialogues des Carmelites*, Fortuna nell'*Incoronazione di Poppea*, Musetta nella *Bohème*, Melisande in *Pelléas et Mélisande*. Si è esibita come solista per Sir John Eliot Gardiner in *A Midsummer Night's Dream*, per Paul McCreech in *King Arthur e Fairy Queen* con la Gabrieli Consort e per Mark Padmore nella *Passione secondo Matteo* con l'Orchestra of the Age of the Enlightenment.

CAMERON BECKER

Tenore, interprete del ruolo di Bob Boles. Nato a Leawood, in Kansas, si diploma al Mozarteum di Salisburgo nel 2009. Fra le sue interpretazioni più recenti, Tito nella *Clemenza di Tito*, Tamino in *Die Zauberflöte*, Pedrillo in *Die Entführung aus dem Serail*, Adam in *Der Vogelhändler* di Zeller, Fenton in *Falstaff*, Alfredo nella *Traviata*, Victorin/Gaston in *Die tote Stadt*, Camille de Rosillon in *Die lustige Witwe*, Froh in *Das Rheingold*, Seeman/Hirt in *Tristan und Isolde*, Kudrjas in *Káťa Kabanová*, Pang in *Turandot*, Sellem in *The Rake's Progress*. Del 2017 è il suo debutto in Italia come Walther von der Vogelweide in *Tannhäuser* alla Fenice e Monostatos in *Die Zauberflöte* al Regio di Torino. Nel 2018 è Steuermann in *Der Fliegende Holländer* al Petruzzelli di Bari, dove è tornato per *Falstaff* nel 2020. Le sue interpretazioni di *Una casa di morti* di Janáček a Nürnberg e al Janáček Festival, nonché di Hoffmann nei *Contes d'Hoffmann* al Teatro Gärtnerplatz di Monaco nel 2022, hanno ottenuto unanimi consensi da pubblico e critica.

SION GORONWY

Basso, interprete del ruolo di Swallow. Gallese, si è laureato all'University of Wales di Aberystwyth con un dottorato di ricerca in storia, prima di continuare i suoi studi alla Guildhall School of Music and Drama e all'International Opera School del Royal College of Music. Successi recenti includono i ruoli di Quince (*A Midsummer Night's Dream*, Stadttheater Klagenfurt), Snug (*A Midsummer Night's Dream*, Massimo di Palermo e Aldeburgh Festival), Basilio (*Il barbiere di Siviglia*, Welsh National Opera), Grand Visier e Doctor (*Al Wasl*, Dubai Opera). Nella stagione presente torna alla Welsh National Opera come zio bonzo in *Madama Butterfly*, Mayor in *Jenůfa* e interpreta Snug in *A Midsummer Night's Dream* al Grange Festival. Si è esibito come ospite solista con orchestre quali London Philharmonic Orchestra, Orchestra of the Age of Enlightenment, Royal Opera House, Opera de Lyon, Kristiansand Symfoniorkester, diretto da maestri come Sir Andrew Davis, Kazushi Ono, Vladimir Jurowski, Robin Ticciati, Stuart Bedford, Jonathan Cohen, Stuart Stratford, Daniel Cohen, Terje Boye Hansen, e Alexander Soddy.

ROSALIND PLOWRIGHT

Soprano, interprete del ruolo di Mrs. Sedley. È una delle artiste più celebrate del nostro tempo. La sua carriera abbraccia quasi quarant'anni. È stata acclamata come uno dei grandi soprani mondiali specializzandosi in ruoli quali Medée, Alceste e Norma così come nelle immortali eroine di Verdi e Puccini. Ha cantato in tutti i principali teatri internazionali. Ha avuto come compagni di scena tutte le più famose *star* della nostra epoca. Con José Carreras ha cantato in un concerto alla Philadelphia Orchestra sotto la direzione di Riccardo Muti, *Andrea Chénier* a Covent Garden e ha registrato *La forza del destino*. Con Plácido Domingo si è esibita nel *Trovatore* a Covent Garden e ha registrato l'opera con lui (interpretazione che le è valsa il Prix Fondation Fanny Helder). Con Luciano Pavarotti ha cantato *Aida* a Covent Garden e un *gala concert* per venticinquemila persone all'Arena di Verona. Tra i molti direttori con i quali ha lavorato ci sono Giulini, Gavazzeni, Patane, Muti, Abbado, Mehta, Sinopoli, Sawallisch, Haitink, Pappano, Ozawa e Bychkov. I suoi impegni più recenti l'han-

no vista come Old Baroness in *Vanessa* per il Glyndebourne Festival; contessa di Coigny in *Andrea Chénier* per la Royal Opera di Londra; mamma Lucia in *Cavalleria rusticana* per l'Opera North e la Gothenburg Opera; Ulrica nel *Ballo in maschera* per l'Opera Holland Park; Mrs Sedley in *Peter Grimes* al Theater an der Wien; Buryjovka in *Jenůfa* per la Den Norske Opera Oslo. Nel 2007 è stata insignita dell'onorificenza OBE (Officer of the Order of the British Empire) per il servizio reso alla musica.

EAMONN MULHALL

Tenore, interprete del ruolo del Rev. Horace Adams. Di origini irlandesi, ha studiato musica e letteratura francese a Dublino prima di dedicarsi al canto al Royal College of Music e al National Opera Studio di Londra. Tra gli impegni recenti, *Die schöne Müllerin* di Schubert alla Dublin National Concert Hall, Hippolyte in *Hippolyte et Aricie* di Rameau con la Baroque Festival Orchestra di Cracovia al Krakow Congress Centre e Goro nella *Madama Butterfly* all'Irish National Opera. Altre interpretazioni di successo sono il ruolo del titolo alla prima mondiale di *Dorian Gray* di Lubica Čekovská al National Theatre di Bratislava e al Prague Spring Festival, il suo debutto al Wexford Festival come le Jeune Syrien in *Salomé di Mariotte*, don Ramiro nella *Cenerentola*, Acis in *Acis and Galatea* e Jack in *Aufstieg und Fall der Stadt Mahagonny* alla Dublin Opera Theatre Company, *Serenade* di Britten al festival Musica sull'Acqua sul lago di Como, Pong in *Turandot* al Belfast Festival, la *première* mondiale di *Under Milk Wood* di John Metcalf a Cardiff e Damon in *Acis and Galatea* per la Mid Wales Opera.

ALEX OTTERBURN

Baritono, interprete del ruolo di Ned Keene. Il suo debutto come Eddy in *Greek* di Mark-Anthony Turnage all'Edinburgh Festival, insieme a successive esibizioni per la Scottish Opera e in *tour* alla Brooklyn Academy of Arts (suo esordio operistico negli USA), lo hanno delineato come uno dei più interessanti e apprezzati artisti della nuova generazione. Come Harewood Artist dell'English National Opera ha ricevuto un significativo successo per il suo impareggiabile debutto nel ruolo di Pluto nel nuovo spettacolo di Emma Rice, *Orpheus in the Underworld*, così come la creazione del personaggio di Squibby alla prima mondiale di *Jack the Ripper: The Women of Whitechapel* di Iain Bell, diretta da Martyn Brabbins. Recentemente è tornato all'English National Opera nei panni di Schaunard nella *Bohème* allestita da Jonathan Miller e diretta da Ben Glassberg, e successivamente ha debuttato in opere quali *It's a Wonderful Life* di Jake Heggie e *Gloriana* di Benjamin Britten.

LAURENCE MEIKLE

Basso-baritono, interprete del ruolo di Hobson. Australiano, inizia la sua carriera alla Sydney Opera House, con Opera Australia, per poi approfondire i suoi studi alla Royal Academy of Music di Londra. Nel Regno Unito collabora con Opera Holland Park, Grange Park Opera, London Händel Festival, e poi con il Deutsches Nationaltheater und Staatskapelle di Weimar, debuttando in ventisette ruoli. È stato diretto, tra gli altri,

da Sir Mackerras, Luisi, Bonyngé, Fasolis, Renzetti e Cummings. Fra i tanti ruoli, don Giovanni, Figaro, Colline nella *Bohème*, Elmiro in *Otello* di Rossini, Escamillo, Osmin in *Die Entführung aus dem Serail*. In concerto, è apparso alla Wigmore Hall, alle Royal Albert Hall e Cadogan Hall di Londra, alla Sydney Opera House e al Mozarteum, cantando il repertorio di Händel, Bach, Schubert, Mozart ecc. Nel 2019 interpreta Samuel in *Un ballo in maschera* al San Carlo di Napoli, dove è apparso nelle ultime stagioni cantando Colline, Faraone in *Mosè in Egitto* e Portye in *Lady Macbeth del distretto di Mcensk*. Altri ruoli recenti includono Zuniga in *Carmen* ad Ancona, Guglielmo in *Così fan tutte* e Belmonte in *Margherita d'Anjou* di Meyerbeer al Festival della Valle d'Itria. Continua i suoi studi in Italia con Fernando Cordeiro Opa.



Juraj Valcuba.

Alberto Galassi: «Ferretti Group e Teatro La Fenice insieme per abbracciare la cultura»

Ferretti Group, azienda leader nella progettazione, costruzione e vendita di yacht di lusso, nel 2021 ha avviato una partnership con la Fondazione Teatro La Fenice. In quest'intervista, il CEO del gruppo, Alberto Galassi, spiega motivazioni e obiettivi di questa collaborazione.

Il Gruppo in sintesi: come si articola l'offerta Ferretti Group e che ruolo svolge Riva, da sempre brand iconico in Italia e non solo?

Ferretti Group è l'unico gruppo nautico al mondo con sette *brand* di prima grandezza, ognuno con caratteristiche uniche e modelli di grande successo. Ogni cantiere ha una visione precisa e distinta della progettualità e dello sviluppo delle barche, questo ci consente di essere attrattivi verso tanti armatori che hanno esigenze diverse e che trovano piena soddisfazione nella qualità superiore della nostra offerta. Per quanto riguarda Riva, credo sia un caso unico di *brand* leggendario che ha saputo innestare innovazione e ricerca nel proprio DNA, creando uno stile senza eguali. Solo Riva, inoltre, produce *yacht* dagli 8 ai 90 metri, e ognuno è una perfetta sintesi di eleganza senza tempo e *design* contemporaneo. Oggi le barche Riva sembrano arrivare dal futuro e sono fatte con quel gusto per la perfezione e per l'originalità che ispirò gli artisti di ogni epoca.

Da sempre dimostrate una particolare affezione alla città di Venezia, suggellata ulteriormente da questa nuova partnership. Cos'è per lei la nostra città?

Per me personalmente, ma credo per chiunque ami l'arte e la bellezza, è una città unica al mondo, con un'offerta culturale che non ha paragoni, se pensiamo, per fare un esempio, che in quello stesso periodo si poteva visitare il Salone Nautico e la Biennale, oltre alle mille meraviglie che la città propone. Per le nostre barche è anche la migliore scenografia naturale possibile, tanto che qualche anno fa abbiamo ambientato qui *Riva in The Movie*, il cortometraggio con Pierfrancesco Favino che pilotava un Aquariva Super nei canali di Venezia per celebrare il cinema e la fine del *lockdown* con un nuovo Rinascimento. A coronamento di tutto questo, ci sono la capacità e la disponibilità straordinarie che l'Amministrazione Comunale ha sempre dimostrato, non a caso siamo stati tra i primi a credere nel Salone e a portare qui le nostre barche. A livello personale, voglio citare l'orgoglio e il piacere di invitare qui armatori da tutto il mondo e vedere nei loro occhi



Alberto Galassi, CEO di Ferretti Group.

l'entusiasmo per questa città meravigliosa e per quanto di inimitabile l'Italia può offrire. Io la adoro, che altro posso dire.

Con la Fondazione Teatro La Fenice il legame è quasi 'naturale' e ha al suo centro l'acqua come tratto distintivo: quali sono i presupposti della collaborazione recentemente instaurata?

Il Gran Teatro La Fenice è un luogo magico, pieno di storia e di fascino, che al tempo stesso è permeato di contemporaneità e di slancio verso il futuro, una magia eterna e immortale. In questo ricorda Riva, il nostro marchio più leggendario, che combina tradizione e innovazione in modo mirabile realizzando barche capolavoro che tutto il mondo ammira. Abbiamo deciso di ambientare qui l'anniversario dei centottant'anni della nascita di Riva, perché anche noi abbiamo un rapporto simbiotico e speciale con la bellezza, e perché questo palcoscenico era perfetto per raccontare una meravigliosa epopea partita nel 1842 e arrivata a noi carica di splendore. Il legame tra la Fondazione Teatro La Fenice e Ferretti Group, inoltre, è sempre più sentito, siamo infatti soci sostenitori per il triennio 2021-2023, per contribuire alla realizzazione di progetti di alto valore culturale. La cultura va sostenuta con ogni mezzo possibile.

ORCHESTRA DEL TEATRO LA FENICE

Violini primi Roberto Baraldi ♦, Miriam Dal Don ♦ ♦, Nicholas Myall, Federica Barbali, Mauro Chirico, Andrea Crosara, Sara Michieletto, Martina Molin, Annamaria Pellegrino, Xhoan Shkreli, Anna Tositti, Maria Grazia Zohar

Violini secondi Alessandro Cappelletto •, Samuel Angeletti Ciaramicoli, Alessandro Ceravolo, Valentina Favotto, Nicola Fregonese, Davide Giarbella, Chiaki Kanda, Maddalena Main, Luca Minardi, Carlotta Rossi

Viole Petr Pavlov •, Antonio Bernardi, Maria Cristina Arlotti, Elena Battistella, Valentina Giovannoli, Fiorenza Barutti ♦

Violoncelli Giacomo Cardelli • ♦, Marco Trentin, Filippo Negri, Antonino Puliafito, Enrico Ferri ♦, Caterina Salizzato ♦

Contrabbassi Matteo Liuzzi •, Stefano Pratisoli •, Walter Garosi, Marco Petruzzi, Denis Pozzan

Flauti Matteo Armando Sampaolo, Alessia Dall'Asta ♦

Oboi Rossana Calvi •, Carlo Ambrosoli ♦

Clarinetti Vincenzo Paci •, Simone Simonelli •, Federico Ranzato, Claudio Tassinari

Fagotti Marco Giani •, Riccardo Papa

Controfagotto Fabio Grandesso

Corni Andrea Corsini •, Loris Antiga, Vincenzo Musone, Tea Pagliarini ♦, Ivan Zaffaroni ♦

Trombe Piergiuseppe Doldi •, Eleonora Zanella, Giovanni Lucero ♦

Tromboni Domenico Zicari •, Federico Garato

Tromboni bassi Claudio Magnanini

Basso tuba Alberto Azzolini, Raul Moretto ♦

Timpani Barbara Tomasin •

Percussioni Paolo Bertoldo, Claudio Cavallini, Diego Desole

Arpa Ilaria Bergamin ♦

Celesta Paolo Polon ♦

Organo Andrea Chinaglia ♦

♦ primo violino di spalla

• prime parti

♦ a termine

CORO DEL TEATRO LA FENICE

Alfonso Caiani
maestro del Coro

Andrea Chinaglia ♦
altro maestro del Coro

Soprani Nicoletta Andeliero, Anna Maria Braconi, Lucia Braga, Caterina Casale, Brunella Carrari, Emanuela Conti, Chiara Dal Bo', Anna Malvasio, Antonella Meridda, Alessia Pavan, Lucia Raicevich, Ester Salaro, Elisa Savino, Serena Bozzo ♦, Adelaide Minnone ♦, Letizia Pellegrino ♦, Sandra Pozzati ♦, Giulia Maria Spanò ♦, Mi Jung Won ♦

Alti Valeria Arrivo, Mariateresa Bonera, Rita Celanzi, Marta Codognola, Maria Elena Fincato, Simona Forni, Alessia Franco, Eleonora Marzaro, Gabriella Pellos, Francesca Poropat, Orietta Posocco, Nausica Rossi, Alessandra Vavasori, Ariel Bicchierai ♦, Liliia Kolosova ♦, Laura Realbuto ♦

Tenori Domenico Altobelli, Miguel Angel Dandaza, Salvatore De Benedetto, Dionigi D'Ostuni, Giovanni Deriu, Safa Korkmaz, Enrico Masiero, Eugenio Masino, Carlo Mattiazzo, Stefano Meggiolaro, Ciro Passilongo, Marco Rumori, Salvatore Scribano, Massimo Squizzato, Bernardino Zanetti, Vitalberto Azzariti ♦, Andrea Biscontin ♦, Matteo Michi ♦, Mathia Neglia ♦, Alessandro Vannucci ♦

Bassi Giuseppe Accolla, Carlo Agostini, Giampaolo Baldin, Enzo Borghetti, Antonio Casagrande, Antonio S. Dovigo, Emiliano Esposito, Salvatore Giacalone, Umberto Imbrenda, Massimiliano Liva, Luca Ludovici, Gionata Marton, Nicola Nalesso, Emanuele Pedrini, Mauro Rui, Roberto Spanò, Franco Zanette

SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA

Fortunato Ortombina *sovrintendente e direttore artistico*

Anna Migliavacca *responsabile controllo di gestione artistica e assistente del sovrintendente*

Franco Bolletta *responsabile artistico e organizzativo delle attività di danza*

Marco Paladin *direttore musicale di palcoscenico*

Lucas Christ *assistente musicale della direzione artistica*

SERVIZI MUSICALI Cristiano Beda, Salvatore Guarino, Andrea Rampin

ARCHIVIO MUSICALE Gianluca Borgonovi *responsabile*, Tiziana Paggiaro

SEGRETERIA SOVRINTENDENZA E DIREZIONE ARTISTICA Costanza Pasquotti, Francesca Fornari ◊, Matilde Lazzarini Zanella ◊

UFFICIO STAMPA Barbara Montagner *responsabile*, Elisabetta Gardin, Thomas Silvestri, Pietro Tessarin, Alessia Pelliccioli

ARCHIVIO STORICO Marina Dorigo, Franco Rossi *consulente scientifico*

SERVIZI GENERALI **Ruggero Peraro** *responsabile e RSPP*, Liliana Fagarazzi, Marco Giacometti, Andrea Pitteri, Andrea Baldresca

DIREZIONE GENERALE

Andrea Erri *direttore generale*

DIREZIONE AMMINISTRATIVA E CONTROLLO

Andrea Erri *direttore ad interim*, Dino Calzavara *responsabile ufficio contabilità e controllo*, Anna Trabuio, Nicolò De Fanti

AREA FORMAZIONE E MULTIMEDIA Monica Fracassetti, Andrea Giacomini

DIREZIONE MARKETING **Andrea Erri** *direttore ad interim*, Laura Coppola *responsabile*

BIGLIETTERIA Lorenza Bortoluzzi *responsabile*, Alessia Libettoni

DIREZIONE DEL PERSONALE

DIREZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO ORGANIZZATIVO

Giorgio Amata *direttore*

Alessandro Fantini *direttore organizzativo dei complessi artistici e dei servizi musicali*

Giovanna Casarin *responsabile ufficio amministrazione del personale*, Lorenza Vianello,

Giovanni Bevilacqua, Francesco Zarpellon ◊, Dario Benzo ◊, Guido Marzorati ◊

DIREZIONE DI PRODUZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE SCENOTECNICA

Lorenzo Zanoni *direttore organizzazione della produzione, nnp* altro direttore di scena e palcoscenico*,

Lucia Cecchelin *responsabile della programmazione*, Silvia Martini, Dario Piovan, Mirko Teso ◊,

Sara Polato ◊

ALLESTIMENTO SCENOTECNICO **Massimo Checchetto** *direttore allestimenti scenici*, Fabrizio Penzo

AREA TECNICA

MACCHINISTI, FALEGNAMERIA, MAGAZZINI **Andrea Muzzati** *capo macchinista*, Mario Visentin *vice capo reparto*, Paolo De Marchi *responsabile falegnameria*, Mario Bazzellato Amorelli, Michele Arzenton, Pierluca Conchetto, Roberto Cordella, Filippo Maria Corradi, Alberto Dep pieri, Cristiano Gasparini, Lorenzo Giacomello, Daria Lazzaro, Roberto Mazzon, Carlo Melchiori, Francesco Nascimben, Francesco Padovan, Giovanni Pancino, Claudio Rosan, Stefano Rosan, Paolo Rosso, Giacomo Tagliapietra, Riccardo Talamo, Agnese Taverna, Luciano Tegno, Endrio Vidotto, Andrea Zane, Matteo Cicogna ◊, Marco Rosada ◊

ELETTRICISTI **Fabio Baretin** *capo reparto*, Marino Perini *vice capo reparto*, Andrea Benetello *vice capo reparto*, Alberto Bellemo, Alessandro Diomede, Federico Geatti, Alberto Petrovich, Luca Seno, Teodoro Valle, Giancarlo Vianello, Massimo Vianello, Roberto Vianello, Michele Voltan, Jacopo Baretton ◊, Elisa Bortolussi ◊, Tommaso Copetta ◊, Alessio Lazzaro ◊, Federico Masato ◊, Alessandro Scarpa ◊, Giacomo Tempesta ◊

AUDIOVISIVI **Alessandro Ballarin** *capo reparto, nnp**, Cristiano Faè, Stefano Faggian, Tullio Tombolani, Daniele Trevisanello ◊

ATTREZZERIA **Vittorio Garbin** *vice capo reparto*, Romeo Gava *vice capo reparto*, Paola Ganeo, Roberto Pirrò, Sebastiano Bonicelli ◊, Ermanno Kerstich ◊, Valentina Malvezzi ◊, Elisa Stagni ◊

INTERVENTI SCENOGRAFICI **Giorgio Mascia** ◊

SARTORIA E VESTIZIONE **Emma Bevilacqua** *capo reparto*, Luigina Monaldini *vice capo reparto*, Carlos Tieppo ◊ *responsabile dell'atelier costumi*, Bernadette Baudhuin, Valeria Boscolo, Stefania Mercanzin, Maria Assunta Aventaggiato ◊, Nerina Bado ◊, Edoardo Enrico Brollo ◊, Morena Dalla Vera ◊, Marina Liberalato ◊, Maria Patrizia Losapio ◊, Paola Masè ◊, Alice Niccolai ◊, Francesca Semenzato ◊, Emanuela Stefanello ◊, Paola Milani *addetta calzoleria*

◊ a termine

*nnp nominativo non pubblicato per mancato consenso

Teatro La Fenice

20, 23, 25, 27, 30 novembre 2021
opera inaugurale

Fidelio

musica di Ludwig van Beethoven

direttore Myung-Whun Chung
regia Joan Anton Rechi

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

26, 27, 28, 29, 30 gennaio 2022

Marie-Antoinette

musiche di Franz Joseph Haydn, Christoph Willibald Gluck

coreografia Thierry Malandain

Malandain Ballet Biarritz

prima rappresentazione italiana in esclusiva

Teatro La Fenice

22, 24, 26 febbraio 2022
 2, 4 marzo 2022

Le baruffe

musica di Giorgio Battistelli

direttore Enrico Calesso
regia Damiano Michieletto

Orchestra del Teatro La Fenice

commissione Fondazione Teatro La Fenice
 nuovo allestimento
 in collaborazione con Marsilio Editore
 e con Regione del Veneto
 prima rappresentazione assoluta

Teatro La Fenice

1, 3, 5, 7, 9 aprile 2022

I lombardi alla prima crociata

musica di Giuseppe Verdi

direttore Sebastiano Rolli
regia Valentino Villa

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
 prima rappresentazione veneziana
 in tempi moderni

Teatro La Fenice

22, 24, 26, 28, 30 aprile 2022

Faust

musica di Charles Gounod

direttore Frédéric Chaslin
regia Joan Anton Rechi

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
 in coproduzione con Teatro Comunale di Bologna

Teatro Malibran

29 aprile 2022

3, 5, 7, 8 maggio 2022

La Griselda

musica di Antonio Vivaldi

direttore Diego Fasolis
regia Gianluca Falaschi

Orchestra del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro Malibran

26, 28 maggio 2022

Scipione nelle Spagne

musica di Antonio Caldara

direttore Francesco Erle
regia Francesco Bellotto

Orchestra barocca del Conservatorio Benedetto Marcello

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
 in collaborazione con Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia
 prima rappresentazione in tempi moderni

Teatro La Fenice

24, 26, 29 giugno 2022

2, 5 luglio 2022

Peter Grimes

musica di Benjamin Britten

direttore Jurai Valcuha
regia Paul Curran

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
 prima rappresentazione veneziana

Teatro La Fenice

10, 16, 18, 20, 22 settembre 2022

Madama Butterfly

musica di Giacomo Puccini

direttore Sesto Quatrini
regia Alex Rigola

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

11, 15, 17, 21, 23 settembre 2022

Il trovatore

musica di Giuseppe Verdi

direttore Francesco Ivan Ciampa
regia Lorenzo Mariani

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

allestimento Fondazione Teatro La Fenice

Teatro Malibran

7, 9, 11, 13, 15 ottobre 2022

Apollo et Hyacinthus

musica di Wolfgang Amadeus Mozart

direttore Giancarlo Andretta
regia Cecilia Ligorio

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
 in collaborazione con Accademia di Belle Arti di Venezia

Teatro La Fenice

14, 16, 18, 20, 22 ottobre 2022

La Fille du régiment

musica di Gaetano Donizetti

direttore Stefano Ranzani
regia Barbe&Doucet

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice

nuovo allestimento Fondazione Teatro La Fenice
 in coproduzione con Teatro Regio di Torino



Teatro La Fenice

sabato 4 dicembre 2021 ore 20.00 turno S
domenica 5 dicembre 2021 ore 17.00 turno U

direttore

Myung-Whun Chung

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 9 in re minore op. 125

soprano Maida Hundeling
mezzosoprano Anke Vondung
tenore Vincent Wolfsteiner
basso Thomas Johannes Mayer

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
maestro del Coro Alfonso Gaiani

Basilica San Marco

lunedì 20 dicembre 2021 ore 20.00
martedì 21 dicembre 2021 ore 20.00 turno S

direttore

Marco Gemmani

Baldassarre Galuppi e i Salmi Laudate
Primi Vespri di Natale San Marco
24 dicembre 1780

soprano Maria Clara Maiztegui
controttenore Andrea Gavagnin
tenore Enrico Imbalzano
basso Marcin Wyszkowski

Cappella Marciana

Teatro La Fenice

sabato 8 gennaio 2021 ore 20.00 turno S
domenica 9 gennaio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Frédéric Chaslin

Leonard Bernstein
Serenata per violino e orchestra

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 *Patetica*

violino Francesca Dego

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

sabato 15 gennaio 2022 ore 20.00 turno S
domenica 16 gennaio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Charles Dutoit

Maurice Ravel
Ma Mère L'Oye

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore kv 543

Claude Debussy
Prélude à l'après-midi d'un faune

Igor Stravinskij
L'uccello di fuoco
suite versione 1919

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

sabato 5 febbraio 2022 ore 20.00 turno S
domenica 6 febbraio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Riccardo Frizza

Fryderyk Chopin
Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra op. 11

Robert Schumann
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore
op. 97 *Renana*

pianoforte Elia Cecino
vincitore del Premio Venezia 2019

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

domenica 27 febbraio 2022 ore 19.00
martedì 1 marzo 2022 ore 19.00

direttore

Francesco Lanzillotta

Musica per il carnevale di Venezia

musiche di Gioachino Rossini,
Johann Strauss figlio, Antonín Dvořák,
Jacques Offenbach, Franz Lehár,
Leonard Bernstein, Emmerich Kálmán

soprano Ekaterina Bakanova

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

sabato 12 marzo 2022 ore 20.00 turno S
domenica 13 marzo 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Markus Stenz

Felix Mendelssohn Bartholdy
Meeresstille und glückliche Fahrt op. 27

Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia n. 41 in do maggiore kv 551 *Jupiter*

Robert Schumann
Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

venerdì 18 marzo 2022 ore 20.00 turno S
sabato 19 marzo 2022 ore 17.00 turno U

direttore e pianoforte

Myung-Whun Chung

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n. 23 per pianoforte e orchestra in la maggiore kv 488

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore
op. 55 *Eroica*

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

sabato 14 maggio 2022 ore 20.00 turno S
domenica 15 maggio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Frédéric Chaslin

Hector Berlioz
Symphonie fantastique op. 14

Maurice Ravel
Bolero

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

sabato 21 maggio 2022 ore 20.00 turno S
domenica 22 maggio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Markus Stenz

musiche di Richard Wagner

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

venerdì 27 maggio 2022 ore 20.00 turno S
sabato 28 maggio 2022 ore 20.00
domenica 29 maggio 2022 ore 17.00 turno U

direttore

Robert Trevino

Gustav Mahler
Sinfonia n. 7 in mi minore

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

sabato 4 giugno 2022 ore 20.00 turno S
domenica 5 giugno 2022 ore 17.00 turno U

direttore e pianoforte

Marco Angius

Ludwig van Beethoven
Concerto per violino e orchestra
in re maggiore op. 61
Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36

violino Giovanni Andrea Zanon

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

venerdì 10 giugno 2022 ore 20.00 turno S
sabato 11 giugno 2022 ore 20.00

direttore

Fabio Biondi

Antonio Vivaldi
Ercole sul Termodonte: Sinfonia
Concerto per archi in fa maggiore rv 141
Concerto per violino rv 222
La Griselda: Sinfonia

Franz Joseph Haydn
Divertimento in re maggiore Hob. III D.3
Concerto per violino in sol maggiore Hob.
VII n. 4

Orchestra del Teatro La Fenice

Piazza San Marco

sabato 9 luglio 2022 ore 20.00

direttore

Fabio Luisi

Carl Orff
Carmina burana

soprano Regula Mühlemann
tenore Michael Schade
baritono Markus Werba

Orchestra e Coro del Teatro La Fenice
maestro del Coro Alfonso Gaiani

Teatro La Fenice

venerdì 26 agosto 2022 ore 20.00 turno S
sabato 27 agosto 2022 ore 20.00
domenica 28 agosto 2022 ore 20.00

direttore

Joana Carneiro

Manuel de Falla
El sombrero de tres picos
suite n. 2

Igor Stravinskij
Le Sacre du printemps

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro Malibran

sabato 29 ottobre 2022 ore 20.00 turno S
domenica 30 ottobre 2022 ore 17.00

direttore

Dmitry Matvienko

Franz Joseph Haydn
Sinfonia in re maggiore n.104 Hob.I:104
Londra

Pëtr Il'ič Čajkovskij
Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 *Sogni
d'inverno*

Orchestra del Teatro La Fenice

Teatro La Fenice

sabato 5 novembre 2022 ore 20.00 turno S
domenica 6 novembre 2022 ore 17.00

direttore

Hartmut Haenchen

Anton Bruckner
Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore WAB 105

Orchestra del Teatro La Fenice





FONDAZIONE
AMICI DELLA FENICE

Il Teatro La Fenice, nato nel 1792 dalle ceneri del vecchio Teatro San Benedetto per opera di Giannantonio Selva, appartiene al patrimonio culturale di Venezia e del mondo intero: come ha confermato l'ondata di universale commozione dopo l'incendio del gennaio 1996 e la spinta di affettuosa partecipazione che ha accompagnato la rinascita a nuova vita della Fenice, ancora una volta risorta dalle sue ceneri.

Imprese di questo impegno spirituale e materiale, nel quadro di una società moderna, hanno bisogno di essere appoggiate e incoraggiate dall'azione e dall'iniziativa di istituzioni e persone private: in tale prospettiva si è costituita nel 1979 l'Associazione «Amici della Fenice», con lo scopo di sostenere e affiancare il Teatro nelle sue molteplici attività e d'incrementare l'interesse attorno ai suoi allestimenti e ai suoi programmi. La Fondazione Amici della Fenice attende la risposta degli appassionati di musica e di chiunque abbia a cuore la storia teatrale e culturale di Venezia: da Voi, dalla Vostra partecipazione attiva, dipenderà in misura decisiva il successo del nostro progetto. Sentitevi parte viva del nostro Teatro!

Associatevi dunque e fate conoscere le nostre iniziative a tutti gli amici della musica, dell'arte e della cultura.

Quote associative

Ordinario € 70 Sostenitore € 120
Benemerito € 250 Donatore € 500
Emerito € 1.000

I versamenti vanno effettuati su

Iban: IT77 Y 03069 02117 1000 0000 7406
Intesa Sanpaolo

intestati a

Fondazione Amici della Fenice
Campo San Fantin 1897, San Marco
30124 Venezia
Tel e fax: 041 5227737

Consiglio direttivo

Alteniero degli Azzoni Avogadro, Alfredo Bianchini, Carla Bonsembiante, Yaya Coin Masutti, Emilio Melli, Antonio Pagnan, Orsola Spinola, Paolo Trentinaglia de Daverio, Barbara di Valmarana

Presidente Barbara di Valmarana

Contabilità Maria Donata Grimani

Segreteria organizzativa Maria Donata Grimani

I soci hanno diritto a:

- Inviti a conferenze di presentazione delle opere in cartellone
- Inviti a iniziative e manifestazioni musicali
- Inviti al Premio Venezia, concorso pianistico
- Sconti al Fenice-bookshop
- Visite guidate al Teatro La Fenice
- Prelazione nell'acquisto di abbonamenti e biglietti fino a esaurimento dei posti disponibili
- Invito alle prove aperte per i concerti e le opere

Le principali iniziative della Fondazione

- Restauro del sipario storico del Teatro La Fenice: olio su tela di 140 mq dipinto da Ermolao Paoletti nel 1878, restauro eseguito grazie al contributo di Save Venice Inc.
- Commissione di un'opera musicale a Marco Di Bari nell'occasione dei duecento anni del Teatro La Fenice
- Premio Venezia, concorso pianistico
- Incontri con l'opera

INIZIATIVE PER IL TEATRO DOPO L'INCENDIO
EFFETTUATE GRAZIE AL CONTO «RICOSTRUZIONE»

Restauri

- Modellino ligneo settecentesco del Teatro La Fenice dell'architetto Giannantonio Selva, scala 1:25
- Consolidamento di uno stucco delle Sale Apollinee
- Restauro del sipario del Teatro Malibran con un contributo di Yoko Nagae Ceschina

Donazioni

Sipario del Gran Teatro La Fenice offerto da Laura Biagiotti a ricordo del marito Gianni Cigna

Acquisti

- Due pianoforti a gran coda da concerto Steinway
- Due pianoforti da concerto Fazioli
- Due pianoforti verticali Steinway
- Un clavicembalo
- Un contrabbasso a 5 corde
- Un Glockenspiel
- Tube wagneriane
- Stazione multimediale per Ufficio Decentramento

PUBBLICAZIONI

Il Teatro La Fenice. I progetti, l'architettura, le decorazioni, di Manlio Brusatin e Giuseppe Pavanello, con un saggio di Cesare De Michelis, Venezia, Albrizzi, 1987¹, 1996² (dopo l'incendio);
Il Teatro La Fenice. Cronologia degli spettacoli, 1792-1991, 2 voll., di Michele Girardi e Franco Rossi, Venezia, Albrizzi, 1989-1992 (pubblicato con il contributo di Yoko Nagae Ceschina);
Gran Teatro La Fenice, a cura di Terisio Pignatti, con note storiche di Paolo Cossato, Elisabetta Martinelli Pedrocchi, Filippo Pedrocchi, Venezia, Marsilio, 1981¹, 1984², 1994³;
L'immagine e la scena. Bozzetti e figurini dall'archivio del Teatro La Fenice, 1938-1992, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1992;
Giuseppe Borsato scenografo alla Fenice, 1809-1823, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1995;
Francesco Bagnara scenografo alla Fenice, 1820-1839, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1996;
Giuseppe e Pietro Bertoja scenografi alla Fenice, 1840-1902, a cura di Maria Ida Biggi e Maria Teresa Muraro, Venezia, Marsilio, 1998;
Il concorso per la Fenice 1789-1790, di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1997;
I progetti per la ricostruzione del Teatro La Fenice, 1997, Venezia, Marsilio, 2000;
Teatro Malibran, a cura di Maria Ida Biggi e Giorgio Mangini, con saggi di Giovanni Morelli e Cesare De Michelis, Venezia, Marsilio, 2001;
La Fenice 1792-1996. Il teatro, la musica, il pubblico, l'impresa, di Anna Laura Bellina e Michele Girardi, Venezia, Marsilio, 2003;
Il mito della fenice in Oriente e in Occidente, a cura di Francesco Zambon e Alessandro Grossato, Venezia, Marsilio, 2004;
Pier Luigi Pizzi alla Fenice, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 2005;
A Pier Luigi Pizzi. 80, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Amici della Fenice, 2010.



Built in 1792 by Gian Antonio Selva, Teatro La Fenice is part of the cultural heritage of not only Venice but also the whole world, as was shown so clearly by the universal emotion expressed after the fire in January 1996 and the moving participation that was behind the rebirth of La Fenice, which once again arose from the ashes. In modern-day society, enterprises of spiritual and material commitment such as these need the support and encouragement of actions and initiatives by private institutions and figures.

Hence, in 1979, the Association "Amici della Fenice" was founded with the aim of supporting and backing the Opera House in its multiple activities and increasing interest in its productions and programmes.

The new Fondazione Amici della Fenice [Friends of La Fenice Foundation] is awaiting an answer from music lovers or anyone who has the opera and cultural history of Venice at heart: the success of our project depends considerably on you, and your active participation.

Make yourself a living part of our Theatre! Become a member and tell all your friends of music, art and culture about our initiatives.

Membership fee

Regular Friend € 70 Supporting Friend € 120
Honoray Friend € 250 Donor € 500
Premium Friend €1.000

To make a payment:

Iban: IT77 Y 03069 02117 1000 0000 7406
Intesa Sanpaolo

In the name of

Fondazione Amici della Fenice
Campo San Fantin 1897, San Marco
30124 Venezia
Tel e fax: 041 5227737

Board of Directors

Alteniero degli Azzoni Avogadro, Alfredo Bianchini, Carla Bonsembiante, Yaya Coin Masutti, Emilio Melli, Antonio Pagnan, Orsola Spinola, Paolo Trentinaglia de Daverio, Barbara di Valmarana

President Barbara di Valmarana

Accounting Maria Donata Grimani

Organizational secretary Maria Donata Grimani

Members have the right to:

- Invitations to conferences presenting performances in the season's programme
- Invitations to music initiatives and events
- Invitations to «Premio Venezia», piano competition
- Discounts at the Fenice-bookshop
- Guided tours of Teatro La Fenice
- First refusal in the purchase of season tickets and tickets as long as seats are available
- Invitation to rehearsals of concerts and operas open to the public

The main initiatives of the Foundation

- Restoration of the historic curtain of Teatro La Fenice: oil on canvas, 140 m2 painted by Ermolao Paoletti in 1878, restoration made possible thanks to the contribution by Save Venice Inc.
- Commissioned Marco Di Bari with an opera to mark the 200th anniversary of Teatro La Fenice
- Premio Venezia Piano Competition
- Meetings with opera

THE TEATRO'S INITIATIVES AFTER THE FIRE MADE POSSIBLE THANKS TO THE «RECONSTRUCTION» BANK ACCOUNT

Restorations

- Eighteenth-century wooden model of Teatro La Fenice by the architect Giannantonio Selva, scale 1:25
- Restoration of one of the stuccos in the Sale Apollinee
- Restoration of the curtain in Teatro Malibran with a contribution from Yoko Nagae Ceschina

Donations

Curtain of Gran Teatro La Fenice donated by Laura Biagiotti in memory of her husband Gianni Cigna

Purchases

- Two Steinway concert grand pianos
- Two Fazioli concert pianos
- Two upright Steinway pianos
- One harpsichord
- A 5-string double bass
- A Glockenspiel
- Wagnerian tubas
- Multi-media station for Decentralised Office

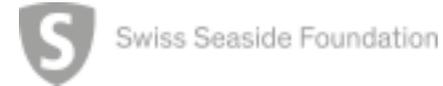
PUBLICATIONS

Il Teatro La Fenice. I progetti, l'architettura, le decorazioni, by Manlio Brusatin and Giuseppe Pavanello, with the essay of Cesare De Michelis, Venezia, Albrizzi, 1987¹, 1996² (after the fire);
Il Teatro La Fenice. Cronologia degli spettacoli, 1792-1991, by Franco Rossi and Michele Girardi, with the contribution of Yoko Nagae Ceschina, 2 volumes, Venezia, Albrizzi, 1989-1992;
Gran Teatro La Fenice, ed. by Terisio Pignatti, with historical notes of Paolo Cossato, Elisabetta Martinelli Pedrocchi, Filippo Pedrocchi, Venezia, Marsilio, 1981 I, 1984 II, 1994 III;
L'immagine e la scena. Bozzetti e figurini dall'archivio del Teatro La Fenice, 1938-1992, ed. by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1992;
Giuseppe Borsato scenografo alla Fenice, 1809-1823, ed. by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1995;
Francesco Bagnara scenografo alla Fenice, 1820-1839, ed. by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1996;
Giuseppe e Pietro Bertoja scenografi alla Fenice, 1840-1902, ed. by Maria Ida Biggi and Maria Teresa Muraro, Venezia, Marsilio, 1998;
Il concorso per la Fenice 1789-1790, by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 1997;
I progetti per la ricostruzione del Teatro La Fenice, 1997, Venezia, Marsilio, 2000;
Teatro Malibran, ed. by Maria Ida Biggi and Giorgio Mangini, with essays of Giovanni Morelli and Cesare De Michelis, Venezia, Marsilio, 2001;
La Fenice 1792-1996. Il teatro, la musica, il pubblico, l'impresa, by Anna Laura Bellina and Michele Girardi, Venezia, Marsilio, 2003;
Il mito della fenice in Oriente e in Occidente, ed. by Francesco Zambon and Alessandro Grossato, Venezia, Marsilio, 2004;
Pier Luigi Pizzi alla Fenice, edited by Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 2005;
A Pier Luigi Pizzi. 80, edited by Maria Ida Biggi, Venezia, Amici della Fenice, 2010. Venezia, Marsilio, 2004;
Pier Luigi Pizzi alla Fenice, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Marsilio, 2005;
A Pier Luigi Pizzi. 80, a cura di Maria Ida Biggi, Venezia, Amici della Fenice, 2010.

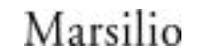
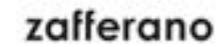
SOCI FONDATORI



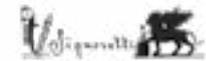
SOCI SOSTENITORI E PARTNER



HAUSBRANDT
TRIESTE 1892



AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE
Porto di Venezia e Chioggia



VETTORE UFFICIALE



CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Luigi Brugnaro
presidente

Luigi De Siervo
vicepresidente

Teresa Cremisi
Maria Laura Faccini
Maria Leddi Maiola
consiglieri

Fortunato Ortombina
sovrintendente e direttore artistico

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Massimo Chirieleison, *presidente*
Arcangelo Boldrin
Lucia Calabrese

SOCIETÀ DI REVISIONE
PricewaterhouseCoopers S.p.A.



Amministratore Unico

Giorgio Amata

Collegio Sindacale

Stefano Burighel, *Presidente*
Annalisa Andreetta
Paolo Trevisanato
Bruno Giacomello, *Supplente*
Antonella Gori, *Supplente*

FEST srl
Fenice Servizi Teatrali

VeneziaMusica e dintorni
fondata da Luciano Pasotto nel 2004
n. 104 - giugno 2022
ISSN 1971-8241

Peter Grimes

Edizioni a cura dell'Ufficio stampa della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
Maria Rosaria Corchia, Leonardo Mello, Barbara Montagner

Hanno collaborato a questo numero
Marina Dorigo, Carla Moreni, Franco Rossi

Traduzioni di
Hélène Carquain, Tina Cawthra, Petra Schaefer

Realizzazione grafica
Leonardo Mello

Si ringrazia
il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
per la traduzione di Giulio De Angelis del libretto di *Peter Grimes*;
l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
per la gentile concessione del saggio di Carla Moreni (pp. 95-101).

Il Teatro La Fenice è disponibile a regolare eventuali diritti di riproduzione
per immagini e testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

Supplemento a

La Fenice

Notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali
della Fondazione Teatro La Fenice di Venezia
dir. resp. Barbara Montagner
aut. trib. di Ve 10.4.1997 - iscr. n. 1257, R.G. stampa

finito di stampare nel mese di giugno 2022
da L'Artegrafica S.n.c. - Casale sul Sile (TV)
iva assolta dall'editore ex art. 74 DPR 633/1972